

**PROGRAMMA ANNUALE PER L'OCCUPAZIONE E LA QUALITA' DEL LAVORO
ANNO 2024**

Sommario

1. Finalità e Target del Programma	4
2. L'analisi di contesto	6
2.1 Il contesto	6
2.1.1. Il quadro macroeconomico internazionale	6
2.1.2 Il quadro macroeconomico italiano.....	7
2.1.3 Il quadro economico della regione Marche	8
2.1.4. L'evoluzione del mercato del lavoro nelle Marche	12
2.2 Monitoraggio sugli esiti occupazionali dei tirocini extracurricolari	27
2.3 Dati sulle crisi aziendali	33
2.3.1 Licenziamenti collettivi e cassa integrazione straordinaria.....	33
2.3.2 Mobilità in deroga area di crisi complessa Piceno Val Vibrata.....	33
3. Sistema regionale dei Soggetti attuatori pubblici e privati	35
3.1 La concertazione con gli attori del territorio	35
3.2 Patti territoriali	36
3.3 La Cooperazione tra sistema pubblico e privato	37
3.3.1 Sistema regionale di accreditamento per la formazione e il lavoro – Strutture presenti nel territorio regionale.....	38
4. Azioni di sistema	40
4.1 Piano di potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego	40
4.2 Attivazione Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze	42
4.3 Modello di analisi dei fabbisogni professionali da integrare nei Centri per l'Impiego	44
4.4 L'orientamento quale strumento per la promozione del sistema duale	45
4.5 L'orientamento specialistico e la skill gap analysis	45
4.6 Sviluppo e implementazione dei servizi a supporto dell'autoimpiego	47
4.7 Complementarietà dei fondi	48
5. Gli interventi	50
5.1 Interventi attivati con programmi e progetti complessi	51
5.1.1 Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori)	52
5.1.2 GUIDO – Piattaforma di incontro Domanda/Offerta di Lavoro.....	54
5.1.3 ASSIST – Fondo per le politiche attive del lavoro in situazioni di crisi aziendali (DGR n. 463 del 28/04/2022):.....	56
5.1.4 Programma Regionale dell'Offerta formativa "Sistema Duale"	58

5.1.5 Piano regionale per interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto Legislativo 14/09/2015 n. 148.....	61
5.1.6 Progetto S.O.L.E.I.L.	63
5.2 Interventi attivati mediante avvisi delle Strutture afferenti il lavoro e la formazione professionale del	64
Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione	64
5.2.1 Bando Svantaggiati_ Azioni formative destinate a soggetti svantaggiati (DGR 1935/2023)	66
5.2.2 Avviso just in time per attività formative ad occupazione garantita	68
5.2.3 Percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	70
5.2.4 Offerta formativa integrata per l'acquisizione della qualifica di "Operatore socio-Sanitario" da parte di studenti che frequentano gli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" per l'anno scolastico 2023/2024.....	72
5.2.5 Offerta formativa nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS).....	74
5.2.6 Percorsi English for You	75
5.2.7 Attività integrative finalizzate all'acquisizione delle qualifiche triennali di IeFP – anno scolastico e formativo 2023-2024.....	76
5.2.8 Formazione in apprendistato professionalizzante	78
5.2.9 Avviso pubblico per Potenziamento delle Competenze Aziendali: Prospettive di Sviluppo per le Imprese delle Marche.....	80
5.2.10 Sostegno alla creazione di impresa	83
5.2.11 START&INNOVA Sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi	84
5.2.12 Incentivi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni per le imprese della regione Marche.....	86
5.2.13 Promozione inserimento lavorativo dei soggetti disabili e dei soggetti svantaggiati	87
5.2.14 Borse Lavoro	89
5.2.15 Borse di ricerca under 35.....	91
5.2.16 Borse tematiche all'interno delle Botteghe Scuola a favore dei giovani	92
5.2.17 Tirocini extracurricolari negli uffici giudiziari	94
5.2.18 Interventi family friendly nelle imprese	95
6. Ulteriori interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027	96
7. Quadro finanziario complessivo degli interventi previsti dal Programma Annuale per il 2024	97

1. Finalità e Target del Programma

La legge Regionale 2/2005 “Norme Regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” ha introdotto un meccanismo di programmazione delle politiche del lavoro e della formazione professionale articolato su un Piano triennale e su programmi annuali attuativi del Piano.

Il 22 gennaio 2024 l’Assemblea Legislativa della Regione Marche con deliberazione n. 66 ha approvato il Piano Regionale per le Politiche attive del lavoro per il triennio 2024/2026, andando a colmare un vuoto che si protraeva ormai da oltre un decennio.

Il Piano triennale definisce una strategia di intervento nell’ambito delle politiche del lavoro e della formazione orientata prioritariamente ai soggetti ritenuti più vulnerabili del mercato del lavoro, individuati nelle donne, nei giovani, soprattutto NEET, nei cosiddetti “over”, cioè coloro che perdono l’occupazione in età avanzata e nelle persone con disabilità.

Il Programma annuale 2024, così come previsto dall’art. 4 della citata L.R. n. 2/2005, viene redatto in attuazione del citato Piano triennale e, nello specifico, individua criteri e priorità per la concessione di incentivi per favorire l’inserimento lavorativo e per la concessione di contributi, e, in generale, definisce le misure attuative in relazione agli interventi che si prevede di attivare nel corso dell’anno.

In relazione ai target previsti dal Piano triennale da ricondurre agli interventi previsti dal Programma annuale, in primis, occorre senz’altro riferirsi al Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – Scheda 5.1.1, in forza del quale il 75% dei beneficiari raggiunti al 31/12/2025 dovrà riguardare donne, persone con disabilità, giovani under 30 e lavoratori over 55. I dati al primo trim. 2024 evidenziano una percentuale di raggiunti pari all’81,7 dei quali il 59,71% donne. La percentuale di over 55 (donne + uomini) raggiunti è pari a 20,81.

Ad integrazione delle attività di erogazione di servizi e politiche attive previsti dal Programma GOL, il presente Programma annuale prevede ulteriori interventi per le **donne**, quale è quello per favorire l’implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly da parte di aziende private per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – Scheda 5.2.18, oltre ad una premialità di genere presente negli avvisi per il sostegno alla creazione di impresa - Scheda 5.2.10 e in quello per la concessione di incentivi per le assunzioni e le stabilizzazioni – Scheda 5.2.12.

Per il target **giovani** oltre all’implementazione della piattaforma di incontro domanda offerta GUIDO – Scheda 5.1.2, è destinato tutto il Programma regionale dell’offerta formativa “Duale” – Scheda 5.1.4, il progetto START&INNOVA per il sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati laureati e/o laureandi – Scheda 5.2.11, le borse di ricerca per laureati under 36 – Scheda 5.2.15, le borse tematiche all’interno delle Botteghe Scuola – Scheda 5.2.16, i tirocini extracurricolari negli Uffici Giudiziari per giovani under 36 – Scheda 5.2.17, ai quali si aggiungono tutti gli interventi istruzione e formazione tecnica superiore e altri analoghi di cui alle Schede 5.2.3, 5.2.4, 5.2.5, 5.2.6, 5.2.7, 5.2.8.

Per il target **lavoratori over 55** oltre al Programma GOL di cui sopra, verrà attuato l’intervento per l’invecchiamento attivo e accompagnamento alla pensione all’interno degli interventi previsti dal Piano regionale per gli interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue degli ammortizzatori sociali – Scheda 5.1.5, mentre per le **persone con disabilità** verranno realizzate azioni formative destinate a soggetti svantaggiati – Scheda 5.2.1 e il progetto per l’inserimento lavorativo dei soggetti disabili e dei soggetti svantaggiati – Scheda 5.2.13.

A fronte dei target sopra individuati, l’obiettivo strategico del Piano è promuovere la “**cultura del lavoro di qualità**” rappresentata dal lavoro regolare, sicuro e adeguatamente retribuito. Sono state pertanto tracciate azioni che favoriscano l’integrazione tra l’istruzione, la formazione professionale, l’Università e il mondo delle imprese, passando dalla riqualificazione delle professioni ritenute meramente esecutive, al sostegno dei rapporti di lavoro più stabili e a tempo indeterminato.

La lettura di questo Programma annuale 2024 deve quindi essere effettuata sotto la “lente” delle strategie delineate nel Piano triennale, nell’ambito del quale affrontare le tematiche previste sia con azioni di sistema, favorendo la massima cooperazione tra i servizi pubblici e quelli privati accreditati e introducendo gradualmente il sistema di

individuazione, validazione e certificazione delle competenze, al fine di valorizzare appieno anche tutte le micro professionalità acquisite dai destinatari delle politiche, sia con azioni e interventi specifici.

Il 2024 sarà anche l'anno della messa a regime di un sistema di analisi dei fabbisogni professionali che parte dall'istituzione dei PATTI TERRITORIALI previsti dal Programma GOL, con l'obiettivo che i Patti possano effettivamente costituire il luogo di raccolta e messa in trasparenza dei bisogni dei territori, anche nell'ottica di una crescita e sviluppo delle attività produttive locali.

Gli interventi che saranno attuati dal Settore Servizi per l'Impiego e politiche del lavoro descritti nel presente Programma annuale in alcuni casi costituiscono la naturale prosecuzione delle misure che già negli anni scorsi hanno dimostrato la loro efficacia e merita garantirne la continuità (tra questi sostegno alla creazione di impresa, borse lavoro e di ricerca, tirocini per gli uffici giudiziari), in altri daranno attuazione al Fondo di rotazione dell'Accordo per la coesione in corso di approvazione, al fine di completare le politiche attive già avviate (incentivi all'occupazione, microcredito); per altri ancora, che presentano connotazioni innovative per rispondere alle nuove esigenze emerse (sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi, interventi family friendly per le imprese, modalità innovative per l'inserimento lavorativo dei soggetti disabili e svantaggiati), si verificherà l'appetibilità per il territorio.

Nell'ambito del Settore Formazione professionale, orientamento e aree di crisi, oltre a sostenere l'impegno maggiore a favore della formazione degli utenti del Programma GOL, si rinnovano attività per la formazione ad occupazione garantita, per i percorsi IFTS, ITS e attività integrative per percorsi leFP per rispondere alle sollecitazioni del Piano triennale in relazione al raccordo e integrazione tra istruzione, formazione, Università e imprese. Allo scopo di assicurare una formazione sempre più vicina ai bisogni delle imprese, viene riproposto l'avviso ad occupazione garantita e il finanziamento di attività di formazione continua, per favorire lo sviluppo sostenibile delle imprese, migliorando le competenze dei loro dipendenti e accrescendo la competitività nel contesto economico attuale.

2. L'analisi di contesto

2.1 Il contesto

2.1.1. Il quadro macroeconomico internazionale

► Alla fine del 2023 le prospettive economiche internazionali restano molto incerte, condizionate come sono dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche e da condizioni finanziarie sfavorevoli per famiglie e imprese.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano un ulteriore rallentamento del Pil mondiale, previsto crescere del +3,1% nel 2023 (Istat, *Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024*, Previsioni, 5 dicembre 2023).

Se nel secondo trimestre 2023 l'economia mondiale ha attraversato una fase di rallentamento con performance eterogenee tra aree geografiche e settori, nel terzo trimestre la discesa generalizzata dell'inflazione è stata effetto del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno. Ad agosto, grazie anche a una ripresa degli scambi della Cina (importazioni +2,6%; esportazioni +5,3%), il commercio globale di merci in volume è cresciuto dello 0,4% in termini congiunturali, recuperando in parte il calo di luglio (-0,7%) e proseguendo sul trend discendente in atto dall'autunno 2022.

Anche a fine anno le principali economie hanno continuato a mostrare dinamiche differenziate: una forte accelerazione del Pil in Cina e negli Stati Uniti, una crescita ancora stagnante in Europa. Nel terzo trimestre il Pil cinese è salito dell'1,3% in termini congiunturali (+0,5% la variazione dei precedenti tre mesi). Negli Usa, la stima preliminare del Pil del terzo trimestre ha registrato un incremento di 1,2% congiunturale (+0,5% tra aprile e giugno). Ciò nonostante a ottobre l'occupazione statunitense è tornata a rallentare e il tasso di disoccupazione ha segnato un massimo da gennaio 2022 (+3,9%). La Federal Reserve ha mantenuto per la seconda riunione consecutiva i tassi di interesse ufficiali fermi (5,25%-5,50%).

Nell'area euro, l'economia si è confermata stagnante. Nel terzo trimestre il Pil ha mostrato una marginale flessione congiunturale (-0,1% dopo il +0,2% dei tre mesi precedenti) e l'inflazione totale (*headline*) è calata a ottobre al 2,9% (dal 4,3% di settembre), toccando il valore più basso da ottobre 2021. La debolezza della fase ciclica e la moderazione dei prezzi hanno indotto la Bce di mantenere i tassi di interesse ufficiali invariati. (Istat, Nota Mensile n.10, ottobre 2023).

Le ultime stime diramate dal FMI dopo lo scoppio della crisi Palestina – Israele non ne scontano gli effetti e il FMI rileva come l'economia globale abbia continuato a recuperare dopo gli shock degli ultimi anni (pandemia, invasione russa dell'Ucraina, ondata inflazionistica). Nonostante le criticità nei mercati delle materie prime e l'inasprimento delle politiche monetarie anti inflazione, l'economia globale non si è fermata. La crescita attesa è definita lenta e disomogenea; le stime per l'anno in corso sulla variazione del PIL mondiale sono stabili (3,0 e 2,9 per cento rispettivamente il 2023 e il 2024).

Previsioni del Fondo monetario internazionale

	WEO ottobre 2023			Differenze dal WEO update luglio 2023	
	2022	2023	2024	2023	2024
Prodotto mondiale	3,5	3,0	2,9	0,0	-0,1
<i>Economie avanzate</i>	2,6	1,5	1,4	0,0	0,0
<i>Stati Uniti</i>	2,1	2,1	1,5	0,3	0,5
<i>Area dell' euro</i>	3,3	0,7	1,2	-0,2	-0,3
<i>Economie emergenti</i>	4,1	4,0	4,0	0,0	-0,1
<i>Cina</i>	3,0	5,0	4,2	-0,2	-0,3
Commercio mondiale	5,1	0,9	3,5	-1,1	-0,2

Fonte: Fondo monetario internazionale, WEO ottobre 2023.

2.1.2 Il quadro macroeconomico italiano

► Nel 2023 l'Italia ha registrato un incremento annuo del Pil dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). Nel quarto trimestre del 2023, il Pil è cresciuto in Italia dello 0,2% rispetto al terzo trimestre (+0,0% l'area Euro). In termini tendenziali la crescita del Pil italiano è stata dello 0,6%. Il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha mostrato stazionarietà, il settore dei servizi si è stabilizzato, l'agricoltura ha registrato una flessione, le costruzioni hanno continuato a crescere in misura rilevante (+4,7%).

Nel quarto trimestre 2023, l'input di lavoro misurato dalle ore lavorate è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e del 2,4% rispetto al quarto trimestre 2022. Gli occupati sono aumentati in termini congiunturali di 144 mila unità a seguito della crescita dei dipendenti a tempo indeterminato e della sostanziale stabilità dei dipendenti a termine e degli indipendenti; in calo sia il numero di disoccupati sia quello degli inattivi. L'occupazione, nel quarto trimestre 2023, cresce anche in termini tendenziali (+533 mila), coinvolgendo i dipendenti a tempo indeterminato e gli indipendenti ma non i dipendenti a termine che diminuiscono; prosegue il calo dei disoccupati e quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni. Nella media del 2023, l'aumento degli occupati di 481 mila unità (+2,1%) si associa alla riduzione del numero di disoccupati (-81 mila, -4,0%) e a quella degli inattivi di 15-64 anni (-468 mila, 3,6%). Il tasso di occupazione 15-64 anni sale al 61,5% (+1,3 punti percentuali in un anno), quello di disoccupazione scende al 7,7% (-0,4 punti) e quello di inattività 15-64 anni al 33,3% (-1,1 punti).

Nel quarto trimestre 2023, rispetto al precedente, l'export cresce dell'1,4%, l'import dello 0,9%; il dato è la sintesi di una forte crescita congiunturale delle esportazioni per il Centro (+7,1%), di un aumento più contenuto per il Nord-ovest (+3,1%) e il Sud e Isole (+1,1%) e di una flessione per il Nord-est (-1,5%). Riguardo ai principali aggregati della domanda interna, nel VI trimestre sono in diminuzione rispetto al trimestre precedente i consumi finali nazionali (-0,9%), mentre gli investimenti fissi lordi crescono del 2,4%, le importazioni dello 0,2% e le esportazioni dell'1,2%. Nel complesso del 2023, l'export nazionale in valore risulta stazionario rispetto all'anno precedente, come sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Sud (+16,8%) e più contenuto per il Nord-ovest (+2,7%), mentre si registra una flessione per il Nord-est (-1,0%) e il Centro (-3,4%) e una netta contrazione per le Isole (-21,0%).

La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,2 punti percentuali alla crescita del Pil a seguito del contributo negativo di 0,8 punti percentuali dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private. All'opposto, sia gli investimenti fissi lordi sia la spesa delle Amministrazioni Pubbliche hanno fornito un contributo positivo alla

crescita del Pil, rispettivamente pari a 0,5 e 0,1 punti percentuali. Positivo anche il contributo della domanda estera netta, che è risultato pari a 0,4 punti percentuali, mentre nullo è stato quello della variazione delle scorte.

I più recenti segnali provenienti dalle indagini sul *clima di fiducia di consumatori e imprese* (l'aggiornamento è a novembre) sono quantomeno contrastanti: mentre per i consumatori si registra un aumento dell'indice per la prima volta da luglio, tra le imprese, invece, prosegue il calo dell'indice ininterrotto da agosto, se pur in modo più moderato (-0,5 p.p.), risultante di andamenti eterogenei tra i comparti produttivi: è in netto calo la fiducia nelle *costruzioni* e nei *servizi di mercato*, in rialzo è invece l'indice di fiducia della manifattura e del commercio. Nel dettaglio, nella manifattura crescono le attese sulla produzione mentre nelle costruzioni e nei servizi di mercato si stima un deterioramento di tutte le componenti. Con riferimento al commercio al dettaglio, le attese sulle vendite aumentano marcatamente, soprattutto per la grande distribuzione (Istat, *Conti Economici Trimestrali IV trim. 2023*; Istat Statistiche Flash *Esportazioni delle regioni italiane, IV trim. 2023*).

2.1.3 Il quadro economico della regione Marche

► Nelle Marche, secondo le indicazioni delle rilevazioni congiunturali e delle banche dati più aggiornate, il 2023 tende a chiudersi in modo negativo: l'indagine congiunturale di Confindustria Marche riferita al IV trimestre 2023, registra l'attività produttiva dell'industria in flessione del 4,4% rispetto allo stesso trimestre del 2022. Il calo è leggermente maggiore di quello nazionale, pari al 3% su base tendenziale. Il dato relativo al quarto trimestre conferma la fase di rallentamento che ha interessato, con intensità crescente, l'industria regionale a partire dai primi mesi del 2023 e risente del permanere di situazioni esterne di crisi oltre che dell'apertura di nuovi fronti di instabilità. Nell'intero 2023, l'industria marchigiana registra un calo di oltre il 3,5% (Italia -2,5%), dunque in decisa frenata rispetto alla dinamica registrata nel 2022, anno nel quale il recupero seguito alla crisi Covid aveva consentito alle imprese di espandere i livelli di produzione. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 12,6% rispetto al quarto trimestre 2022, con risultati negativi per tutti i settori. In calo la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (30% contro 34% del terzo trimestre 2023). Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento dello 0,7% rispetto al quarto trimestre 2022. Positiva la dinamica per il sistema moda, la chimica e la farmaceutica. Stabili o in calo le vendite per tutti gli altri settori.

Per le micro e piccole imprese della regione, i dati resi disponibili dall'Osservatorio EBAM sull'artigianato con dipendenti, indicano che la seconda metà del 2023 segna un bilancio ancora positivo: i casi di aumento dell'attività sono ancora più frequenti di quelli di diminuzione e rispetto alla situazione del primo semestre cresce la quota di imprese che incrementa l'attività. Tra le imprese artigiane attive nei servizi si ha una prevalenza dei casi di miglioramento su quelli di peggioramento (19,8% contro 12,1%), tra quelle manifatturiere la diffusione dei casi di peggioramento prevale su quella di miglioramento (27,8% contro 27,0%). Se in termini di numero imprese la congiuntura migliora rispetto alla prima parte dell'anno, in termini di addetti, si configura invece una frenata nel secondo semestre 2023: un rallentamento della congiuntura ha riguardato soprattutto le imprese artigiane più strutturate, per le quali comunque la situazione rimane decisamente migliore rispetto alle imprese più piccole.

Tra le attività manifatturiere la congiuntura del secondo semestre è più decisamente favorevole per le attività della meccanica dei macchinari e delle attrezzature e per l'aggregato delle produzioni non distrettuali. Anche per tali settori, tuttavia, si registra una forte polarizzazione tra casi di miglioramento e casi di difficoltà. Tale polarizzazione

caratterizza ancor più calzature e pelli, legno e mobile, lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo, dove la diffusione della condizione di stabilità è tra le più basse mai registrate. Anche per il tessile abbigliamento prevalgono le imprese con attività in crescita rispetto a quelle con attività in calo, ma in lieve misura mentre per alimentari e pelli e calzature i casi di difficoltà prevalgono ampiamente su quelli di miglioramento. Per le produzioni di calzature e pelletterie, in particolare, i casi di diminuzione dell'attività raggiungono un massimo relativo di 36,4%.

Tra le attività artigiane di servizio, la congiuntura è più generalmente positiva: per quattro settori sui cinque considerati i casi di aumento prevalgono su quelli di diminuzione dell'attività. Ciò è più evidente per le riparazioni veicoli (27,3% in crescita contro 4,5% in calo) e per i servizi alle imprese: 27,1% contro 10,4%). La stabilità prevale per le attività artigiane dei trasporti e dei servizi alla persona e in ambedue i casi le imprese in miglioramento sono più frequenti di quelle in difficoltà. Ancora in diffusa difficoltà risultano, invece, le imprese della ristorazione senza somministrazione dove il 42,9% delle imprese registra attività in calo. Si continua ad osservare il fenomeno per cui a gradi maggiori di apertura del mercato non corrisponde una congiuntura più favorevole: la congiuntura più favorevole riguarda i mercati locali; per quelli nazionali e internazionali peggiora: quote crescenti di imprese con attività in calo si registrano proprio tra le attività con apertura al mercato internazionale. Si interrompe con il secondo semestre 2023 il processo di miglioramento nell'utilizzazione della capacità produttiva disponibile: poco del 60% delle imprese (nel semestre precedente era il 63%) dichiara di operare al 100% della propria capacità produttiva. Continua a crescere la quota delle imprese artigiane costrette a concedere ai loro clienti dilazioni crescenti (il 15,4%) ma migliora la quota di quelle che riescono ad avvantaggiarsi allo stesso modo nella liquidazione dei debiti contratti (le dilazioni ottenute in allungamento riguardano il 5,4%. Le valutazioni sulle condizioni di accesso al credito non si aggravano: sono indicate in peggioramento dal 17,5% delle imprese (era il 18,9% nel semestre precedente e il 21,1% nel II 2022) ma calano le valutazioni di miglioramento: si passa dal 4,2% del semestre precedente al 2,5% del II semestre 2023). I casi di imprese con diminuzione dell'organico risultano ancora una volta meno frequenti di quelli con organico in aumento, come già nei quattro semestri precedenti e negli anni precedenti la pandemia; il saldo tra ingressi e uscite di addetti è ancora largamente positivo. Saldi positivi si registrano in tutti i settori tranne che nelle riparazioni veicoli. Il maggior saldo positivo tra ingressi e uscite nel primo semestre 2023 è ancora una volta quello dei settori lavorazioni e produzioni in metallo e servizi alla persona, ai quali si aggiungono i servizi alla persona. La polarizzazione in atto nel calzaturiero è confermata anche nel II semestre 2023 dal dato delle variazioni d'organico: il saldo positivo è la risultante di un elevato numero di uscite più che compensate da un elevato numero di ingressi. Cala lievemente e ulteriormente la diffusione degli investimenti, che coinvolge il 22,9% delle imprese; era il 25,2% nel semestre precedente e il 25,8% nel II 2022. La diffusione dei processi di investimento resta molto differenziata tra i settori e risulta particolarmente elevata per le lavorazioni e produzioni in metallo (41,3% delle imprese), seguite dal tessile abbigliamento (34,3%).

Secondo l'Osservatorio *TrendMarche* che sulla base di dati di fonte amministrativa rileva ricavi, investimenti e spese per retribuzioni e consumi nelle micro e piccole imprese delle Marche, i ricavi medi del primo semestre 2023 sono aumentati del 15,8% rispetto allo stesso semestre dell'anno prima. Continuano a calare gli investimenti, in particolare quelli in macchinari e impianti; accelera la crescita delle spese per retribuzioni, diminuiscono le spese per consumi dopo 4 semestri di forte crescita. Per le imprese manifatturiere i ricavi medi tornano a crescere (+9,1% nel I semestre 2023), nonostante la diminuzione dei ricavi in conto terzi (-12,5% dopo 4 semestri di forte crescita). Ha contribuito il forte aumento dei ricavi esteri. I ricavi delle imprese di costruzioni crescono di poco nel I semestre

2023 (+1,8% rispetto allo stesso semestre del 2022), per effetto del deciso calo dei ricavi in conto terzi (-38,5% dopo quattro semestri consecutivi di decisa crescita). Tornano a crescere decisamente gli investimenti (+36,1%) dopo due semestri in calo. I ricavi delle imprese di servizio registrano nel I semestre del 2023 una decisa crescita (+25,2%), in forte accelerazione rispetto al dato di fine 2022 (era +15,1%). Gli investimenti continuano a calare (-20,5%: è il terzo semestre consecutivo di diminuzione) ma accelera decisamente la crescita delle spese per retribuzioni (da +8,2% del II semestre 2022 a +54,2% del I semestre 2023) e si accentua ulteriormente la frenata nella crescita delle spese da consumi.

► Per il IV trimestre 2023, Istat stima una forte crescita congiunturale delle esportazioni per il Centro (+7,1%), un aumento più contenuto per il Nord-ovest (+3,1%) e il Sud e Isole (+1,1%) e una flessione per il Nord-est (-1,5%). Per l'intero 2023 l'export nazionale in valore risulta stazionario, come sintesi di dinamiche territoriali differenziate: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Sud (+16,8%) e più contenuto per il Nord-ovest (+2,7%), mentre si registra una flessione per il Nord-est (-1,0%) e il Centro (-3,4%) e una netta contrazione per le Isole (-21,0%); le Marche sono tra le regioni che registrano le flessioni più ampie: dopo Sardegna (-24,2%), Valle d'Aosta (-21,1%) e Sicilia (-19,3%), le Marche registrano un -13,9%. L'Istat precisa come la contrazione delle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici da Marche e Lazio (per 0,7 punti percentuali) contribuisca a frenare l'export nazionale. Le Marche sono protagoniste del commercio estero italiano in negativo ma anche in positivo: "Nell'intero anno" afferma l'Istat "i contributi positivi maggiori all'export nazionale derivano dall'aumento delle vendite delle Marche verso la Cina (+390,8%), della Campania verso Svizzera (+99,6%) e Stati Uniti (+53,4%), della Toscana verso gli Stati Uniti (+24,1%) e del Piemonte verso Francia (+15,2%), Germania (+9,3%) e paesi OPEC (+39,4%); quelli negativi più ampi dalle minori esportazioni della Toscana verso la Svizzera (-38,0%), delle Marche verso Belgio (-64,0%), Germania (-39,0%) e Usa (-33,2%), della Lombardia verso la Germania (-8,4%) e del Lazio verso il Belgio (-23,4%)." (Istat, *Esportazioni delle regioni italiane. IV trimestre 2023*, Statistiche Flash). Al netto del commercio estero di articoli farmaceutici, le esportazioni marchigiane calano tra 2022 e 2023 solo del -2,0%. E' l'effetto di un generale calo dell'export regionale, che riguarda quasi tutte le branche di attività e 7 attività manifatturiere su 13. Forti cali dell'export regionale si registrano anche tra i prodotti petroliferi raffinati (-48,2%), legno e prodotti in legno - carta e stampa (-14,8%), articoli in gomma e plastica (-10,8%), la meccanica dei metalli di base e prodotti in metallo (-9,6%) e quella dei macchinari e apparecchi (-6,2%). La crescita delle esportazioni di altri importanti settori, in particolare del "sistema Moda" (tessile abbigliamento pelli e calzature registrano un +5,6%), dei prodotti alimentari (+3,4%), dei computer e apparecchi elettronici e ottici (+7,4%) e, soprattutto, dei mezzi di trasporto (+14,3%), non riesce a compensare il calo registrato negli altri settori.

► Per quanto riguarda la demografia d'impresa, prosegue anche nel 2023 il processo di rarefazione del tessuto di imprese della regione: i flussi di iscrizioni e di cessazioni di imprese (queste ultime al netto delle cancellazioni d'ufficio), quasi si equivalgono ma il saldo torna negativo e così anche il tasso di crescita. L'elevato numero di cancellazioni d'ufficio (quasi 5mila nel 2023) spiega la forte diminuzione delle imprese registrate (-3,1%) e di quelle attive (-3,5%), diminuzione comunque meno marcata rispetto al 2022 (registrate -4,6% e attive -3,8%). Nel 2023 le iscrizioni di nuove imprese riprendono a crescere (+2,1%) dopo la diminuzione del 2022 (-13,2%). Le cessazioni, invece, diminuiscono (-8,3%).

Le imprese artigiane perdono nel 2023 il 2,7% sia delle registrate sia delle attive (nel 2022 -4,8%). Secondo un recente rapporto dell'Osservatorio EBAM "gli ultimi dati contenuti nell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia),

le Marche si confermano la regione più artigiana in Italia in base ad alcune variabili: 1° posto per incidenza imprese artigiane con dipendenti su totale imprese attive con dipendenti (36,0%) rispetto al 25,6% della media italiana, per incidenza degli addetti dell'artigianato su addetti totale imprese con il 25,1% (media Italia 14,8%) e anche per incidenza di occupati nelle Micro e Piccole Imprese artigiane sugli occupati nelle MPI totali con il 32,9% (media Italia 23,1%).” (Zallocco R., *Analisi strutturale dell'artigianato con dipendenti nelle Marche*, in EBAM Artigianato e Lavoro: Le Prospettive. I Semestre 2024, pag.31). Se si considera la demografia delle imprese artigiane durante la crisi da pandemia Covid-19, dalla fine del 2019 nelle Marche il numero di imprese artigiane registrate è inferiore di 4.445 unità, pari ad una variazione percentuale del -10,0% (-2,3% in Italia). Considerando i raggruppamenti settoriali del Rapporto congiunturale EBAM, l'unica variazione positiva dei macrosettori indicati si registra per le riparazioni veicoli con un incremento di imprese artigiane del 6,7%; ci sono poi i Servizi alla persona che registrano una variazione negativa di modesta entità (-1,0%). La variazione negativa più consistente si registra nelle Calzature e pelletterie (-25,2%), seguite dai Trasporti e Tessile e abbigliamento (-18,6%) e Macchine e attrezzature (-14,4%). Con una diminuzione più consistente del totale delle Marche ci sono anche la Ristorazione (-13,0%), Legno e mobile (-12,1%) e le Costruzioni (-11,3%) mentre le Lavorazioni metalliche e prodotti in metallo (-9,0%) si mantengono poco sotto la media. Infine, Alimentari e bevande diminuiscono dell'8,6%, le Altre manifatture del 7,3% e gli Altri servizi del 5,3%.

2.1.4. L'evoluzione del mercato del lavoro nelle Marche

► Se nel 2022 il mercato del lavoro regionale ha segnato importanti progressi in riferimento a tutte le sue principali componenti (occupazione +3,7% rispetto al 2021, disoccupazione -10,8%, forze di lavoro +2,7%, inattivi -3,7%) il primo semestre 2023 è stata caratterizzata, viceversa, da un generale arretramento rispetto ai valori del corrispondente semestre 2022. Lo stock di occupati è infatti diminuito dell'1,1% scendendo dalle 636mila unità dello scorso anno alle attuali 629mila. Anche le persone in cerca di lavoro sono calate in termini tendenziali ma, i 6.500 disoccupati in meno, sono confluiti nell'area dell'inattività che, tra i 15 e gli 89 anni è cresciuta dell'1,5% arrivando quasi a 611mila unità. Ciò ha determinato, unitamente alle declinanti dinamiche demografiche, una contrazione delle complessive forze di lavoro pari al -2,0%.

Tuttavia, il secondo semestre 2023 non ha confermato le tendenze del primo: le forze di lavoro sono tornate a crescere (+0,4% rispetto al secondo semestre 2022) e così gli occupati (+1,6%). Sono calati gli inattivi (-1,0%) e ha accelerato ulteriormente la diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-22,8%).

Tabella 1 – Popolazione 15 – 89 anni per condizione professionale, valori semestrali, maschi e femmine

Marche	valori						variazioni			
	1S-2021	2S-2021	1S-2022	2S-2022	1S-2023	2S-2023	1S-2022/23	2S-2022/23		
Popolazione	1.285.998	1.281.804	1.278.612	1.276.425	1.274.006	1.273.415	-4.606	-0,4	-3.011	-0,2
Forze di Lavoro	662.347	665.001	676.710	685.885	663.249	688.457	-13.461	-2,0	2.572	0,4
Occupati	611.480	621.644	636.110	642.413	629.156	653.059	-6.954	-1,1	10.646	1,6
Disoccupati	50.868	43.357	40.600	43.472	34.093	35.398	-6.507	-16,0	-8.074	-22,8
Inattivi	623.651	616.803	601.902	590.540	610.757	584.958	8.855	1,5	-5.582	-1,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI

Il confronto dei dati annuali con le dinamiche nazionali mostra come nel 2023, le Marche sperimentino una fase meno favorevole di quella nazionale quanto a dinamiche di forze lavoro, occupati, e inattivi; il fatto che la regione registri una ulteriore accelerazione nel processo di diminuzione dei disoccupati (in Italia, invece, il calo rallenta) in concomitanza con l'accrescersi degli inattivi (che in Italia continuano invece a calare), induce prudenza nelle valutazioni.

Tabella 2 – Popolazione 15 – 89 anni per condizione professionale, valori annuali, maschi e femmine

Marche	valori medi annuali			variazioni			
	2021	2022	2023	2021/2022		2022/2023	
Popolazione	1.283.901	1.277.518	1.273.710	-6.383	-0,5	-3.808	-0,3
Forze di Lavoro	663.674	681.297	675.853	17.624	2,7	-5.445	-0,8
Occupati	616.562	639.262	641.108	22.700	3,7	1.846	0,3
Disoccupati	47.112	42.036	34.746	-5.076	-10,8	-7.290	-17,3
Inattivi	620.227	596.221	597.858	-24.006	-3,9	1.637	0,3

Italia	valori medi annuali			variazioni			
	2021	2022	2023	2021/2022		2022/2023	
Popolazione	50.542.222	50.384.990	50.378.956	-157.232	-0,3	-6.034	0,0
Forze di Lavoro	24.920.761	25.126.878	25.526.816	206.117	0,8	399.938	1,6
Occupati	22.553.956	23.099.389	23.579.947	545.434	2,4	480.558	2,1
Disoccupati	2.366.806	2.027.489	1.946.869	-339.317	-14,3	-80.620	-4,0
Inattivi	25.621.461	25.258.112	24.852.141	-363.349	-1,4	-405.971	-1,6

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI

Nelle Marche gli individui usciti dalla disoccupazione hanno in parte trovato un'opportunità di impiego e in parte hanno smesso di cercare lavoro (gli inattivi sono cresciuti). Al contrario, in Italia gli inattivi sono diminuiti (oltre 405mila unità in meno rispetto al 2022).

Grafico 1 – Variazioni assolute annuali 2022-2023, Marche e Italia



Le dinamiche che hanno caratterizzato l'evoluzione del mercato del lavoro nel corso del 2023, per le Marche hanno registrato un ruolo di protagonista per la componente femminile che pur registrando un calo delle forze lavoro, cresce nell'occupazione (+0,8%) e vede una diminuzione delle inattive (-0,4%). Per la componente maschile, al contrario, il 2023 vede una sostanziale stabilità degli occupati e una crescita degli inattivi (+1,3%). Le persone in cerca di occupazione calano decisamente per entrambi i generi ma soprattutto per le donne, per le quali il 2023 costituisce una decisa accelerazione nel processo di diminuzione delle disoccupate.

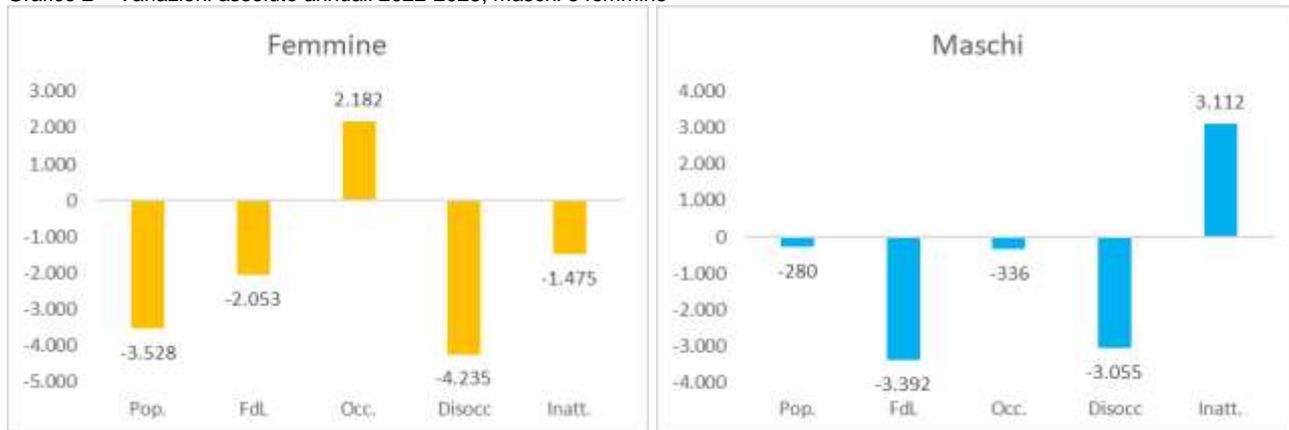
Tabella 3 – Marche; popolazione 15 – 89 anni per condizione professionale e genere, valori annuali

Femmine	valori medi annuali			variazioni			
	2021	2022	2023	2021/2022	2022/2023		
Popolazione	659.718	655.060	651.532	-4.658	-0,7	-3.528	-0,5
Forze di Lavoro	291.582	305.290	303.237	13.708	4,7	-2.053	-0,7
Occupati	267.301	282.538	284.720	15.237	5,7	2.182	0,8
Disoccupati	24.281	22.752	18.517	-1.529	-6,3	-4.235	-18,6
Inattivi	368.136	349.770	348.295	-18.366	-5,0	-1.475	-0,4

Maschi	valori medi annuali			variazioni			
	2021	2022	2023	2021/2022	2022/2023		
Popolazione	624.183	622.458	622.178	-1.725	-0,3	-280	0,0
Forze di Lavoro	372.092	376.007	372.616	3.916	1,1	-3.392	-0,9
Occupati	349.261	356.724	356.388	7.463	2,1	-336	-0,1
Disoccupati	22.831	19.284	16.229	-3.547	-15,5	-3.055	-15,8
Inattivi	252.091	246.451	249.563	-5.640	-2,2	3.112	1,3

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Grafico 2 – Variazioni assolute annuali 2022-2023, maschi e femmine



- La flessione delle forze di lavoro è meno accentuata per le donne che riscontrano nel 2023 un calo del 0,7% pari a 2.053 unità (per gli uomini -0,9% corrispondente a 3.392 unità in meno per gli uomini). La contrazione della partecipazione femminile si accompagna alla decisa perdita di persone in cerca di occupazione che diminuiscono di ben 4.235 unità; la crescita delle donne occupate (2.182 in più) ha concorso a determinare un calo delle inattive (-1.475) che invece non si registra tra i maschi (+3.112). Per la componente maschile non solo cresce il numero di inattivi ma calano seppur leggermente anche gli occupati (-0,1%).

- La modesta crescita dell'occupazione regionale che caratterizza il 2023 è tutta dovuta alla componente dell'occupazione alle dipendenze (oltre 14mila occupati in più) la quale più che compensa il forte calo degli occupati indipendenti (oltre 12mila occupati in meno). Si tratta di una decisa inversione di tendenza rispetto al 2022 quando la crescita degli occupati indipendenti era risultata più decisa di quella dei dipendenti. In Italia le dinamiche espansive dell'occupazione interessano anche gli indipendenti (+1,3% nel 2023) la cui crescita accelera rispetto al 2022 (era +1,1%) mentre rallenta quella dei dipendenti (da +2,8% nel 2022 a +2,3% nel 2023).

Tabella 4 - occupati 15 – 89 anni dipendenti e indipendenti

MARCHE	valori			variazioni			
	2021	2022	2023	2021/2022		2022/2023	
dipendenti	471.860	486.381	500.463	14.521	3,1	14.082	2,9
indipendenti	144.702	152.880	140.645	8.178	5,7	-12.235	-8,0
totale	616.562	639.262	641.107	22.700	3,7	1.845	0,3
ITALIA	valori			variazioni			
	2021	2022	2023	2021/2022		2022/2023	
dipendenti	17.630.018	18.123.429	18.541.706	493.411	2,8	418.277	2,3
indipendenti	4.923.937	4.975.960	5.038.240	52.023	1,1	62.280	1,3
totale	22.553.955	23.099.389	23.579.947	545.434	2,4	480.558	2,1

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI

Nella crescita dell'occupazione dipendente che caratterizza il 2023 la componente femminile ha un ruolo leggermente più dinamico di quella maschile (rispettivamente +3,0% e +2,8%); anche nella forte diminuzione dell'occupazione *indipendente* la dinamica negativa della componente femminile è più marcata rispetto a quella della componente maschile (-9,6% e -7,2%).

Tabella 5 – Occupati 15 – 89 anni per posizione professionale e genere, valori medi annuali

		2022	2023	var.ass.	var.%
dipendenti	maschi	254.740	261.761	7.021	2,8
	femmine	231.641	238.701	7.060	3,0
	totale	486.381	500.463	14.082	2,9
indipendenti	maschi	101.983	94.626	-7.357	-7,2
	femmine	50.897	46.019	-4.878	-9,6
	totale	152.880	140.645	-12.235	-8,0
totale	maschi	356.723	356.387	-336	-0,1
	femmine	282.538	284.720	2.182	0,8
	totale	639.262	641.107	1.845	0,3

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

• Le dinamiche settoriali del 2023 registrano variazioni tendenziali di segno negativo per l'*agricoltura* (-12,9%), e per l'*industria* propriamente detta (-2,3%), dinamiche tanto più evidenti se confrontate con quelle invece decisamente positive registrate nel corso del 2022.

L'occupazione è all'opposto in decisa crescita per le *costruzioni* (+7,8%) e in più moderato aumento per i servizi (+1,6%). La componente del terziario che fa riferimento al commercio e turismo registra un buon segno positivo (+2,5%), tuttavia assai meno pronunciato di quello dell'anno precedente (+7,3).

Tabella 6 – Occupati 15 – 89 anni per settore di attività, valori medi annuali, maschi e femmine

MARCHE	valori			variazioni			
	2021	2022	2023	2021/2022		2022/2023	
agricoltura, silvicoltura e pesca	21.998	23.876	20.793	1.878	8,5	-3.083	-12,9
industria	169.393	181.406	177.220	12.013	7,1	-4.186	-2,3
costruzioni	31.232	36.338	39.185	5.106	16,3	2.847	7,8
commercio, alberghi e ristoranti	114.469	122.865	125.901	8.396	7,3	3.036	2,5
altre attività dei servizi	279.470	274.777	278.008	-4.693	-1,7	3.231	1,2
totale servizi	393.939	397.642	403.909	3.703	0,9	6.267	1,6
TOTALE	616.562	639.262	641.107	22.700	3,7	1.845	0,3

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat Rcfl

Considerate per le componenti di professionali e di genere, le dinamiche recenti dell'occupazione regionale mostrano in sintesi:

- che la diminuzione degli occupati in *agricoltura* è tutta dovuta agli *indipendenti* maschi (-27,3%); i dipendenti crescono, in particolare gli uomini (+6,4%).
- che nelle attività *manifatturiere* il forte calo degli indipendenti del 2023 (-9,0%) è dovuto ben più alla diminuzione della componente maschile (-10,7%) che a quella femminile (-4,6%) mentre vale l'opposto per i dipendenti (maschi -0,5% e femmine -3,9%);
- che nelle *costruzioni* la forte crescita occupazionale del 2023 è tutta dovuta ai dipendenti (+12,5%) perché gli occupati *indipendenti* sono stazionari (+0,7%);
- che nel totale dei *servizi* la crescita occupazionale del 2023 si concentra tutta tra i dipendenti (+4,6%; gli indipendenti calano al ritmo del -7,0%) senza grandi differenze in termini relativi tra maschi e femmine (+4,0% e +5,0%) ma con una evidente prevalenza delle femmine in termini assoluti (+4.665 i maschi e + 8.904 le femmine) a rafforzamento ulteriore della decisa prevalenza femminile nel settore tra i dipendenti (dal 60,6% del

2022 al 60,6% del 2023); tra gli indipendenti del complesso dei servizi la diminuzione degli occupati è assai più decisa per la componente femminile (-11,4%) rispetto a quella maschile (-4,0%) e questo .

- come nei *servizi del commercio e del turismo* l'occupazione femminile cresce così decisamente nel 2023 (+8,6%) da più che compensare il calo di quella maschile (-2,8%) fino a portare l'occupazione femminile nel settore (oltre 62mila occupate al 2023) ad avvicinare quella maschile (quasi 64mila) colmando un divario che solo l'anno precedente superava le 8mila unità; e come la disparità tra la crescita occupazionale dei dipendenti (+12,3%) e la diminuzione degli occupati indipendenti (-14,4%) sia particolarmente marcata, ancora più per la componente femminile (+21,1% le dipendenti e - 18,8% le indipendenti).

Tabella 7 – Occupati 15 – 89 anni per settore di attività, posizione professionale e genere; valori medi annuali

		2022		2023		var. ass.		var. %	
agricoltura, silvicoltura e pesca	dipendenti	maschi	5.951	6.332	381	6,4			
		femmine	1.336	1.351	15	1,1			
		totale	7.288	7.683	395	5,4			
	indipendenti	maschi	12.711	9.243	-3.468	-27,3			
		femmine	3.877	3.868	-9	-0,2			
		totale	16.588	13.110	-3.478	-21,0			
	totale	maschi	18.662	15.574	-3.088	-16,5			
		femmine	5.213	5.219	6	0,1			
		totale	23.876	20.793	-3.083	-12,9			
industria escluse costruzioni	dipendenti	maschi	112.679	112.061	-618	-0,5			
		femmine	51.560	49.543	-2.017	-3,9			
		totale	164.240	161.604	-2.636	-1,6			
	indipendenti	maschi	12.497	11.163	-1.334	-10,7			
		femmine	4.669	4.453	-216	-4,6			
		totale	17.166	15.616	-1.550	-9,0			
	totale	maschi	125.177	123.224	-1.953	-1,6			
		femmine	56.229	53.997	-2.232	-4,0			
		totale	181.406	177.220	-4.186	-2,3			
costruzioni	dipendenti	maschi	20.003	22.598	2.595	13,0			
		femmine	2.083	2.241	158	7,6			
		totale	22.086	24.839	2.754	12,5			
	indipendenti	maschi	13.676	13.648	-28	-0,2			
		femmine	577	698	121	21,0			
		totale	14.253	14.346	93	0,7			
	totale	maschi	33.679	36.246	2.567	7,6			
		femmine	2.660	2.939	279	10,5			
		totale	36.338	39.185	2.847	7,8			
commercio, alberghi e ristoranti	dipendenti	maschi	38.649	39.914	1.265	3,3			
		femmine	39.191	47.464	8.273	21,1			
		totale	77.839	87.378	9.539	12,3			
	indipendenti	maschi	27.060	23.934	-3.126	-11,6			
		femmine	17.965	14.589	-3.376	-18,8			
		totale	45.026	38.523	-6.503	-14,4			
	totale	maschi	65.709	63.848	-1.861	-2,8			
		femmine	57.156	62.053	4.897	8,6			
		totale	122.865	125.901	3.036	2,5			
altre attività dei servizi	dipendenti	maschi	77.458	80.857	3.399	4,4			
		femmine	137.472	138.102	630	0,5			
		totale	214.929	218.959	4.030	1,9			
	indipendenti	maschi	36.039	36.639	600	1,7			
		femmine	23.809	22.411	-1.398	-5,9			
		totale	59.848	59.049	-799	-1,3			
	totale	maschi	113.497	117.496	3.999	3,5			
		femmine	161.280	160.512	-768	-0,5			
		totale	274.777	278.008	3.231	1,2			
totale servizi	dipendenti	maschi	116.106	120.771	4.665	4,0			
		femmine	176.662	185.566	8.904	5,0			
		totale	292.769	306.336	13.567	4,6			
	indipendenti	maschi	63.099	60.572	-2.527	-4,0			
		femmine	41.774	37.000	-4.774	-11,4			
		totale	104.873	97.572	-7.301	-7,0			
	totale	maschi	179.206	181.343	2.137	1,2			
		femmine	218.436	222.565	4.129	1,9			
		totale	397.642	403.909	6.267	1,6			

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI

Sotto il profilo dei titoli di studio, la dinamica occupazionale della regione nel 2023 mostra una evoluzione importante, sotto forma di un più deciso incremento delle figure in possesso di laurea (+3,0%) a fronte di una diminuzione degli occupati senza titolo di studio e di una stazionarietà dei diplomati (rispettivamente -1,6% e +0,1%).

Il peso dei laureati aumenta fino a raggiungere un quarto del totale degli occupati marchigiani (nel 2022 era il 24,3%). Tale evoluzione si deve tutta alla componente maschile che registra infatti una crescita nel 2023 (+6,7%) così forte da più che compensare il calo degli occupati senza titolo (-0,5%) e con diploma (-2,2%).

Tabella 8 – Marche - Occupati 15 – 89 anni per titolo di studio

	2021	2022	2023	2021/2022		2022/2023		2021	2022	2023
femmine										
nessuno	57.784	64.722	62.228	6.938	12,0	-2.494	-3,9	21,6	22,9	21,9
diploma	121.146	123.550	127.685	2.404	2,0	4.135	3,3	45,3	43,7	44,8
laurea e post-l.	88.370	94.266	94.808	5.896	6,7	542	0,6	33,1	33,4	33,3
totale	267.301	282.538	284.720	15.237	5,7	2.182	0,8	100,0	100,0	100,0
maschi										
nessuno	118.012	123.566	122.997	5.554	4,7	-569	-0,5	33,8	34,6	34,5
diploma	168.830	171.816	167.963	2.986	1,8	-3.853	-2,2	48,3	48,2	47,1
laurea e post-l.	62.419	61.341	65.426	-1.078	-1,7	4.085	6,7	17,9	17,2	18,4
totale	349.261	356.723	356.387	7.462	2,1	-336	-0,1	100,0	100,0	100,0
maschi e femmine										
nessuno	175.796	188.288	185.225	12.492	7,1	-3.063	-1,6	28,5	29,5	28,9
diploma	289.976	295.366	295.648	5.390	1,9	282	0,1	47,0	46,2	46,1
laurea e post-l.	150.789	155.607	160.234	4.818	3,2	4.627	3,0	24,5	24,3	25,0
totale	616.562	639.261	641.107	22.699	3,7	1.846	0,3	100,0	100,0	100,0

nessuno: senza titolo di studio, con licenza di scuola elementare e media

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

- Dall'analisi dei dati SIL-JOB Agency, gli avviamenti al lavoro per titolo di studio nel primo trimestre 2024 mostrano un calo congiunturale (-11,7%) e tendenziale (-5,1%) degli avviamenti al lavoro con titolo di studio terziario, in netta controtendenza con l'aumento congiunturale +7,8%) e tendenziale degli avviamenti (+4,5%) complessivi. Quanto alle cessazioni di rapporti di lavoro, queste diminuiscono sotto il profilo congiunturale per tutte le categorie considerate; sotto il profilo tendenziale, invece, le cessazioni calano solo tra i laureati mentre crescono decisamente per le restanti figure. Nel primo trimestre 2024, se dal punto di vista degli ingressi al lavoro, la laurea non sembra aiutare la crescita degli avviamenti, vale invece l'opposto per la capacità di rimanere al lavoro.

Tabella 9 Marche – Avviamenti, cessazioni e saldi per titolo di studio, valori trimestrali

				4T23-1T24		1T23-1T24	
Avviamenti per Titoli di Studio	1T-2023	4T-2023	1T-2024	var.ass.	var.%	var.ass.	var.%
nessuno	46.766	40.508	49.151	8.643	21,3	2.385	5,1
diploma	34.761	37.363	37.083	-280	-0,7	2.322	6,7
laurea e post laurea	10.796	11.609	10.245	-1.364	-11,7	-551	-5,1
totale	92.323	89.480	96.479	6.999	7,8	4.156	4,5
				4T23-1T24		1T23-1T24	
Cessazioni per Titoli di Studio	1T-2023	4T-2023	1T-2024	var.ass.	var.%	var.ass.	var.%
nessuno	32.212	55.292	35.901	-19.391	-35,1	3.689	11,5
diploma	25.938	42.639	28.728	-13.911	-32,6	2.790	10,8
laurea e post laurea	7.821	11.656	7.666	-3.990	-34,2	-155	-2,0
totale	65.971	109.587	72.295	-37.292	-34,0	6.324	9,6
				4T23-1T24		1T23-1T24	
Saldi Avviam.-Cess. per Titoli di Studio	1T-2023	4T-2023	1T-2024	var.ass.	var.%	var.ass.	var.%
nessuno	14.554	-14.784	13.250	28.034	-189,6	-1.304	-9,0
diploma	8.823	-5.276	8.355	13.631	-258,4	-468	-5,3
laurea e post laurea	2.975	-47	2.579	2.626	-5587,2	-396	-13,3
totale	26.352	-20.107	24.184	44.291	-220,3	-2.168	-8,2

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

- Nel 2023 la componente femminile prosegue nel recupero del divario che presentano tutti gli indicatori del mercato del lavoro rispetto alla componente maschile. Quest'ultima presenta ancora un notevole e strutturale vantaggio rispetto alla componente femminile.

Tabella 10 – Marche; indicatori del mercato del lavoro per genere, valori annuali

	2021	2022	2023	punti di variazione		differ. di genere	
				2021/22	2022/23	2022	2023
Femmine							
tasso attività	61,3	64,6	64,8	3,3	0,1	-13,4	-12,7
tasso occupazione	56,1	59,8	60,7	3,6	1,0	-14,1	-13,2
tasso disoccupaz.	8,5	7,6	6,2	-0,9	-1,3	2,2	1,7
tasso inattività	38,7	35,4	35,2	-3,3	-0,1	13,4	12,7
Maschi							
tasso attività	77,0	78,1	77,5	1,0	-0,6	13,4	12,7
tasso occupazione	72,2	73,9	74,0	1,7	0,1	14,1	13,2
tasso disoccupaz.	6,3	5,3	4,5	-1,0	-0,8	-2,2	-1,7
tasso inattività	23,0	21,9	22,5	-1,0	0,6	-13,4	-12,7
Totale							
tasso attività	69,2	71,4	71,2	2,2	-0,2		
tasso occupazione	64,1	66,8	67,4	2,7	0,5		
tasso disoccupaz.	7,3	6,3	5,3	-0,9	-1,0		
tasso inattività	30,8	28,6	28,8	-2,2	0,2		

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati Istat RcfI

Il tasso di attività femminile tra i 15 – 64 anni si attesta nel 2023 al 64,8% e registra 12,7 punti percentuali in meno (d'ora innanzi p.p.) rispetto a quello degli uomini. Questa differenza è più contenuta rispetto al dato dell'anno prima (-13,4 p.p.) e testimonia del proseguire nel recupero del divario.

Il tasso di occupazione femminile è pari nel 2023 al 60,7%, -13,2 punti percentuali rispetto al tasso di occupazione maschile (74,0%), un divario anche in questo caso decrescente rispetto all'anno prima, quando ammontava a -14,1 punti %.

Il tasso di disoccupazione si posiziona, per le donne della regione, al 4,5% nel 2023, valore non lontano dal 6,2% della componente maschile, rispetto alla quale il gap diminuisce da 2,2 punti percentuali in più nel 2022 a soli 1,7 nel 2023.

Il tasso di inattività femminile è pari al 35,2% e anche in questo caso la differenza di genere diminuisce rispetto al 2022: da 13,4 punti percentuali in più nel 2022 a 12,7 nel 2023.

► Alla fine del 2023 si rileva dai dati di fonte amministrativa (le c.d. *Comunicazioni Obbligatorie*) una crescita tendenziale delle assunzioni trimestrali (il quarto trimestre 2023 registra un **+5,9%** rispetto allo stesso trimestre dell'anno prima) nonostante una decisa diminuzione congiunturale (-26,9% rispetto al III trimestre).

La crescita tendenziale delle assunzioni riguarda, però, solo la componente maschile (+12,0%) perché quella femminile registra una fase di stazionarietà (-0,1%).

Ponendo a confronto il quarto trimestre 2023 con il corrispondente periodo dello scorso anno si osserva che la lieve flessione tendenziale delle assunzioni con contratti riconducibili al lavoro dipendente, in calo del 2,0% è largamente compensata dagli avviamenti registrati nello stesso periodo riferiti a rapporti di lavoro che non configurano vincolo di subordinazione (+36,2%). Mentre il calo delle assunzioni con contratto di dipendenza riguarda solo la componente femminile (-5,4%) e non quella maschile (+1,2%), la crescita delle assunzioni con rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione coinvolge sia i maschi sia le femmine ma assai più intensamente i primi (+63,0% contro +16,9%).

Tabella 11 – Assunzioni per macro tipologia contrattuale e genere, valori trimestrali

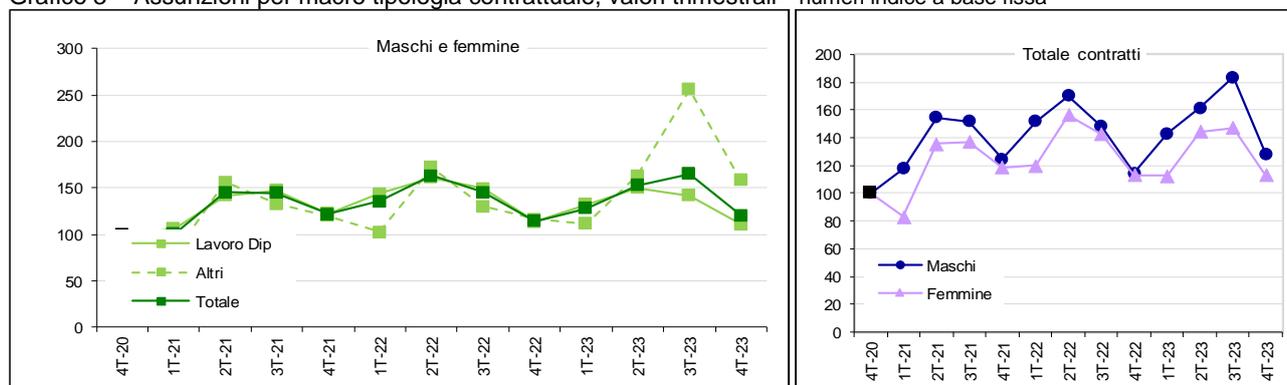
Assunzioni	Valori					Var. %		Q.ta % 4T-2023	
	4T-2022	1T-2023	2T-2023	3T-2023	4T-2023	4T-22/4T-23	3T-23/4T-23	Genere	Contratto
Lavoro dipendente									
Maschi	28.332	37.015	39.608	35.600	28.672	1,2%	-19,5%	53,0%	74,5%
Femmine	26.896	27.200	33.666	33.542	25.446	-5,4%	-24,1%	47,0%	72,2%
Totale	55.228	64.215	73.274	69.142	54.118	-2,0%	-21,7%	100,0%	73,4%
Altri contratti									
Maschi	6.024	5.842	8.822	19.346	9.817	63,0%	-49,3%	50,1%	25,5%
Femmine	8.375	7.971	11.309	12.318	9.790	16,9%	-20,5%	49,9%	27,8%
Totale	14.399	13.813	20.131	31.664	19.607	36,2%	-38,1%	100,0%	26,6%
Totale									
Maschi	34.356	42.857	48.430	54.946	38.489	12,0%	-30,0%	52,2%	100,0%
Femmine	35.271	35.171	44.975	45.860	35.236	-0,1%	-23,2%	47,8%	100,0%
Totale	69.627	78.028	93.405	100.806	73.725	5,9%	-26,9%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

► L'evoluzione trimestrale della domanda di lavoro mostra come il trend degli ultimi anni si configuri moderatamente crescente e con una dinamica trimestrale che a partire dall'inizio di ogni anno registra incrementi congiunturali sistematici nei primi tre trimestri. Nel corso del 2023 si registra nel terzo trimestre una forte crescita

congiunturale e tendenziale delle assunzioni con contratti di lavoro senza vincolo di subordinazione che compensa un deciso calo congiunturale delle assunzioni con contratto alle dipendenze.

Grafico 3 – Assunzioni per macro tipologia contrattuale, valori trimestrali - numeri indice a base fissa



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

• Una crescita tendenziale delle assunzioni a fine 2023 riguarda anche alcune importanti tipologie di contratto nell’ambito del lavoro dipendente: nel IV trimestre 2023 crescono le assunzioni a tempo indeterminato (+1,6%) e quelle a tempo determinato (+1,0%) ed è al forte calo tendenziale dell’apprendistato e della somministrazione (-13,5% e -13,6% nel IV trimestre rispetto allo stesso periodo 2022) che si deve il calo complessivo delle assunzioni nel lavoro dipendente. Tra l’altro, tale calo si deve esclusivamente alla componente femminile perché quella maschile è registrata in crescita.

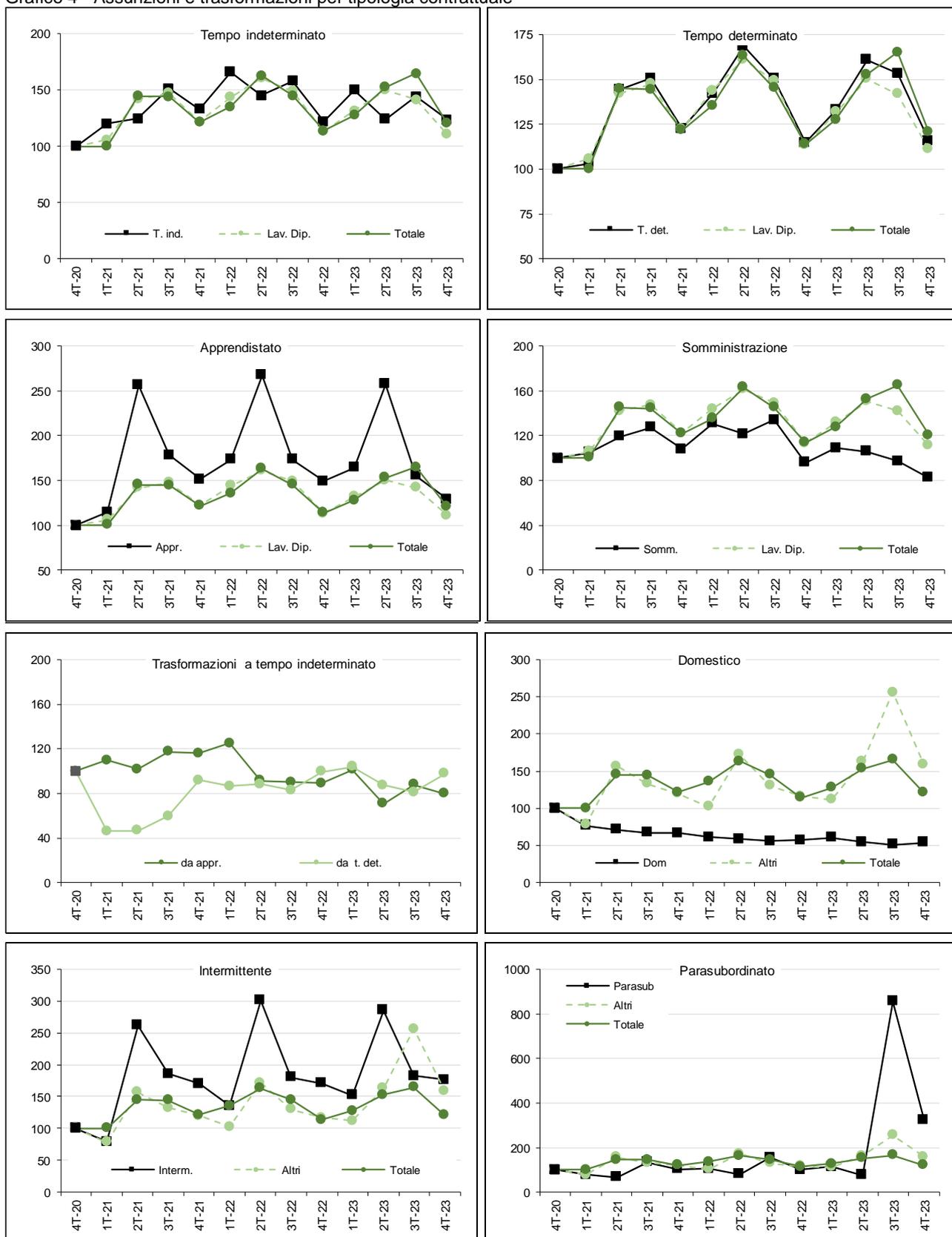
Con riferimento alle tipologie contrattuali che non configurano vincolo di subordinazione, si nota la fortissima crescita tendenziale del parasubordinato (+225,5%) che più che compensa il calo tendenziale delle assunzioni nel lavoro domestico (-5,8%).

Tabella 12 – Assunzioni, quadro di sintesi al 4° trimestre 2023

Assunzioni	Valori					Var. %		Q.ta % 4T-2023	
	4T-2022	1T-2023	2T-2023	3T-2023	4T-2023	4T-22/4T-23	3T-23/4T-23	Contratto	Genere
Maschi									
Tempo indeterminato	3.758	5.103	4.242	4.158	4.040	7,5%	-2,8%	10,5%	59,2%
Tempo determinato	18.282	24.377	27.202	24.677	19.131	4,6%	-22,5%	49,7%	51,5%
Apprendistato	1.798	2.020	3.062	1.984	1.562	-13,1%	-21,3%	4,1%	59,9%
Somministrazione	4.494	5.515	5.102	4.781	3.939	-12,3%	-17,6%	10,2%	52,2%
Tot. lavoro dip.	28.332	37.015	39.608	35.600	28.672	1,2%	-19,5%	74,5%	53,0%
Domestico	178	196	210	174	175	-1,7%	0,6%	0,5%	7,2%
Intermittente	4.587	4.221	7.655	5.027	4.821	5,1%	-4,1%	12,5%	48,9%
Parasubordinato	1.259	1.425	957	14.145	4.821	282,9%	-65,9%	12,5%	66,0%
Tot. altri contratti	6.024	5.842	8.822	19.346	9.817	63,0%	-49,3%	25,5%	50,1%
Tot. complessivo	34.356	42.857	48.430	54.946	38.489	12,0%	-30,0%	100,0%	52,2%
Femmine									
Tempo indeterminato	2.958	3.189	2.604	3.803	2.781	-6,0%	-26,9%	7,9%	40,8%
Tempo determinato	18.488	18.267	24.381	24.465	18.018	-2,5%	-26,4%	51,1%	48,5%
Apprendistato	1.217	1.312	2.148	1.167	1.046	-14,1%	-10,4%	3,0%	40,1%
Somministrazione	4.233	4.432	4.533	4.107	3.601	-14,9%	-12,3%	10,2%	47,8%
Tot. lavoro dip.	26.896	27.200	33.666	33.542	25.446	-5,4%	-24,1%	72,2%	47,0%
Domestico	2.414	2.550	2.267	2.148	2.266	-6,1%	5,5%	6,4%	92,8%
Intermittente	4.977	4.277	8.285	5.159	5.044	1,3%	-2,2%	14,3%	51,1%
Parasubordinato	984	1.144	757	5.011	2.480	152,0%	-50,5%	7,0%	34,0%
Tot. altri contratti	8.375	7.971	11.309	12.318	9.790	16,9%	-20,5%	27,8%	49,9%
Tot. complessivo	35.271	35.171	44.975	45.860	35.236	-0,1%	-23,2%	100,0%	47,8%
Totale									
Tempo indeterminato	6.716	8.292	6.846	7.961	6.821	1,6%	-14,3%	9,3%	100,0%
Tempo determinato	36.770	42.644	51.583	49.142	37.149	1,0%	-24,4%	50,4%	100,0%
Apprendistato	3.015	3.332	5.210	3.151	2.608	-13,5%	-17,2%	3,5%	100,0%
Somministrazione	8.727	9.947	9.635	8.888	7.540	-13,6%	-15,2%	10,2%	100,0%
Tot. lavoro dip.	55.228	64.215	73.274	69.142	54.118	-2,0%	-21,7%	73,4%	100,0%
Domestico	2.592	2.746	2.477	2.322	2.441	-5,8%	5,1%	3,3%	100,0%
Intermittente	9.564	8.498	15.940	10.186	9.865	3,1%	-3,2%	13,4%	100,0%
Parasubordinato	2.243	2.569	1.714	19.156	7.301	225,5%	-61,9%	9,9%	100,0%
Tot. altri contratti	14.399	13.813	20.131	31.664	19.607	36,2%	-38,1%	26,6%	100,0%
Tot. complessivo	69.627	78.028	93.405	100.806	73.725	5,9%	-26,9%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Gráfico 4 - Assunzioni e trasformazioni per tipologia contrattuale



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

• Con riferimento ai giovani con meno di 30 anni di età, gli ingressi nell'occupazione ammontano, al IV trimestre 2023, a 25.279 unità di cui 18.080 con contratti di lavoro dipendente e 7.199 con *altri contratti*. Le dinamiche tendenziali riferite all'ultima parte dell'anno (calcolate confrontando il IV trimestre del 2023 con lo stesso del 2022) mostrano una stazionarietà della componente dipendente (+0,7%) e una fortissima crescita di quella relativa agli altri contratti (+36,9%). La risultante è una decisa crescita tendenziale a fine 2023 delle assunzioni giovanili (+8,9% per la classe di età 15-29 anni).

Tabella 13 - Assunzioni per classi di età e tipologia di lavoro

Assunzioni	Valori					Var. %		Q.ta % 4T-2023	
	4T-2022	1T-2023	2T-2023	3T-2023	4T-2023	4T-22/4T-23	3T-23/4T-23	Età	Contratto
Lavoro dipendente									
15 - 24	9.882	10.742	18.010	15.165	10.134	2,6%	-33,2%	18,7%	68,3%
15 - 29	17.947	19.695	27.696	23.989	18.080	0,7%	-24,6%	33,4%	71,5%
25 - 34	15.171	17.155	17.903	17.157	14.982	-1,2%	-12,7%	27,7%	77,1%
35 - 44	12.676	14.271	14.308	14.914	11.753	-7,3%	-21,2%	21,7%	78,0%
45 - 54	11.134	13.313	13.797	13.658	10.631	-4,5%	-22,2%	19,6%	75,5%
55 - 64	5.502	7.269	7.712	6.820	5.586	1,5%	-18,1%	10,3%	66,9%
65 e oltre	818	1.457	1.544	1.416	1.001	22,4%	-29,3%	1,8%	52,5%
Under 45	37.729	42.168	50.221	47.236	36.869	-2,3%	-21,9%	68,1%	74,7%
Over 45	17.454	22.039	23.053	21.894	17.218	-1,4%	-21,4%	31,8%	70,8%
Nd	45	8	0	12	31	-31,1%	158,3%	0,1%	43,7%
Totale	55.228	64.215	73.274	69.142	54.118	-2,0%	-21,7%	100,0%	73,4%
Altri contratti									
15 - 24	3.552	3.022	7.002	8.761	4.697	32,2%	-46,4%	24,0%	31,7%
15 - 29	5.259	4.501	9.252	12.975	7.199	36,9%	-44,5%	36,7%	28,5%
25 - 34	3.093	2.738	3.916	7.603	4.443	43,6%	-41,6%	22,7%	22,9%
35 - 44	2.461	2.173	2.874	5.278	3.318	34,8%	-37,1%	16,9%	22,0%
45 - 54	2.638	2.603	3.023	4.831	3.441	30,4%	-28,8%	17,5%	24,5%
55 - 64	2.069	2.385	2.461	3.713	2.764	33,6%	-25,6%	14,1%	33,1%
65 e oltre	584	892	854	1.455	904	54,8%	-37,9%	4,6%	47,5%
Under 44	9.106	7.933	13.792	21.642	12.458	36,8%	-42,4%	63,5%	25,3%
Over 45	5.291	5.880	6.338	9.999	7.109	34,4%	-28,9%	36,3%	29,2%
Nd	2		1	23	40	1900,0%	73,9%	0,2%	56,3%
Totale	14.399	13.813	20.131	31.664	19.607	36,2%	-38,1%	100,0%	26,6%
Totale contratti									
15 - 24	13.434	13.764	25.012	23.926	14.831	10,4%	-38,0%	20,1%	100,0%
15 - 29	23.206	24.196	36.948	36.964	25.279	8,9%	-31,6%	34,3%	100,0%
25 - 34	18.264	19.893	21.819	24.760	19.425	6,4%	-21,5%	26,3%	100,0%
35 - 44	15.137	16.444	17.182	20.192	15.071	-0,4%	-25,4%	20,4%	100,0%
45 - 54	13.772	15.916	16.820	18.489	14.072	2,2%	-23,9%	19,1%	100,0%
55 - 64	7.571	9.654	10.173	10.533	8.350	10,3%	-20,7%	11,3%	100,0%
65 e oltre	1.402	2.349	2.398	2.871	1.905	35,9%	-33,6%	2,6%	100,0%
Under 44	46.835	50.101	64.013	68.878	49.327	5,3%	-28,4%	66,9%	100,0%
Over 45	22.745	27.919	29.391	31.893	24.327	7,0%	-23,7%	33,0%	100,0%
Nd	47	8	1	35	71	51,1%	102,9%	0,1%	100,0%
Totale	69.627	78.028	93.405	100.806	73.725	5,9%	-26,9%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

- Sotto il profilo settoriale, le assunzioni di fine 2023 crescono decisamente in termini tendenziali nelle costruzioni e nei servizi (rispettivamente +11,7% e +8,8%) mentre calano nell'agricoltura e nelle manifatture (rispettivamente -12,4% e -8,1%). Nei servizi la crescita delle assunzioni si concentra nei contratti diversi da quelli alle dipendenze (+38,5%).

Tabella 14 - Assunzioni per tipologia di lavoro e macro settori

Assunzioni	Valori					Var. %		Q.ta % 4T-2023	
	4T-2022	1T-2023	2T-2023	3T-2023	4T-2023	4T-22/4T-23	3T-23/4T-23	Settore	Contratto
Lavoro dipendente									
Agricoltura	3.058	9.621	4.066	4.735	2.674	-12,6%	-43,5%	4,9%	98,8%
Manifatturiero	8.253	11.327	8.661	7.616	7.616	-7,7%	0,0%	14,1%	94,7%
Energia ambiente	223	279	281	226	237	6,3%	4,9%	0,4%	93,3%
Costruzioni	3.751	4.722	4.379	4.383	4.199	11,9%	-4,2%	7,8%	96,3%
Servizi	39.927	38.218	55.842	52.118	39.358	-1,4%	-24,5%	72,7%	67,5%
Nd	16	48	45	64	34	112,5%	-46,9%	0,1%	100,0%
Totale	55.228	64.215	73.274	69.142	54.118	-2,0%	-21,7%	100,0%	73,4%
Altri contratti									
Agricoltura	33	19	33	21	33	0,0%	57,1%	0,2%	1,2%
Manifatturiero	503	472	434	327	429	-14,7%	31,2%	2,2%	5,3%
Energia ambiente	12	15	17	23	17	41,7%	-26,1%	0,1%	6,7%
Costruzioni	154	222	184	149	163	5,8%	9,4%	0,8%	3,7%
Servizi	13.695	13.085	19.463	31.143	18.965	38,5%	-39,1%	96,7%	32,5%
Nd	2			1		-100,0%	-100,0%	-	-
Totale	14.399	13.813	20.131	31.664	19.607	36,2%	-38,1%	100,0%	26,6%
Totale									
Agricoltura	3.091	9.640	4.099	4.756	2.707	-12,4%	-43,1%	3,7%	100,0%
Manifatturiero	8.756	11.799	9.095	7.943	8.045	-8,1%	1,3%	10,9%	100,0%
Energia ambiente	235	294	298	249	254	8,1%	2,0%	0,3%	100,0%
Costruzioni	3.905	4.944	4.563	4.532	4.362	11,7%	-3,8%	5,9%	100,0%
Servizi	53.622	51.303	75.305	83.261	58.323	8,8%	-30,0%	79,1%	100,0%
Nd	18	48	45	65	34	88,9%	-47,7%	0,0%	100,0%
Totale	69.627	78.028	93.405	100.806	73.725	5,9%	-26,9%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

● In prospettiva territoriale, le assunzioni del IV trimestre 2023 sono in crescita tendenziale in tutte le province delle Marche con dinamiche anche assai differenti tra loro: si va infatti dal +9,2% della provincia di Ancona al +2,1% della provincia di Fermo. Solo nella provincia di Ancona si registra una crescita delle assunzioni sia per il lavoro dipendente (+3,0%) sia per gli altri contratti (+37,0%). In tutte le rimanenti province il lavoro dipendente registra a fine 2023 un calo tendenziale delle assunzioni.

Tabella 15 – Assunzioni per macro tipologia contrattuale e provincia, valori trimestrali

Assunzioni	Valori				Var. %		Q.ta % 4T-2023		
	4T-2022	1T-2023	2T-2023	3T-2023	4T-2023	4T-22/4T-23	3T-23/4T-23	Provincia	Contratto
Lavoro dipendente									
Pesaro e Urbino	10.399	12.627	15.995	13.747	10.028	-3,6%	-27,1%	18,5%	68,2%
Ancona	18.545	20.574	23.067	23.039	19.101	3,0%	-17,1%	35,3%	77,1%
Macerata	11.617	14.659	13.721	14.055	11.422	-1,7%	-18,7%	21,1%	72,7%
Ascoli Piceno	9.450	10.224	13.126	11.634	9.009	-4,7%	-22,6%	16,6%	74,9%
Fermo	5.217	6.131	7.365	6.667	4.558	-12,6%	-31,6%	8,4%	70,0%
Nd						-	-	-	-
Marche	55.228	64.215	73.274	69.142	54.118	-2,0%	-21,7%	100,0%	73,4%
Altri contratti									
Pesaro e Urbino	3.746	3.777	4.989	7.930	4.681	25,0%	-41,0%	23,9%	31,8%
Ancona	4.135	3.899	5.619	8.654	5.666	37,0%	-34,5%	28,9%	22,9%
Macerata	3.176	3.086	4.199	7.438	4.282	34,8%	-42,4%	21,8%	27,3%
Ascoli Piceno	2.177	1.978	3.417	3.977	3.023	38,9%	-24,0%	15,4%	25,1%
Fermo	1.165	1.073	1.907	3.665	1.955	67,8%	-46,7%	10,0%	30,0%
Nd						-	-	-	-
Marche	14.399	13.813	20.131	31.664	19.607	36,2%	-38,1%	100,0%	26,6%
Totale contratti									
Pesaro e Urbino	14.145	16.404	20.984	21.677	14.709	4,0%	-32,1%	20,0%	100,0%
Ancona	22.680	24.473	28.686	31.693	24.767	9,2%	-21,9%	33,6%	100,0%
Macerata	14.793	17.745	17.920	21.493	15.704	6,2%	-26,9%	21,3%	100,0%
Ascoli Piceno	11.627	12.202	16.543	15.611	12.032	3,5%	-22,9%	16,3%	100,0%
Fermo	6.382	7.204	9.272	10.332	6.513	2,1%	-37,0%	8,8%	100,0%
Nd						-	-	-	-
Marche	69.627	78.028	93.405	100.806	73.725	5,9%	-26,9%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Marche su dati SIL - Job Agency

- Il saldo complessivo, dato dalla differenza tra assunzioni e cessazioni, assume segno negativo a fine 2023 per -18.727 unità ed è di ampiezza superiore a quella (sempre negativa) rilevata nello stesso trimestre del 2022 (-16.941). Tale grandezza, nel IV trimestre 2023, è pari -14.277 per gli uomini e a -4.450 per le donne.

Tabella 16 – Saldi assunzioni – cessazioni

Saldi	Valori			Variazioni			
	4T-2022	3T-2023	4T-2023	4T-22/4T-23 (Tendenziale)		3T-23/4T-23 (Congiunturale)	
Lavoro dipendente							
Tempo indeterminato	1.625	2.559	1.924	299	18,4%	-635	-24,8%
Tempo determinato	-10.493	-4.118	-11.548	-1.055	-10,1%	-7.430	-180,4%
Apprendistato	-4.770	-5.625	-4.979	-209	-4,4%	646	11,5%
Somministrazione	-2.755	-1.230	-3.219	-464	-16,8%	-1.989	-161,7%
Totale lavoro dipendente	-16.393	-8.414	-17.822	-1.429	-8,7%	-9.408	-111,8%
Altri contratti							
Domestico	-244	-444	-159	85	34,8%	285	64,2%
Intermittente	-708	-4.001	-534	174	24,6%	3.467	86,7%
Parasubordinato	404	16.939	-212	-616	-152,5%	-17.151	-101,3%
Totale altri contratti	-548	12.494	-905	-357	-65,1%	-13.399	-107,2%
Totale complessivo	-16.941	4.080	-18.727	-1.786	-10,5%	-22.807	-559,0%
Totale contratti							
Maschi	-13.313	4.979	-14.277	-964	-7,2%	-19.256	-386,7%
- di cui lavoro dipendente	-13.055	-6.383	-13.761	-706	-5,4%	-7.378	-115,6%
- di cui tempo indeterminato	811	971	687	-124	-15,3%	-284	-29,2%
- di cui 15 - 29 anni	-2.851	-511	-3.122	-271	-9,5%	-2.611	-511,0%
Femmine	-3.628	-899	-4.450	-822	-22,7%	-3.551	-395,0%
- di cui lavoro dipendente	-3.338	-2.031	-4.061	-723	-21,7%	-2.030	-100,0%
- di cui tempo indeterminato	814	1.588	1.237	423	52,0%	-351	-22,1%
- di cui 15 - 29 anni	-332	-2.757	-468	-136	-41,0%	2.289	83,0%
Pesaro e Urbino	-2.934	334	-3.462	-528	-18,0%	-3.796	-1136,5%
Ancona	-4.873	1.490	-5.542	-669	-13,7%	-7.032	-471,9%
Macerata	-4.488	2.904	-4.705	-217	-4,8%	-7.609	-262,0%
Ascoli Piceno	-2.909	-1.615	-2.863	46	1,6%	-1.248	-77,3%
Fermo	-1.737	967	-2.155	-418	-24,1%	-3.122	-322,9%
Agricoltura	-9.159	605	-9.151	8	0,1%	-9.756	-1612,6%
Industria	-2.624	-1.396	-2.981	-357	-13,6%	-1.585	-113,5%
Costruzioni	-285	-9	-776	-491	-172,3%	-767	-8522,2%
Servizi	-4.857	4.862	-5.785	-928	-19,1%	-10.647	-219,0%
Totale complessivo	-16.941	4.080	-18.727	-1.786	-10,5%	-22.807	-559,0%

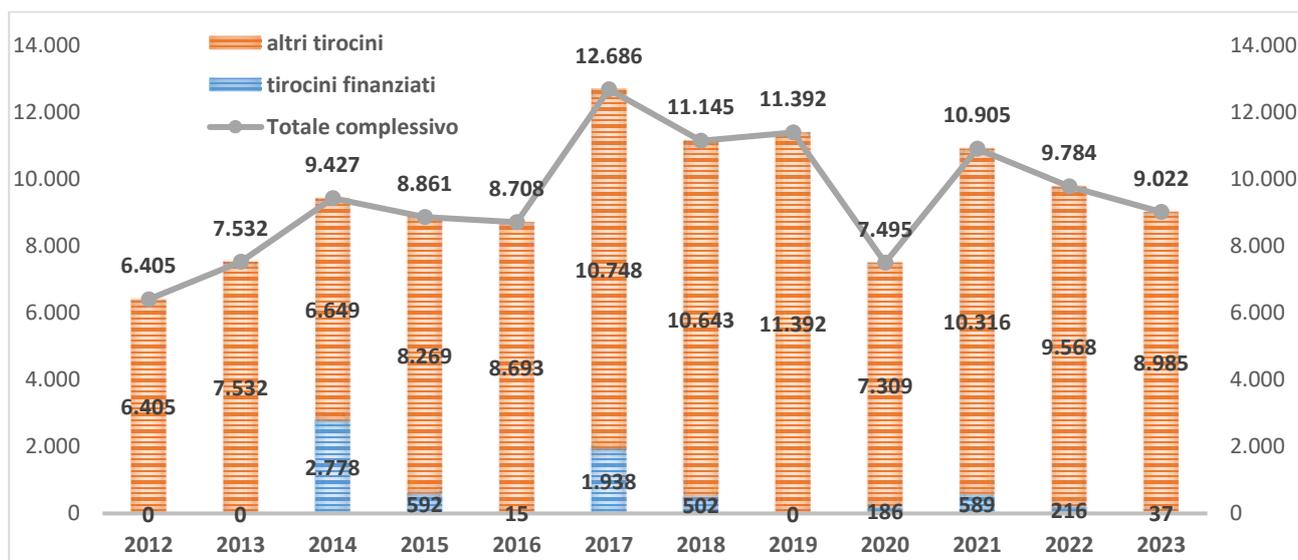
2.2 Monitoraggio sugli esiti occupazionali dei tirocini extracurricolari

Si riportano di seguito i principali aspetti emersi dal monitoraggio dei tirocini extra-curricolari nella Regione Marche, risalente a gennaio 2024, che si prefigge il duplice obiettivo di rilevare la numerosità e le caratteristiche dei tirocini avviati nel territorio regionale delle Marche e di analizzare gli esiti occupazionali entro i 3 mesi successivi alla conclusione dell’esperienza in azienda. Tale analisi è finalizzata quindi al monitoraggio di tutti i tirocini avviati nel contesto regionale, mettendo altresì a confronto quelli finanziati, almeno in parte, con risorse pubbliche (cd. “tirocini finanziati”), rispetto ai tirocini avviati autonomamente senza l’ausilio di risorse pubbliche (cd. “altri tirocini”).

Storicamente, il numero dei tirocini avviati in ambito regionale appare in continua crescita fino al 2017, mentre nel biennio 2018/2019 si registra una sostanziale stabilità, con numeri leggermente inferiori rispetto al picco del 2017 dovuti soprattutto alla conclusione della prima fase del programma Garanzia Giovani. In controtendenza, i dati del 2020 relativi ai nuovi tirocini avviati appaiono in forte contrazione, effetto della crisi causata dall’emergenza sanitaria che ha ridotto drasticamente l’occupazione e tutte le forme di ingresso nel mercato del lavoro. Il dato del 2021 fa registrare una decisa ripresa, anche per effetto della ripartenza del programma Garanzia Giovani che ha consentito il finanziamento di più di 600 tirocini, processo che poi ha subito una brusca inversione di tendenza nel 2022 e nel 2023, anni in cui il numero dei tirocini avviati è calato sensibilmente.

I dati generali mostrano una prevalenza dei tirocini non finanziati (“altri tirocini”) su quelli finanziati, ma le politiche regionali in materia di tirocini impattano in maniera rilevante sul mercato del lavoro, poiché quelli finanziati dalla Regione sono pari a circa il 6% di tutti quelli avviati dal 2012 in poi, con una punta del 29,5% nel 2014, anno di avvio del Programma Garanzia Giovani.

Figura 1: Tirocini avviati nella Regione Marche dal 2012 al 2023



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul mercato del lavoro su dati SIL - Job Agency

I tirocinanti avviati dal 2020 al 2023 sono ripartiti in maniera abbastanza uniforme tra uomini e donne, con una leggera predominanza dei primi sulle seconde. Per quanto riguarda l'età dei tirocinanti, essa appare fortemente sbilanciata verso gli individui più giovani, ovvero quelli che maggiormente necessitano di uno strumento di inserimento nel mercato del lavoro.

In base ai dati contenuti nelle Comunicazioni Obbligatorie, a fronte di 37.206 tirocini avviati dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023, ne risultano 30.983 conclusi entro il 30 settembre 2023. Questi ultimi costituiscono la platea di riferimento per il calcolo degli esiti occupazionali, da cui emerge che **il 48,6% dei tirocini complessivamente avviati nel territorio regionale ha avuto un riscontro occupazionale positivo** (attivazione di un rapporto di lavoro per i tirocinanti) nei 3 mesi successivi alla loro conclusione.

Tab. 1 - Esiti occupazionali (entro 3 mesi dalla conclusione) dei tirocini avviati e conclusi dal 01/01/2020 al 30/09/2023 per tipologia di tirocinio*

Tipologie di tirocinio	Totale tirocini attivati	Esiti (entro 3 mesi dalla conclusione)		
		Hanno avviato un RDL	NON hanno avviato un RDL	Tasso di ricollocazione
Altri tirocini	29.956	15.431	14.525	48,5%
Tirocini finanziati	1.027	493	534	52,0%
Totale complessivo	30.983	15.924	15.059	48,6%

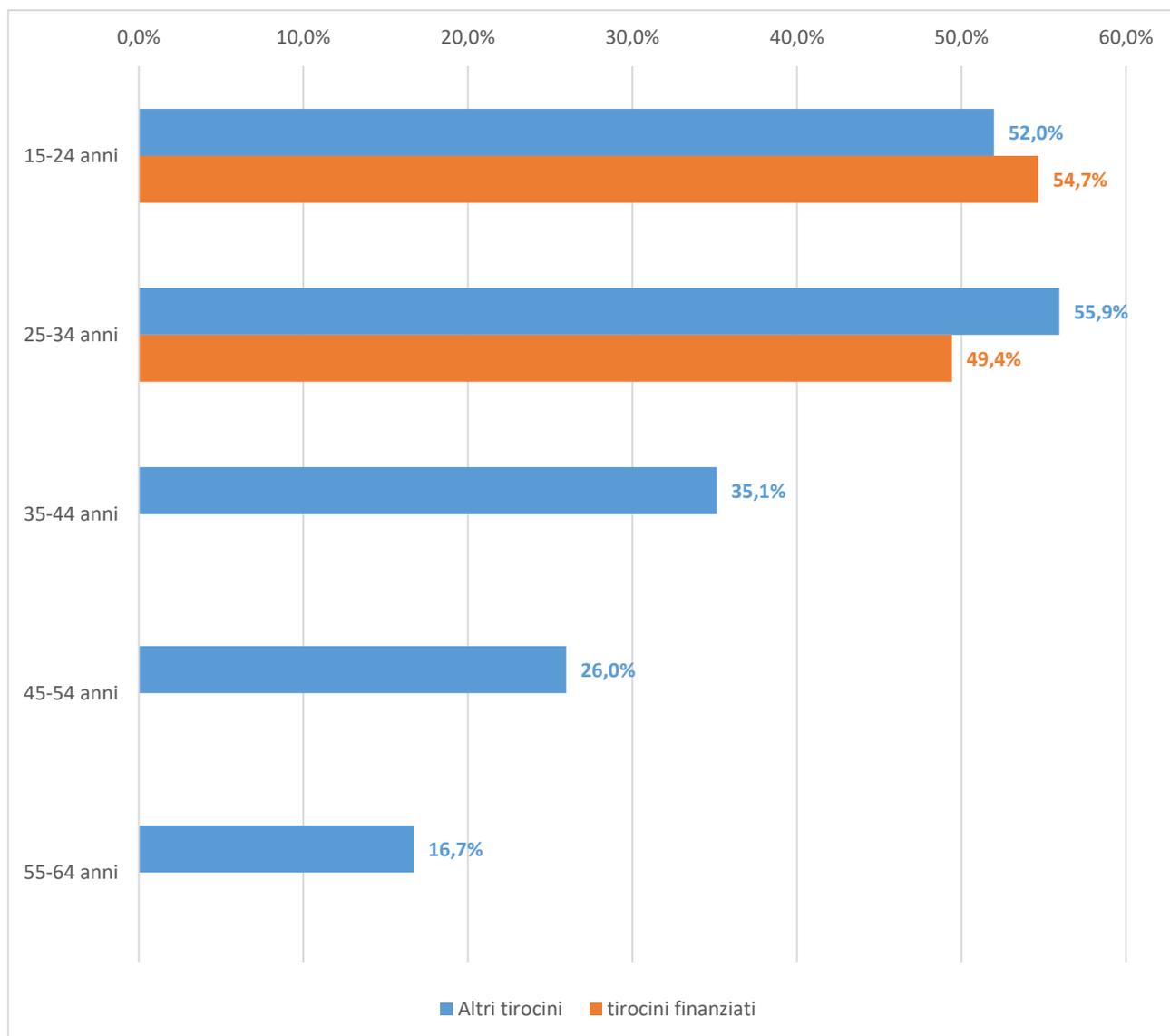
Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul mercato del lavoro su dati SIL - Job Agency

* Tra i RDL non sono stati conteggiati i tirocini avviati in seguito ad altri tirocini (3.127 in tutto il periodo).

Analizzando i dati ripartiti per tipologia di tirocinio, risulta che i tirocini finanziati riportano performance occupazionali leggermente migliori (52%) rispetto agli "altri tirocini", ovvero rispetto al totale dei tirocini non finanziati (48,5%), fenomeno che può essere giustificato dal fatto che i tirocini finanziati sono rivolti esclusivamente a giovani under 30, mentre gli "altri tirocini" riguardano l'intera platea degli utenti di qualunque fascia di età (anche se si tratta prevalentemente di soggetti under 34), ed è plausibile che i giovani abbiano una probabilità maggiore di trovare lavoro al termine dell'esperienza di tirocinio rispetto ai colleghi più adulti.

La tesi secondo la quale i giovani hanno una probabilità maggiore di trovare lavoro al termine dell'esperienza di tirocinio rispetto ai colleghi più adulti è confermata dalla successiva figura, che mostra chiaramente come gli individui più giovani abbiano una maggiore percentuale di successi occupazionali al termine dei tirocini rispetto ai colleghi più maturi, con un apice registrato tra i tirocinanti con età compresa tra i 25 e i 34 anni, per i quali il tasso di ricollocazione per gli "altri tirocini" raggiunge il 55,9%, percentuale che poi cala progressivamente per le fasce di età più mature (fig. 8). Nel caso dei tirocini finanziati, la percentuale più elevata riguarda addirittura i più giovani (54,7% per la fascia 15-24 anni), mentre non risultano tirocinanti di età superiore ai 34 anni.

Figura 2: Tasso di ricollocazione dei tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2023 per fascia di età



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul mercato del lavoro su dati SIL - Job Agency

Nel complesso, **circa un tirocinante su tre (il 34,2%) è stato “riconfermato” dall’azienda presso cui ha svolto il tirocinio**, siglando un nuovo contratto di lavoro. **Tra i ricollocati, il 70,5% delle assunzioni è avvenuto per opera dell’impresa ospitante.** In altre parole, se c’è un esito occupazionale positivo nei 3 mesi seguenti la conclusione del tirocinio, nella maggior parte dei casi questo avviene grazie alla stessa azienda che ha accolto il tirocinante, segno di una valutazione positiva dell’esperienza maturata in azienda. Il tasso di riconferma appare molto simile sia per i tirocini non finanziati sia per quelli stipulati senza l’utilizzo di contributi pubblici

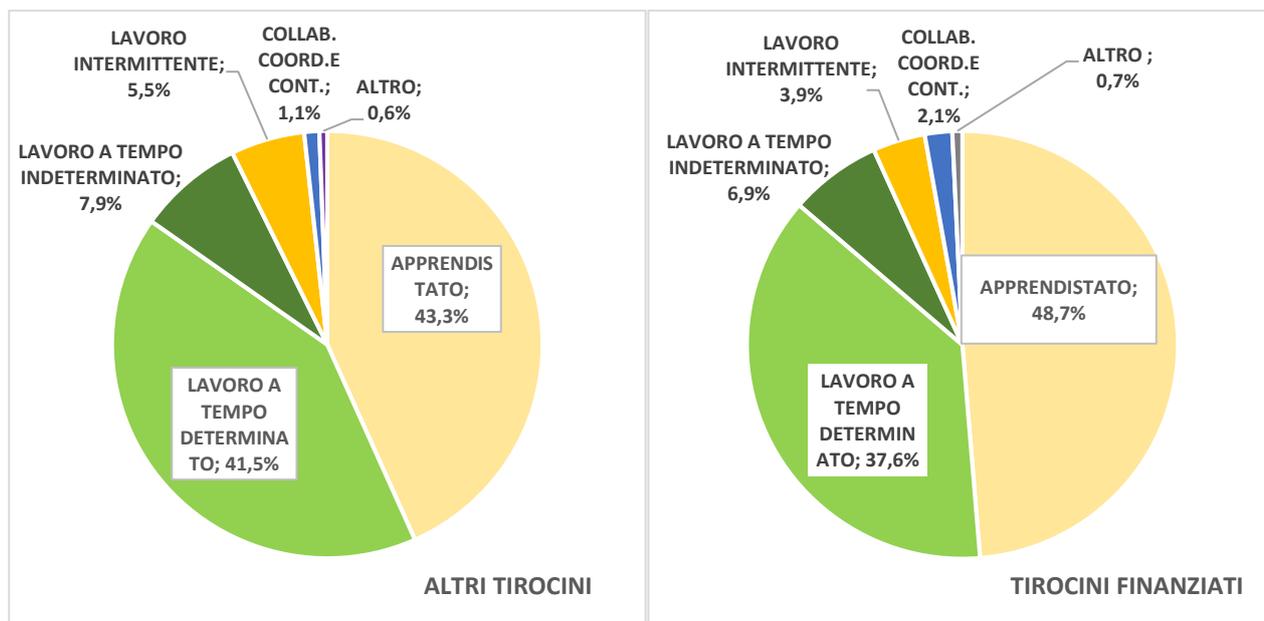
Tab. 2 - Assunzioni effettuate al termine del tirocinio dalla stessa azienda che ha ospitato il tirocinante o da azienda diversa (tirocini avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2023)

Tipologie di Tirocinio	Totale avviamenti (RDL)	Avviamenti effettuati dalla stessa azienda del tirocinio	Avviamenti effettuati da un'azienda diversa	Tasso complessivo di riconferma	Tasso di riconferma tra ricollocati
Altri tirocini	14.525	4.265	10.260	34,3%	70,6%
Tirocini finanziati	534	183	351	34,2%	65,7%
Totale complessivo	15.059	4.448	10.611	34,2%	70,5%

Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul mercato del lavoro su dati SIL - Job Agency

Per ciò che attiene alle tipologie di contratti attivati nei 3 mesi successivi all'esperienza di tirocinio, per la **maggior parte dei casi si tratta di contratti di apprendistato o a tempo determinato**, seguiti in quota minore dal tempo indeterminato e dal lavoro intermittente. Rapportando i tirocini finanziati rispetto a quelli non finanziati, il dato non cambia in maniera sensibile, se non per il fatto che negli "altri tirocini" si riduce di qualche punto il ricorso all'apprendistato a vantaggio del tempo determinato, probabilmente perché i tirocini finanziati si rivolgono ad una platea di soggetti più giovane.

Figura 3 - Tipologie di contratti al termine dei tirocini (finanziati e non) avviati e conclusi dal 2020 al 30/09/2023



Fonte: elaborazione Osservatorio regionale sul mercato del lavoro su dati SIL - Job Agency

Con riferimento al settore economico di appartenenza delle aziende che hanno effettuato avviamenti nei confronti dei tirocinanti, i macro-settori più rappresentativi risultano quelli delle *Attività manifatturiere* e del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio*, seguiti a distanza dai *Servizi di alloggio e ristorazione* e dalle *Attività professionali, scientifiche e tecniche*.

Attraverso le informazioni disponibili è possibile monitorare un aspetto molto interessante legato alla qualifica professionale, ovvero la **coerenza del nuovo impiego** rispetto all'esperienza formativa realizzata grazie al tirocinio, che fornisce la possibilità di sviluppare una serie di riflessioni di natura più strettamente qualitativa.

Prendendo in considerazione i soli tirocini finanziati, ad esempio, gli individui che hanno svolto un tirocinio come "*Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate*" fanno registrare un tasso di ricollocazione del 72,7% (il valore più elevato in assoluto, contro una media del 52%), un tasso di riconferma del 54,5% (media 34,2%) e un tasso di coerenza del 50% (media 43,3%). Altre qualifiche "virtuose" sono le seguenti: *Addetti a funzioni di segreteria; Tecnici del marketing; Acconciatori; Estetisti e truccatori; Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili; Tecnici programmatori e Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi*. I *Tecnici programmatori* sono quelli che hanno un tasso complessivo di riconferma più elevato (61,5%), mentre gli *Acconciatori* il più elevato tasso di coerenza della qualifica (93,3%), seguiti a poca distanza da *Estetisti e truccatori* (87,5%). Al contrario, le qualifiche meno appetibili sembrano essere le seguenti: *Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate; Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del territorio; Ingegneri civili e professioni assimilate; Tecnici dei servizi giudiziari*. Questi ultimi, che riguardano prevalentemente i tirocini giudiziari, registrano in assoluto il tasso di ricollocazione più basso, nessuna riconferma e nessuna coerenza della qualifica, ma questo appare assolutamente plausibile visto che gli Uffici Giudiziari non possono assumere se non attraverso un concorso pubblico, con tempi che sicuramente vanno oltre i 3 mesi presi in considerazione per il calcolo degli esiti.

Se si analizzano invece gli "altri tirocini", che riguardano un numero più cospicuo di tirocinanti (29.956 in tutto) e quindi sicuramente più rappresentativo in termini statistici, le qualifiche che riportano *performance* più positive sono le seguenti:

- *Analisti e progettisti di software*: registrano il più alto tasso di ricollocazione e di riconferma (rispettivamente 70% e 57,9%);
- *Tecnici della vendita e della distribuzione*;
- *Disegnatori industriali e professioni assimilate*;
- *Addetti alla contabilità*;
- *Acconciatori*: come per i tirocini finanziati, si confermano quelli con il più alto tasso di coerenza della qualifica (84%).

I valori più bassi si registrano, invece, per qualifiche di bassa competenza, quali: *Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde; Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia; Personale non qualificato nei servizi di ristorazione*.

Infine è necessario porre l'attenzione su un fenomeno che può costituire una criticità nell'ambito del corretto svolgimento dell'esperienza di tirocinio quale strumento formativo di politica attiva del lavoro: parliamo dei **tirocini attivati al termine di precedenti tirocini, che costituiscono circa il 10% di tutte le attivazioni** rilevate. Questi casi sono stati volutamente esclusi dagli avviamenti che danno vita ad un "successo occupazionale", poiché il tirocinio, in quanto esperienza formativa, non è considerato rapporto di lavoro. Oltretutto, dal punto di vista della "qualità" dello strumento utilizzato, il fatto che al termine del tirocinio venga proposto al medesimo soggetto di siglare un nuovo tirocinio appare perlopiù un sintomo di insuccesso dell'esperienza vissuta, in particolar modo se il nuovo tirocinio viene siglato con la stessa azienda presso cui ha appena concluso il precedente, poiché significa che le esperienze e le competenze maturate non sono state sufficienti per ottenere un posto di lavoro.

2.3 Dati sulle crisi aziendali

2.3.1 Licenziamenti collettivi e cassa integrazione straordinaria

Nel corso dell'anno 2023 sono state gestite procedure di licenziamento collettivo che hanno coinvolto n. 638 lavoratori e di cassa integrazione straordinaria (Cigs) che hanno coinvolto n. 650 lavoratori. Per quanto riguarda i licenziamenti collettivi i settori più colpiti sono stati la Meccanica (34%), la Plastica (24%) e il Legno Arredo (14), mentre dal punto di vista territoriale è la Provincia di Ancona quella con il più alto numero di lavoratori esuberanti (246 unità pari al 39%) seguita da quella di Macerata (164 unità pari al 26%).

Per quanto riguarda la Cigs i settori più colpiti sono stati quelli della Meccanica (44%), Calzature (26%) e Alimentari (11%), mentre dal punto di vista geografico è la Provincia di Ancona quella con il più alto numero di esuberanti (390 unità pari al 60%). Oltre alle causali classiche (riorganizzazione e crisi) hanno preso piede in maniera significativa altre forme di cigs (art. 22 bis, 44 comma 11 ter ecc) ma soprattutto la cigs per cessazione (art. 44 DL 109/2018) che ha rappresentato nel 2023 ben il 21% dei casi (per un maggior dettaglio vedasi la relazione allegata aggiornata al 31/12/2023).

Da confronto con l'anno precedente (nel 2022 sono stati n. 389 lavoratori coinvolti in licenziamenti collettivi e n. 787 quelli sospesi in cigs) emerge chiara una tendenza, ovvero quella dell'aumento quasi doppio dei licenziamenti collettivi, mentre la cigs diminuisce leggermente, segno evidente di una difficoltà del tessuto imprenditoriale che dopo anni di utilizzo di ammortizzatori, è evidentemente arrivata alla fine di un percorso che ha come unico esito l'espulsione di lavoratori quando non la chiusura definitiva di attività. Una tendenza questa che andrà monitorata attentamente anche nel 2024 per evitare che possa ulteriormente incrementarsi a scapito dei lavoratori e del tessuto produttivo regionale già in forte tensione.

Durante il corso del 2024 potrà essere utile mettere in campo la sperimentazione pratica di un modello che comporti una maggiore integrazione tra i Settori Formazione, Lavoro e Attività Produttive, nell'ottica di una governance condivisa e con strumenti flessibili e adattabili alle singole situazioni di crisi.

2.3.2 Mobilità in deroga area di crisi complessa Piceno Val Vibrata

La procedura ha visto quest'anno in riconoscimento dell'indennità a n.121 persone (lo scorso anno erano n.151) con una spesa complessiva di circa 2,4 mil euro (lo scorso anno erano stati spesi circa 2,8 mil euro). Per gli anni a venire la Regione Marche ha ancora a disposizione una cifra pari a 8,1 mil euro circa (sia per la mobilità in deroga che per l'eventuale cigs ex art. 44 comma 11 bis Dlgs 148/2015). Il trend che osserviamo è di una riduzione di persone che fanno domanda, in conseguenza dei vari pensionamenti che nel tempo sono intervenuti e di qualche caso di nuova occupazione. Sulla base di questo possiamo ritenere che con i residui a nostra disposizione saremo in grado di coprire almeno altre tre annualità di mobilità in deroga, avendo comunque a disposizione un residuo anche per una eventuale cigs ex art. 44 comma 11 bis Dlgs 148/2015. Nel corso degli anni c'è stato un solo caso di cigs con questa causale, lo scorso anno nessuna, fatto questo che non ci porta ad escludere che possa presentarsi il caso, ma probabilmente solo in via residuale. In ogni caso qualora invece ci fosse un significativo incremento di

cigs, in prospettiva nel 2025 potrebbe essere necessario chiedere al MLPS ulteriori risorse per far fronte anche a questo trattamento.

3. Sistema regionale dei Soggetti attuatori pubblici e privati

3.1 La concertazione con gli attori del territorio

Dando seguito alle esperienze positive maturate nelle precedenti annualità, anche il 2024 sarà caratterizzato da intensa attività di concertazione e condivisione delle politiche e degli interventi attuati dalla Regione Marche con tutti i differenti portatori di interesse, in primis nell'ambito della **Commissione regionale lavoro**.

La **Commissione Regionale Lavoro** (L.R. 2/2005, art. 6), presieduta dai designati delle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti (pubblici o privati) e delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (DGR 1426/2020), costituisce la principale sede di concertazione per la proposta, la valutazione e la verifica delle linee programmatiche e delle politiche attive del lavoro di competenza regionale. Già dalla precedente annualità, la Regione ha ritenuto strategico dare un nuovo impulso alle concertazioni in seno alla Commissione favorendo una convocazione più costante e periodica delle sessioni di confronto, anche in concomitanza della fase di avvio della nuova programmazione PR FSE+ 2021-2027 nonché dei fondi PNRR.

Inoltre, al fine di ricevere input e stimoli dal territorio a cui dare risposta con politiche e interventi operativi da parte delle strutture regionali, sono stati già avviati nel 2023 ulteriori tavoli di concertazione quali:

- Tavolo della Moda

Il tavolo, già avviato nel 2022, a seguito del lavoro di squadra con la II Commissione consiliare, le Associazioni di categoria e i Sindacati, ha permesso di interpretare le reali esigenze delle imprese e di individuare le figure professionali da formare per essere inserite nel mondo del lavoro. Da tale lavoro congiunto è stata avviata una misura di formazione ad occupazione garantita per almeno il 50% dei partecipanti ai corsi del settore moda/calzaturiero. Tale Misura rappresenta una adeguata modalità per favorire l'incontro domanda e offerta, rispondendo all'effettivo bisogno di personale specializzato da parte di un determinato settore trainante per l'economia regionale. Sono stati avviati 4 corsi per Addetto alla produzione in serie di calzature e 1 corso per Addetto alle operazioni di taglio multifunzione nella calzatura.

- Tavolo del Turismo

In linea con la modalità di concertazione intrapresa con il Tavolo della Moda, anche il Tavolo del Turismo nasce al fine di promuovere il confronto con i soggetti di settore per un proficuo incrocio di domanda e offerta di lavoro. In particolare, il Tavolo si concentra sulla formazione del personale nel settore turistico, al fine di facilitare e migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, in quanto è stato evidenziato un gap tra la domanda e l'offerta di lavoro, da colmare con una politica mirata di formazione.

La Regione sta delineando una serie di iniziative legate alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo dei disoccupati, finanziati con le risorse della nuova programmazione comunitaria del Fondo Sociale Europeo (FSE+ 2021/2027), che verranno declinate sulla base delle esigenze manifestati dagli stakeholder. In particolare il Settore del turismo verrà coinvolto in un prossimo avviso pubblico in uscita sulla progettazione di Academy di filiera.

3.2 Patti territoriali

La capacità di lettura del mercato del lavoro locale e delle tendenze in atto è essenziale per anticipare il cambiamento e accompagnarlo favorendo una rapida ricollocazione dei disoccupati. In questo contesto è cruciale lo sviluppo o il rafforzamento degli strumenti analitici di conoscenza dei sistemi locali del lavoro. La rilevazione dei fabbisogni formativi partendo dall'analisi di quelli professionali può essere effettuata utilizzando la tecnologia descrittiva dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni che costituisce una "mappa" dei processi di lavoro in tutti i settori economico-professionali e che può essere presa a riferimento anche per analizzare i contesti produttivi in funzione della rilevazione stessa.

È necessario, tuttavia, adottare modalità e procedure di rilevazione condivise ed omogenee sul territorio regionale attraverso:

- il coinvolgimento dei CPI quali soggetti che sul territorio svolgono un ruolo di raccolta e sistematizzazione dei fabbisogni;
- il coinvolgimento attivo e costante degli stakeholder del mondo del lavoro, in particolare attraverso la definizione di **Patti Territoriali GOL**, che rappresentano il momento privilegiato di confronto e di individuazione dei fabbisogni professionali;
- un'azione di sintesi della Regione funzionale alla programmazione delle misure di politica attiva e di un'offerta formativa capace di rispondere tempestivamente ai fabbisogni emersi.

Facendo seguito all'attuazione del Programma GOL e alla necessità di analisi dei fabbisogni professionali e formativi emersa in altre sedi d'incontro, in linea con quanto indicato nelle Linee operative per il Lavoro e la formazione 2023 e nel Piano Attuativo Regionale del Programma GOL, con DGR 1145 del 31/07/2023 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione dei Patti Territoriali, finalizzati ad orientare al meglio le scelte di programmazione in sede locale degli interventi sulle competenze dei lavoratori, favorendo nel contempo il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e dell'imprenditoria per garantire opportunità occupazionali e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese anche in relazione ai processi di innovazione, riconversione e trasformazione industriale.

I Patti individuano i settori e le filiere produttive scelti dalla Regione sulla base di considerazioni legate alla necessità di intervento in situazioni di criticità ma anche rispetto agli ambiti che mostrano maggiore vivacità nella ripresa e che offrono promettenti opportunità occupazionali

Sotto il profilo della operatività territoriale la citata DGR dispone la strutturazione di 5 tavoli di dimensione provinciale, ciascuno composto da referenti delle strutture regionali competenti, referenti dei CPI a livello provinciale, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e datoriali e delle cordate di Agenzie per il lavoro e di Agenzie formative accreditate, aggiudicatari dei bandi GOL.

E' fatta salva la possibilità di attivare tavoli straordinari di dimensione interprovinciale in base alle similitudini dei sistemi locali del lavoro.

Nel corso del 2024 si prevede l'entrata a regime dell'attuazione del n. 5 Patti territoriali, la cui attività verrà monitorata e comunicata con cadenza trimestrale alla Commissione regionale lavoro e sarà oggetto di un costante raccordo con i Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Si ritiene che lo strumento del Patto territoriale, per la sua capacità di essere contemporaneamente veicolo per l'emersione delle esigenze prettamente territoriali e base per l'individuazione di misure/interventi coordinati a livello regionale, mediante la condivisione nell'ambito della Commissione

Regionale Lavoro, possa rispondere anche alla necessità, evidenziata nel Piano regionale per le politiche attive del lavoro triennio 2024/2026, di realizzare delle sinergie tra i tutti soggetti coinvolti nei percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione, con l'obiettivo di individuare gli interventi più efficaci a limitare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e valorizzare l'interazione tra istituzioni e tra l'istruzione e la formazione tecnica/professionale.

Tale obiettivo potrà essere assicurato mediante la promozione di apposite sessioni dei singoli Patti territoriali che, in aggiunta agli organismi/istituzioni che li costituiscono, vedranno coinvolti tutti gli ulteriori attori ritenuti necessari quali l'Assessorato all'istruzione, l'Ufficio scolastico regionale e i centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

3.3 La Cooperazione tra sistema pubblico e privato

Le procedure e le forme di cooperazione per l'accreditamento e lo svolgimento dei servizi per il lavoro erano già state disciplinate dalla Legge Regionale n.2 del 25 gennaio 2005. Ad attuazione di quanto previsto nella norma, negli anni sono state adottate diverse discipline per l'Accreditamento dei Servizi per il Lavoro (ultima la DGR n. 713 del 13/06/2022) con l'intento di creare un'offerta sempre più omogenea nei servizi erogati all'utenza in cerca di lavoro, caratterizzata da standard qualitativi elevati, ben definiti e condivisi.

Il modello di gestione dei servizi impostato dalla Regione è di tipo cooperativo con centralità del servizio pubblico. I soggetti accreditati agiscono secondo una logica parzialmente sostitutiva, ma in raccordo con i Centri per l'Impiego. Il sistema di accreditamento regionale mantiene in capo alle strutture dei Servizi per l'Impiego pubblici un fondamentale ruolo di coordinamento e di regia della rete.

La cooperazione tra sistema pubblico e privato rappresenta altresì uno degli obiettivi perseguito dal Programma GOL che sottolinea l'importanza delle Agenzie per il Lavoro in quanto soggetti parte, a tutti gli effetti, della Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro (art. 1 del decreto legislativo n. 150 del 2015). Stesso ruolo svolgono i soggetti accreditati per la formazione professionale. La Regione per dare attuazione al Programma GOL ha inteso proseguire e migliorare la cooperazione con i servizi per il lavoro privati già strutturata in precedenti programmi di politiche attive del lavoro, quali Garanzia Giovani, con l'intento di fornire servizi in tempi ragionevoli ad una platea di utenti ampia ed eterogenea. Le APL accreditate, in forma singola o associata (coprendo i 13 territori su cui insistono i CPI), sulla base delle disposizioni contenute nell'Avviso 1 (DDS n.904 del 01/09/2022, così come integrato con successivo DDS N. 747/SIP del 21/12/2023) intervengono a seguito della presa in carico degli utenti effettuata dai CPI erogando alla platea che decide di rivolgersi al privato i servizi previsti nel Percorso GOL al quale sono associati. Inoltre, il Programma ha promosso una forte sinergia tra CPI e Enti di formazione accreditati tesa a facilitare l'avvio dei corsi di formazione per gli utenti esitati nei 4 Percorsi previsti dal Programma.

Entrando nello specifico del Percorso 4, considerata la complessità e multidimensionalità che contraddistingue tale condizione, si rende necessaria l'attivazione della rete dei servizi territoriali e la sinergia tra il lavoro dei CPI Regionali, degli Ambiti Territoriali (ATS) e del privato sociale (cd "terzo settore"). Le reti di APL costituiscono secondo le specifiche di cui al citato Avviso pubblico n. 1 dovranno, quindi, integrare formalmente la propria compagine, ove non già presenti, con enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS). L'ente del Terzo Settore può essere:

- ACCREDITATO per l'erogazione di servizi al lavoro e può, quindi, erogare direttamente i LEP E, F1, F2 e F3 oltre che fungere da ente ospitante nel caso di tirocini promossi da enti differenti anche facenti parte della stessa rete di APL.
- NON ACCREDITATO per l'erogazione di servizi al lavoro e, pertanto, non può erogare servizi al lavoro e non può ricoprire la veste di soggetto promotore del tirocinio; può comunque fungere da ente ospitante nel caso di tirocini promossi da enti accreditati anche facenti parte della stessa rete di APL e può supportare l'APL nella funzione di tutoraggio qualora non ricopra per la stessa il ruolo di soggetto ospitante.

Le ATI di APL così composte potranno prestare i servizi di cui al Percorso 4 solo nel territorio provinciale della sede operativa dell'ente (o enti) del Terzo Settore individuato e inserito nella ATI. La DGR 1058/23 e smi, ha altresì previsto una governance pubblico-privata in merito al Percorso 4, con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego (CPI), degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e delle cordate di APL accreditate. La collaborazione tra tutti gli attori è disciplinata dal DDS n. 608/23, tramite sottoscrizione di Accordi operativi, finalizzati a costituire, nel territorio di competenza di ciascun Centro per l'Impiego regionale, Reti di servizi integrate.

3.3.1 Sistema regionale di accreditamento per la formazione e il lavoro – Strutture presenti nel territorio regionale

Ambito Formazione professionale

PROVINCIA	TOTALE SEDI OPERATIVE ACCREDITATE	DISTRIBUZIONE %
ANCONA	153	32%
ASCOLI PICENO	89	19%
FERMO	43	9%
MACERATA	96	20%
PESARO E URBINO	96	20%
	477	100%

Tutte le specifiche sono reperibili all'indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Accreditamento-delle-strutture-formative>

Ambito Lavoro

Il sistema dei **Servizi Pubblici** per l'impiego della Regione Marche si compone di 13 Centri per l'Impiego ai quali si aggiungono 15 sportelli decentrati, così distribuiti nei territori delle cinque province:

- N. 2 CPI + 2 sportelli decentrati nella Provincia di Ascoli Piceno
- N. 1 CPI + 1 sportelli decentrati nella Provincia di Fermo
- N. 3 CPI + 2 sportelli decentrati nella Provincia di Macerata
- N. 4 CPI nella Provincia di Ancona
- N. 3 CPI + 6 sportelli decentrati nella Provincia di Pesaro e Urbino

Saranno a breve aperti altri due sportelli decentrati:

- n. 1 nel Comune di Castelfidardo a servizio del CPI di Ancona
- n. 1 nel Comune di Matelica a servizio del CPI di Tolentino

Tutte le specifiche sono reperibili all'indirizzo <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Centri-Impiego>

Il sistema dei **Soggetti Privati** accreditati all'erogazione dei servizi per il lavoro nella Regione Marche conta, attualmente, 55 soggetti accreditati per un totale di 90 sportelli operativi distribuiti sui territori delle cinque province come segue:

- N. 14 sportelli nella Provincia di Ascoli Piceno
- N. 9 sportelli nella Provincia di Fermo
- N. 13 sportelli nella Provincia di Macerata
- N. 36 sportelli nella Provincia di Ancona
- N. 18 sportelli nella Provincia di Pesaro e Urbino

Tutte le specifiche sono reperibili all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Servizi-per-limpiego-pubblici-e-privati#2091> **Presentazione**

Per una evidenza complessiva del Sistema dei Servizi Pubblici e Privati erogatori di servizi per il lavoro presenti nel territorio regionale si riepilogano i dati suesposti nella seguente tabella riassuntiva:

PROVINCIA	SPORTELLI CPI	SPORTELLI ACCREDITATI	TOTALE SPORTELLI PRESENTI	DISTRIBUZIONE %
ANCONA	4	36	40	35%
ASCOLI PICENO	4	14	18	16%
FERMO	2	9	11	10%
MACERATA	5	13	18	16%
PESARO E URBINO	9	18	27	23%
	24	90	114	100%

4. Azioni di sistema

4.1 Piano di potenziamento straordinario dei Centri per l'Impiego

Nell'ambito della più ampia riforma delle politiche attive del lavoro, introdotta con il D. Lgs. N. 150 del 14/09/2015, si è intervenuti a favore di un complessivo riordino dei Centri per l'Impiego pubblici, attraverso il trasferimento di sostanziose risorse finanziarie alle Regioni, attuato con il Piano di rafforzamento straordinario prima e proseguito con il successivo Programma straordinario di potenziamento.

In Regione Marche, dopo aver sottoscritto, in attuazione del Piano di rafforzamento straordinario, due convenzioni per l'assunzione di personale aggiuntivo a tempo determinato da destinare ai Centri per l'Impiego, rispettivamente con ANPAL (n. 6 unità di personale aggiuntivo a valere sulle risorse del POC SPAO) e Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (n. 18 unità di personale aggiuntivo a valere sulle risorse del PON INCLUSIONE), con la DGR n. 1664/2019 e la successiva DGR n. 1662/2020, è stato approvato il Piano regionale per l'attuazione del Programma straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego.

Con tale Piano si è inteso supportare la riforma del sistema nazionale dei servizi per l'impiego intervenendo nei seguenti ambiti:

- Potenziare gli organici impegnati nella erogazione dei servizi per il lavoro: il Piano prevede l'assunzione, nell'arco di un triennio, di un totale di 168 unità a tempo indeterminato di Cat. C e D alle quali vanno aggiunte, con decorrenza dal 01/01/2024, le 24 unità assunte in conto al Piano di rafforzamento per un complessivo personale aggiuntivo pari a potenziali 192 unità;
- Rafforzare le competenze degli operatori dei servizi per il lavoro: in collaborazione con ANPAL SERVIZI e all'interno di diversi progetti a regia regionale (es. VALICO Marche e Sportello IDO) è stata prevista una sostanziosa attività formativa, anche on the job, destinata esclusivamente agli operatori dei Centri per l'Impiego, per consentire ai servizi di affrontare al meglio le nuove sfide che il mercato del lavoro ci impone;
- Aggiornare e potenziare le infrastrutture (rete dati, sedi, attrezzature, sistemi informativi): con le risorse messe a disposizione per il potenziamento infrastrutturale si sta operando affinché tutti gli operatori siano dotati delle attrezzature informatiche funzionali e performanti, in tutte le sedi sia disponibile una rete dati all'altezza delle richieste sempre maggiori di uso delle tecnologie, anche per attività e servizi da erogare a distanza, il sistema informativo in uso sia continuamente aggiornato e interoperabile con gli altri sistemi regionali di gestione delle politiche, in primis formazione professionale, e nazionale per lo scambio in tempo reale di tutti i dati e informazioni sugli utenti;
- Razionalizzare i processi gestionali e di servizio: con la DGR 1019/2020 sono state adottate le linee procedurali per lo sviluppo di servizi omogenei, garantiti sull'intero territorio regionale, in linea con quanto previsto dal D.M. 4/2018 concernente i Livelli Essenziali delle Prestazioni (L.E.P.).

Il Piano, prevede risorse finanziarie iniziali pari a oltre 12 milioni di euro per il potenziamento infrastrutturale e oltre 7 milioni di euro, a regime, per il potenziamento degli organici, ed è tutt'ora in corso di implementazione.

Il programma assunzionale finalizzato al rafforzamento della dotazione organica dei CPI ha previsto, dal 2019, l'indizione delle seguenti procedure concorsuali:

- DDS n. 618 del 04/10/2019 - Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro e Piano di Potenziamento dei Centri per l'Impiego: Indizione concorsi pubblici per titoli ed esami per n. 40 posti di categoria D e n. 21 posti di categoria C a tempo pieno e indeterminato;
- DDD n. 348 del 01/06/2022 - l'indizione concorso pubblico per titoli ed esami per n. 38 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale D/LF "Funzionario amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" - Area Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro, a tempo indeterminato e pieno;
- DDD n. 477 del 28/07/2022 – Indizione di n. 1 selezione per titoli ed esami per le progressioni di carriera del personale della Giunta Regionale di cui alla DGR n. 576/2021, per la copertura di n. 15 posti di Categoria D, profilo professionale D/LF "Funzionario amministrativo per le politiche del lavoro e formazione";
- DDD n. 316 del 29/05/2023 - Indizione procedure concorsuali pubbliche per titoli ed esami per n.38 posti – Area degli Istruttori, ex categoria giuridica C, profilo professionale C/LF "Assistente amministrativo per le politiche del lavoro e formazione": procedura attualmente in corso per la quale si stanno attualmente raccogliendo le candidature.

Tutte le procedure sopra elencate sono state regolarmente espletate e alla data del 31 dicembre 2023 risultano assunti con contratto a tempo indeterminato 118 unità al netto di dimissioni o trasferimenti. Al 1° gennaio 2024 sono "transitate" n. 19 unità dal Piano di rafforzamento a quello di Potenziamento e i nuovi ingressi a seguito della procedura di cui al DDD 316/2023 oltre a quelli previsti nel PIAO 2024, portano le unità attualmente in servizio in conto al Piano di potenziamento ad un totale di 159.

Una evidenza da sottolineare è quella relativa alla scelta effettuata dalla Regione Marche di prevedere la possibilità per le prime due tornate concorsuali delle "progressioni di carriera" al fine di garantire la dovuta valorizzazione al personale già in servizio che da anni si occupa, con successo, dell'erogazione dei servizi al lavoro. Questa scelta ha comportato un detrimento del numero dei nuovi ingressi, ma ha sicuramente contribuito alla qualificazione dell'offerta dei servizi, riconoscendo al personale che ha dimostrato competenze e conoscenze superiori al proprio inquadramento professionale, di vedersi riconosciuta una professionalità che non può essere data per scontata, anzi può costituire un ottimo metodo di inserimento dei nuovi ingressi mediante affiancamento a operatori esperti.

In data 04/04/2024 con DDD n. 230 è stata avviata una ulteriore procedura concorsuale per n. 32 posti - Area degli Istruttori, profilo professionale C/LF "Assistente amministrativo per le politiche attive del lavoro e formazione" a seguito della quale, fermi restando eventuali ulteriori cessazioni o trasferimenti, e aggiungendo una unità da reperire attraverso una procedura di mobilità volontaria, si raggiungeranno le previste 192 unità massime previste dal Piano.

L'approvazione del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – ha previsto l'attribuzione alle Regioni di ulteriori risorse pari a 200 m/euro in conto alla Missione 5 Componente 1 Investimento 1.1. *Potenziamento dei Centri per l'impiego*, in funzione di supporto alla riforma integrata delle politiche attive del lavoro e formazione. Si tratta di un intervento specifico di rafforzamento del "sistema dei centri per l'impiego" che si sostanzia in investimenti strutturali per favorire la prossimità dei servizi.

Nelle more dell'adozione dell'aggiornamento del Piano straordinario di potenziamento per inglobare gli interventi da finanziare con le risorse aggiuntive PNRR di cui al periodo precedente, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno procedere con l'adozione della DGR n. 453 del 04/04/2023 quale atto di indirizzo generale per definire le modalità di coinvolgimento/concorso degli enti locali nelle procedure di messa in disponibilità delle sedi adibite a Centro per l'Impiego nella Regione Marche, nel rispetto delle disposizioni nazionali vigenti, nello specifico art. 3 L. 56/87, affinché gli uffici regionali competenti possano poi procedere con la regolarizzazione dei rapporti con gli enti locali interessati e armonizzare le condizioni di utilizzo in tutto il territorio regionale.

Proprio in relazione a tale ultima attività, in sede di approvazione dell'aggiornamento del citato Piano di potenziamento, avvenuta con DGR n. 38 del 22/01/2024, le ulteriori risorse assegnate alla Regione Marche pari a € 3.250.401,28 sono state quasi interamente assegnate all'attività denominata "Acquisto e ristrutturazione delle sedi dei Centri per l'Impiego", in attuazione di quanto previsto dall'Allegato riveduto della DECISIONE di esecuzione del CONSIGLIO UE relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia (10160/21 Add 1, Rev 2).

Nel Piano aggiornato si dispone infatti di utilizzare le risorse economiche per l'acquisto delle sedi dei CPI di:

- Pesaro
- San Benedetto del Tronto
- Urbino

in quanto ritenute idonee rispetto a localizzazione, raggiungibilità, accessibilità e fruibilità. È inoltre interesse specifico di tutte le amministrazioni coinvolte – Comune, Provincia proprietaria dei locali, e Regione Marche – quello di continuare ad assicurare l'erogazione dei Servizi nello stabile attualmente occupato, anche in relazione al fatto che tali immobili sono già in parte di proprietà regionale per effetto delle funzioni trasferite ex Legge 56/2014.

Per le sedi dei CPI di Ancona e Fano, entrambi con superficie insufficiente sia per numero di operatori assegnati, sia per l'entità dell'utenza servita, con locali non sufficientemente funzionali all'attività di erogazione dei servizi per il lavoro, si procederà all'acquisto e/o ristrutturazione di immobili che saranno destinati a nuove sedi dei citati CPI, posto il rispetto del principio di idoneità con riguardo a localizzazione, raggiungibilità, accessibilità e fruibilità.

4.2 Attivazione Sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze

Nel corso dell'anno 2022 è stata approvata la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2022, n. 30 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze*" che ha posto le basi per l'istituzione di un sistema regionale di individuazione validazione e certificazione delle competenze. La legge, nelle more di un riordino della disciplina regionale in materia di istruzione, formazione e lavoro di cui alla Legge Regionale 26 marzo 1990, n. 16 (Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale), si è resa necessaria al fine adeguarsi alle previsioni del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

A seguire, dopo un approfondito lavoro di confronto interno con le strutture delle politiche attive del lavoro, dell'autorità di gestione e dei sistemi informativi regionali, preceduto da un altrettanto puntuale benchmark della situazione a livello delle altre regioni italiane (in particolare Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, ma non solo) si è proceduto all'approvazione della DGR 1933 del 12 dicembre 2023

recante *“Linee guida del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze e dei Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione delle competenze”* .

Con tale atto sono stati definiti gli elementi essenziali del Sistema Regionale di certificazione delle competenze quale riferimento per l’attuazione delle politiche regionali della formazione e del lavoro. L’atto ha lo scopo precipuo di andare a definire le linee guida che regolamentano il Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze (SRC) e i Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (Servizi IVC) al fine di dare allo stesso concreta efficacia. Il documento è articolato in quattro sezioni:

- Parte prima: definizioni e acronimi in uso nel Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze;
- Parte seconda: inquadramento generale e standard minimi del Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze (Repertorio Regionale dei Profili Professionali – RRPP, e degli aspetti che caratterizzano il Sistema nel suo complesso, inclusi l’Elenco degli esperti di contenuto e il dispositivo di riconoscimento dei crediti);
- Parte terza: disposizioni e standard minimi dei Servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze – Servizi IVC;
- Parte quarta: disposizioni finali

Si tratta di un’architettura complessa che troverà piena e completa applicazione attraverso l’emanazione di successivi atti così come puntualmente indicato nel paragrafo 4.1 dell’allegato alla DGR n. 1933 del 12/12/2023 e per renderlo concreto, nel corso del 2024 sarà fondamentale lavorare in stretta sinergia con le altre strutture regionali (Dipartimento Politiche Sociali, CPI, AdG FSE, Settore Informatica, Sistema Informativo Siform, ecc) per la messa in campo delle altre componenti indispensabili al funzionamento del sistema di IVC marchigiano ovvero:

- la procedura per la titolazione degli Enti titolati ed eventuali aggiornamenti dei sistemi di accreditamento;
- la pubblicazione dell’elenco degli Enti titolati sul sito istituzionale dell’Ente pubblico titolare;
- l’Avviso per la manifestazione pubblica di interesse per l’iscrizione degli EC all’Elenco Regionale degli esperti di contenuto (EREC) con la definizione delle modalità di selezione, nomina, incarico, e liquidazione degli Esperti e le modalità di aggiornamento e manutenzione dell’Elenco;
- le linee guida operative per l’erogazione dei Servizi IVC comprensive dei requisiti e delle modalità di accesso dei candidati, delle modalità operative e degli strumenti del Servizio di Individuazione e Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali; del Servizio di Certificazione delle Competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, del Servizio di verifica degli apprendimenti pregressi e riconoscimento dei crediti di frequenza;
- le Unità di Costo Standard specifiche per i servizi di IVC;
- l’aggiornamento del manuale di gestione e della modalità di redazione degli avvisi pubblici e dei costi di gestione in coerenza con quanto previsto dalla presente DGR;
- l’implementazione e l’aggiornamento degli strumenti informativi di supporto, nel rispetto dei requisiti minimi identificati per lo standard E) “Funzionalità di sistemi informativi interoperativi nell’ambito della dorsale informativa unica ai fini del monitoraggio, della valutazione, della tracciabilità e conservazione delle attestazioni rilasciate”, di cui all’Allegato D al DI 5.1.2021,

anche ai fini della realizzazione del fascicolo elettronico del lavoratore di cui all'art. 15 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Nel secondo semestre 2023 è stata portata a termine l'attività per individuare una società esterna per la fornitura di servizi di assistenza tecnica legati all'implementazione del sistema di IVC nelle Marche per un valore complessivo 847.270,48 euro iva inclusa.

I servizi di assistenza tecnica sono stati suddivisi in due lotti:

- Le prestazioni contenute nel Primo lotto consistono in un servizio di supporto tecnico-operativo alla gestione del Repertorio dei profili professionali regionali al riconoscimento dei crediti in ingresso e in uscita dai percorsi di formazione professionale in un'ottica di valorizzazione degli apprendimenti e loro spendibilità ai fini di studio e di lavoro, nonché la certificazione delle competenze professionali acquisite all'esito di apprendimenti formali, informali e non formali quale strumento per la messa in trasparenza delle competenze per l'utilizzo nel mercato del lavoro.
- Le prestazioni del Secondo lotto consistono in un servizio di supporto tecnico e operativo alla sperimentazione del Sistema Regionale di Certificazione delle competenze (SRCC), prevedendo anche un'azione formativa e un'azione di comunicazione informazione sul Sistema stesso di tipo divulgativo per i cittadini, di tipo seminariale per gli stakeholder e una parte di formazione/informazione rivolta al personale enti privati (Enti di Formazione accreditati e APL) con l'obiettivo di creare la seconda gamba, quella privata, che dovrà, insieme all'operatore pubblico, implementare il sistema di IVC e renderlo il più possibile fruibile.

Resta sullo sfondo la revisione complessiva della LR 16/1990 e della LR 2/2005, la prima ampiamente superata da numerosi punti di vista sia tecnici che di "infrastruttura" amministrativa e quindi da rivedere interamente, la seconda invece da aggiornare, così come indicato anche dal CREL nella sua nota di approvazione alla legge 30/2022 che ha appunto istituito il sistema di IVC nella Regione Marche.

4.3 Modello di analisi dei fabbisogni professionali da integrare nei Centri per l'Impiego

Come descritto nel capitolo 3.1 *La concertazione con gli attori del territorio*, la rilevazione dei fabbisogni professionali e formativi coinvolgendo i diversi portatori d'interesse del territorio è essenziale per anticipare il cambiamento e accompagnarlo favorendo una rapida ricollocazione dei disoccupati.

In particolare nel 2024 si prevede l'avvio di un programma di potenziamento delle attività svolte dall'Osservatorio, articolato nei due interventi che seguono:

Progetto finalizzato all'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie (modello UNILAV) che, grazie al monitoraggio costante dei dati provenienti dal mercato del lavoro (avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni) e alla loro elaborazione, permetterà di disporre di informazioni in tempo reale sulle assunzioni per area geografica e per CPI, sul numero lavoratori e titolo di studio, tipologia di disoccupati, ecc, al fine del loro utilizzo per specifiche finalità di analisi dell'Osservatorio;

Progetto di rafforzamento funzionale dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, allo scopo di incrementare la conoscenza del mercato del lavoro e accrescere la capacità di analisi previsionali sulla domanda di lavoro, attraverso varie tipologie di analisi quali, a titolo esemplificativo analisi dei

fabbisogni occupazionali delle imprese; analisi territoriale e settoriale della domanda di lavoro; analisi della congiuntura regionale; individuazione e sperimentazione di eventuali nuovi strumenti di indagine per l'analisi dell'economia e del mercato del lavoro a livello locale; analisi del ricorso agli ammortizzatori sociali mediante elaborazione e commento dei dati di fonte Inps ecc.

4.4 L'orientamento quale strumento per la promozione del sistema duale

L'attività dell'orientamento di base è strutturato a livello ordinamentale quale servizio accessibile a tutti gli utenti erogato dai centri per l'impiego marchigiani, attraverso le figure specializzate degli orientatori, finalizzato ad analizzare le competenze delle persone in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, a supportarle nella comprensione del proprio bisogno e ad orientarle sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano ai rispettivi profili, definendo gli atti di ricerca attiva, in un percorso individualizzato di inserimento e di disponibilità allo svolgimento di determinate attività. L'orientamento, quindi, si configura come fase preparatoria indispensabile alla presa in carico da parte dei centri per l'impiego che avviene mediante la stipula del patto di servizio personalizzato.

Accanto a detto orientamento di base, rivolto a tutti gli utenti che accedono ai centri per l'impiego, è strutturato e finanziato, su scala regionale, attraverso appositi avvisi pubblici, l'orientamento scolastico attraverso la costituzione di reti territoriali per l'orientamento rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado, nei primi due anni e nell'ultimo. I destinatari sono studenti, famiglie e docenti e viene finanziato un sistema a rete in cui le scuole statali e/o paritarie, aggregate territorialmente, eventualmente in partenariato anche con strutture formative accreditate, erogano servizi di orientamento informativo, formativo e consulenza orientativa agli studenti e famiglie (laboratori, seminari, visite guidate, moduli di orientamento formativo, orientamento vocazionale, sportelli di orientamento, consulenze individuali o di gruppo, ecc.).

Un'azione di orientamento sarà prevista per promuovere il sistema duale, un sistema che permette di alternare momenti formativi in aula a momenti di apprendimento pratico presso un'organizzazione o un'impresa, così che il giovane possa iniziare a capire come orientarsi nel mondo del lavoro quando ancora non ha terminato il proprio percorso di formazione o istruzione e l'esperienza in azienda in alternanza rafforzata o in apprendistato di 1 livello, si inserisce direttamente, in modo qualificante, nel percorso per il conseguimento del titolo di studio, la qualifica o il diploma professionale.

In particolare l'orientamento deve favorire l'attivazione tra i giovani dei contratti di apprendistato di 1 livello per il conseguimento di un diploma (DGR 1045 del 12/09/2016), della Certificazione IFTS (DM 139/2022 e DGR 485 del 23.05.2016) e, nell'ambito della formazione professionale, limitatamente ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), dell'impresa simulata, dell'alternanza rafforzata e dei contratti di apprendistato di 1 livello.

4.5 L'orientamento specialistico e la skill gap analysis

L'adozione del Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – rappresenta per l'Italia un punto di svolta nell'erogazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro che non trova precedenti in termini di riforma né in termini di risorse finanziarie destinate. Il Programma GOL, attuato nella Regione Marche con le misure previste dal Piano di Attuazione Regionale approvato con DGR n. 195 del 28/02/2022, così come aggiornato con DGR n. 61 del 29/01/2024, rappresenta un intervento di investimento e riforma

del PNRR volutamente ambizioso sia per la portata delle misure e dei servizi di politica attiva che intende rendere immediatamente esigibili praticamente a tutti gli utenti dei servizi pubblici e privati per l'impiego, sia per la determinazione di dover perseguire livelli essenziali di prestazioni e standard di qualità comparabili su tutto il territorio nazionale (in una prospettiva di progressiva generalizzazione), sia, ancora, per la sfida di integrare funzionalmente la programmazione e l'erogazione di misure di formazione professionale volte ad incrementare l'occupabilità dei beneficiari con politiche di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Personalizzazione ed esigibilità dei servizi e pertinenza e spendibilità della formazione professionale rappresentano pertanto i traguardi che persegue il Programma GOL, in una prospettiva di sviluppo evolutivo delle metodologie e dei servizi per l'innalzamento dei livelli di qualità, efficienza ed efficacia delle politiche, attraverso quattro linee di priorità di lavoro:

- la definizione di un modello di riferimento condiviso per l'assessment iniziale dei beneficiari in ingresso nel Programma GOL, finalizzato ad agevolare l'indirizzamento verso percorsi di accompagnamento al lavoro, percorsi di aggiornamento o riqualificazione o percorsi di inclusione socio-lavorativa;
- la definizione di un modello di riferimento condiviso per le metodologie e i servizi di skill gap analysis nell'ambito dell'orientamento specialistico dei beneficiari del Programma GOL, con la specifica finalità all'indirizzamento in percorsi di aggiornamento o in percorsi di riqualificazione;
- la definizione di modelli di riferimento condivisi per le metodologie e gli strumenti a supporto dell'incontro domanda offerta di competenze da rendere disponibili per individui, imprese e operatori: strumenti di capacità analitiche della domanda di lavoro, di analisi dei fabbisogni di competenza e di analisi dell'offerta di formazione;
- l'avanzamento e la finalizzazione dell'implementazione del Sistema Informativo Unitario, ivi compreso il completamento delle componenti relative alla formazione e la messa in operatività del Fascicolo elettronico del lavoratore.

Nello specifico, è ormai a regime presso tutti i servizi per l'impiego pubblici e privati, l'erogazione a tutti i beneficiari del Programma GOL per i quali, in fase di assessment, è stato rilevato un fabbisogno di aggiornamento o riqualificazione, l'offerta di un servizio di orientamento specialistico propedeutico alla formazione, in termini di skill gap analysis, finalizzato all'indirizzamento del beneficiario verso un percorso di aggiornamento o verso un percorso di riqualificazione secondo criteri di pertinenza e metodi di personalizzazione.

Lo standard minimo del servizio di skill gap analysis si articola in tre fasi che identificano le sequenze metodologiche e temporali fondamentali dell'analisi iniziale del fabbisogno di competenze. Le tre fasi sono:

- Identificazione dell'unità professionale ai fini della skill gap analysis;
- Valutazione del fabbisogno di competenze;
- Indirizzamento all'aggiornamento o alla riqualificazione.

Come già anticipato nel precedente Paragrafo 4.4. relativo all'attivazione di un sistema regionale per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze, la Regione Marche intende dare la possibilità a tutti i soggetti titolati di ulteriormente articolare il servizio di skill gap analysis, nell'ambito

dell'orientamento specialistico, con interventi più approfonditi ad esempio di individuazione, validazione o certificazione delle competenze o con interventi periodici e mirati di accompagnamento e follow up lungo l'arco di presa in carico del beneficiario, specialmente nei casi in cui intervenga l'erogazione di un mix di servizi integrati, anche attraverso l'intervento di apposite figure o funzioni di tutoraggio.

La messa in operatività del Fascicolo elettronico del lavoratore rappresenta un passaggio evolutivo essenziale del servizio di skill gap analysis, dal momento che le informazioni sui titoli di studio e di formazione, analogamente a quanto accade ora con le Comunicazioni obbligatorie, saranno aggiornate in interoperabilità con le banche dati centrali, classificate in modalità unitaria nell'intero territorio regionale/nazionale, rendendole automaticamente processabili, in termini di livello EQF e di ambito disciplinare/professionale di studio e formazione in relazione agli standard di classificazione del Repertorio Nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni.

L'obiettivo è quello di assicurare progressivamente e universalmente l'adozione di metodologie e criteri di valutazione quanto più direttamente correlati alle dimensioni fattuali degli apprendimenti acquisiti e dell'esercizio della professione (in termini di job requirements), ponendo l'analisi puntuale del fabbisogno individuale di competenze in relazione con un quadro aggiornato di informazioni di orientamento relative alle dinamiche evolutive delle professioni, alla domanda di lavoro e all'offerta di formazione in ambito regionale e nazionale, lavorando al rafforzamento e sviluppo evolutivo degli strumenti e delle relative funzioni di usability a supporto della rilevazione della domanda, della programmazione dell'offerta di lavoro, dell'incontro tra domanda e offerta di competenze, nonché al contestuale aggiornamento degli operatori pubblici e privati nell'uso dei dispositivi via via messi a disposizione.

4.6 Sviluppo e implementazione dei servizi a supporto dell'autoimpiego

La Regione Marche intende sistematizzare un quadro generale di indicazioni per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi a supporto dell'autoimpiego (lavoro autonomo e creazione di impresa) sul territorio regionale, attraverso l'offerta integrata di due linee di Servizio, da attivare nei Centri per l'impiego regionali: quella rivolta alla creazione di impresa e quella rivolta all'avvio di lavoro autonomo.

Il contesto in cui si colloca l'erogazione dei servizi è regolato da:

- LEP dei Servizi per il lavoro DM 4/2018 - allegato B LEP O
- Legge del 22/05/2017 n. 81 – art. 10 “Accesso alle informazioni sul mercato e servizi personalizzati di orientamento, riqualificazione e ricollocazione attraverso la creazione di Sportelli dedicato al lavoro autonomo presso i CPI

Alla luce di quanto premesso, il Settore servizi per l'impiego e politiche del lavoro, con la collaborazione di Sviluppo Lavoro Italia, intende avviare la sperimentazione di un progetto pilota che prevede, in una prima fase (entro il 2024), l'attivazione presso n. 5 Centri per l'impiego della regione Marche (Urbino, Fermo, Ascoli Piceno, Senigallia e Macerata), di sportelli a supporto dell'autoimpiego (lavoro autonomo e creazione di impresa), per rispondere, non solo, alle necessità delle imprese, prevalentemente piccole e medie, e del mondo delle libere professioni ma anche per offrire consulenza ed orientamento

sulle opportunità di lavoro autonomo e creazione di impresa, a favore di persone interessate ad essere accompagnate attivamente nella ricerca di un nuovo lavoro in chiave di autoimpiego/autoimprenditorialità.

I Centri per l'Impiego svolgono un ruolo cruciale nelle politiche attive del lavoro, promuovendo l'occupazione e la crescita economica nella regione e rappresentano per gli utenti un punto di riferimento imprescindibile in tutte le fasi del loro rapporto con il mondo e il mercato del lavoro.

Con l'attivazione degli sportelli si darà piena attuazione al LEP O "Supporto all' autoimpiego" che prevede la consulenza per la creazione di impresa e l'accompagnamento all'avvio di impresa, in particolare attraverso le seguenti attività:

- presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea imprenditoriale;
- presentazione di informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso ad incentivi pubblici;
- informazione sui soggetti (a mero titolo esemplificativo, Invitalia, Regione Marche, il sistema delle camere di commercio, associazioni di categoria ecc..), presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa;
- informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti imprenditori nel costruire un progetto d'impresa realizzabile e eventualmente finanziabile;
- raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo;
- monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa;
- tutoraggio all'autoimpiego/avvio d'impresa.

La formazione degli operatori dei CPI coinvolti nella sperimentazione, sarà attuata da Sviluppo Lavoro Italia secondo un modello laboratoriale partecipato, intesa come un momento di co-costruzione dei percorsi a catalogo destinati all'utenza che poi dovranno essere gestiti dagli stessi operatori e, al contempo, attraverso il coinvolgimento, in alcune fasi, degli altri attori della rete territoriale integrata, l'attività formativa congiunta.

4.7 Complementarietà dei fondi

Il complesso degli interventi e dei destinatari previsti dai diversi Programmi Nazionali e Regionali gestiti dal Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione comporta la necessità di realizzare un forte raccordo tra le attività del Dipartimento stesso, della Direzione e dei Settori in esso incardinati, al fine di evitare sovrapposizioni, garantire la complementarietà negli interventi e limitare la dispersione di risorse; focalizzando al meglio gli

interventi in base ai differenti target di destinatari, rivolgendosi in particolare a coloro che necessitano di interventi complessi, poiché versano in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Infatti nel periodo di programmazione 21/27, in particolare nei primi anni fino al 2025, alla principale fonte di finanziamento delle politiche del lavoro e della formazione costituita dal PR FSE+ si aggiungono ulteriori Programmi/Fondi/Fonti di finanziamento:

- FONDO DI ROTAZIONE DELL'ACCORDO DI COESIONE: attivato anche nella programmazione FSE 14/20 con il nome Programma Operativo Complementare, è finanziato dalla sola quota Stato e ha il vantaggio di una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse, soprattutto nelle tempistiche, meno stringenti rispetto al Programma Operativo FSE. La dotazione prevista per le politiche di interesse del presente Programma annuale sono:
 - Formazione Continua (ca 7 Meuro)
 - Incentivi alle imprese per assunzioni e stabilizzazioni (ca 16 Meuro)
 - Microcredito a supporto della creazione di impresa (prestiti agevolati, garanzie). (ca 10 Meuro)
- PNRR Programma G.O.L. 2022/2025 (scheda 5.1.1.);
- PNRR Programma Duale (scheda 5.1.5);
- PN FSE+ 21/27 – Giovani Donne Lavoro ancora in fase di programmazione a livello nazionale
- Piano regionale per interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue degli ammortizzatori sociali (art. 44, c.6-bis D.Lgs.14/09/2015 n. 48) (scheda 5.1.6).

In primis si rende necessario definire la complementarietà del Programma GOL con ulteriori fondi a valere sul Piano Politiche Attive cd. "Menziari" (che utilizza risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto legislativo 14/09/2015 n. 148) approvato da ANPAL il 14/07/2023, il Programma Regionale FSE+ 2021-2027 - in particolare con l'avviso per le borse lavoro - ma anche con l'azione del nuovo Programma Nazionale Giovani, Donne e Lavoro che si sviluppa in una logica di integrazione e complementarità con gli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR.

Infatti, mentre il PNRR finanzierà prioritariamente gli interventi a favore di soggetti in regime di condizionalità, ossia beneficiari di ammortizzatori sociali e percettori del Supporto Formazione e Lavoro e dell'Assegno di Inclusione, il PN Giovani, Donne e Lavoro si concentrerà su coloro che non hanno un obbligo di rivolgersi ai servizi e che sono quindi più difficili da raggiungere, oltre a richiedere approcci dedicati: i giovani e le donne, innanzitutto, le cui difficoltà di ingresso e partecipazione nel mondo del lavoro sono ritenute tra le più acute in Europa; ma anche le persone più distanti dal mercato del lavoro, non sostenute da strumenti di sostegno al reddito, cioè disoccupati di lunga durata e persone vulnerabili e fragili. In particolare, l'OS a) del PN si rivolge ai giovani che non sono percettori di sostegno al reddito, ovvero che non sono soggetti a condizionalità. Trattandosi di soggetti che non hanno l'obbligo di rivolgersi ai servizi per il lavoro, risultano più difficili da raggiungere e quindi necessitano di una specifica strategia di outreach che rappresenta l'intervento caratterizzante il PN.

5. Gli interventi

Gli interventi che compongono le linee di attività per l'annualità 2024 che seguono sono inquadrati ciascuno all'interno della Missione e del Programma di riferimento e sono organizzati come di seguito indicato:

- Avvio Programmi e strumenti complessi;
- Attivazione bandi specifici da parte delle Strutture.

Per i settori Lavoro e Formazione, proseguirà nel 2024 l'attività relativa al Programma GOL, anche con riferimento ai Percorsi 4 "Lavoro e inclusione" e 5 "Ricollocazione collettiva", (Lavoro).

Per quanto concerne il PR FSE+ 2021/2027 si darà continuità agli interventi già avviati nel 2023, con l'apertura delle finestre 2024 delle seguenti misure: creazione di impresa, borse lavoro e di ricerca, start up innovative, botteghe scuola.

Una volta completato l'iter di approvazione del Fondo di rotazione Accordo per la coesione, potranno essere avviati gli interventi relativi alla formazione continua e agli incentivi alle assunzioni (quest'ultimi anche a integrazione di precedenti interventi, quali le borse), e alla stabilizzazione dei contratti precari, oltre all'intervento delle garanzie e microcredito a valere sul fondo di ingegneria finanziaria regionale, che andrà ad incrementare l'appetibilità degli strumenti a supporto della creazione di impresa, anche innovativa.

Entrerà, inoltre, nel pieno della sua attuazione, la strumentazione di sostegno all'inserimento lavorativo "assistito" dei soggetti con disabilità. In particolare, dopo l'attivazione del primo Avviso approvato con DDS n. 758/SIP del 28/12/2023, nel corso dell'anno 2024 verrà attivato l'Avviso relativo alla macroarea della formazione breve, permettendo così all'intervento di entrare a regime.

5.1 Interventi attivati con programmi e progetti complessi

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO e RISULTATI RAGGIUNTI

5.1.1 Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori)

A seguito dell'avvio del Programma GOL, attuativo della Missione 5, Componente 1, del PNRR (sezione dedicata alle politiche del lavoro), avvenuto nel 2022 con la pubblicazione degli Avvisi n. 1 e n. 2, nel corso del 2023 sono state emanate le linee di indirizzo riferite al Percorso 4 Lavoro e inclusione, approvate con DGR 1058/2023 e smi.

La disciplina di dettaglio è stata formalizzata con successivo decreto DDS n. 747/2023.

Al 31 dicembre 2023 sono stati presi in carico dai Centri per l'Impiego regionali **n. 54.172 beneficiari** dei quali:

- 37.736 utenti con esito Percorso 1 – Reinserimento lavorativo;
- 10.632 utenti con esito Percorso 2 – Upskilling;
- 4.909 utenti con esito Percorso 3 – Reskilling;
- 895 utenti con esito Percorso 4 – Lavoro e Inclusione.

Gli utenti che hanno ricevuto una proposta di percorso formativo sono stati 3.458, di questi 1.623 sono stati avviati verso percorsi esclusivi o che comprendono anche il rafforzamento delle competenze digitali.

Inoltre, al fine di raggiungere gli obiettivi (target) nazionali previsti per il 2025, con Decreto Ministeriale sono stabiliti annualmente, per ciascuna Regione, gli obiettivi riferiti al *Target 1* e al *Target 2* da conseguire. Per il 2023 sono stati assegnati i seguenti target:

- *Numero di beneficiari GOL presi in carico nel 2023*: almeno 1.000.000 beneficiari. **L'obiettivo regionale è di 23.600 beneficiari**;
- *Numero di beneficiari di GOL presi in carico nel 2023 coinvolti in attività di formazione nel 2023 (formazione in stato proposta)*: almeno 270.000 beneficiari. **L'obiettivo regionale è di 5.076 beneficiari**;
 - o *di cui coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali nel 2023 (formazione in stato proposta)*: 100.000 beneficiari. **L'obiettivo regionale è di 1.880 beneficiari**;
- *Numero di beneficiari di GOL con attività di formazione conclusa nel 2023*: almeno 250.000 beneficiari. **L'obiettivo regionale è di 4.700 beneficiari**;
 - o *di cui coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2023*: 100.000 beneficiari. **L'obiettivo regionale è di 1.880 beneficiari**.

TARGET DI RIFERIMENTO

Il Programma si rivolge ad una platea di beneficiari con un profilo di occupabilità molto differenziato:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e di DIS-COLL);
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio (RdC);
- Lavoratori fragili o vulnerabili, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito:
 - o giovani NEET (meno di 30 anni),
 - o donne in condizioni di svantaggio,
 - o persone con disabilità,
 - o lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- Altri disoccupati con minori *chances* occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito:
 - o disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi),
 - o giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità;
 - o lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
- Lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*) – ai fini del Programma GOL definiti quali i lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater, del DL n. 4/2019.

ATTUAZIONE FINANZIARIA

Alla Regione Marche sono stati assegnati le seguenti risorse:

- Anno 2022: 21.384.000,00 euro per far fronte ai seguenti obiettivi:
 - *Target 1*: 14.580 beneficiari di GOL, di cui 10.935 in condizione di vulnerabilità; il traguardo (**milestone**) richiesto dal Programma al 31.12.2022 è pari a 7.290 beneficiari da prendere in carico; la Regione ha definito un obiettivo (target) intermedio pari a 10.206 (DDD n.47 del 20/07/2022);
 - *Target 2*: 3.888 beneficiari coinvolti in attività di formazione, di cui 1.458 per il rafforzamento delle competenze digitali.
- Anno 2023: 28.320.000,00 euro per far fronte ai seguenti obiettivi:
 - *Numero di beneficiari GOL presi in carico nel 2023: 23.600 beneficiari;*
 - *Numero di beneficiari di GOL presi in carico nel 2023 coinvolti in attività di formazione nel 2023 (formazione in stato proposta): 5.076 beneficiari, di cui 1.880 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali.*

La spesa liquidata ad oggi ammonta a € 2.560.148,33 da imputare per € 2.260.148,33 all'attività formativa e per € 300.000,00 quale anticipo sulle attività erogate dalle agenzie per il lavoro.

MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI**5.1.2 GUIDO – Piattaforma di incontro Domanda/Offerta di Lavoro**

Nel Settembre 2021 è stato dato avvio al contratto di appalto per la fornitura del servizio specialistico di sperimentazione di uno “Sportello IDO (Incrocio Domanda/Offerta di lavoro) per Diplomati e Laureati” fruibile online, volto a digitalizzare l'erogazione dei servizi per il lavoro, in particolare il servizio di incrocio domanda e offerta di lavoro. Il nuovo scenario aperto dalla pandemia da Covid-19 ha fatto emergere la necessità di digitalizzare progressivamente i servizi pubblici e di ampliare la capacità dei Centri per l'impiego di rispondere ad utenti, di intercettare giovani e nuovi utenti (sia cittadini che imprese) con strumenti e modalità moderne guadagnando maggiore efficienza dei servizi nella loro capacità di copertura territoriale. La Piattaforma GUIDO è nata per rispondere a tale necessità e di fatto rappresenta un modello di incontro domanda/offerta, fruibile online, destinato al target specifico dei giovani neo diplomati, diplomati ITS o laureati a supporto dell'efficacia dei Servizi per l'Impiego regionali. Con l'evoluzione oggetto dell'ulteriore appalto avviato nel 2024 con Decreto n. 16/PSL del 18/03/2024, si intende rendere la Piattaforma GUIDO il portale regionale per la gestione del servizio IDO a livello regionale.

La piattaforma mette a disposizione una combinazione di servizi digitali fruibili 24 ore su 24, per facilitare la ricerca di occupazione dei lavoratori e soddisfare il fabbisogno di personale delle aziende. L'obiettivo è anche quello di rafforzare l'efficienza dei servizi per l'impiego del territorio, potenziando la loro capacità di rispondere ad utenti, cittadini ed imprese, integrando la loro azione con le strutture formative tecnico superiori e gli atenei attraverso uno strumento digitale unico di job matching. GUIDO è raggiungibile al link <https://guido.regione.marche.it>.

GUIDO si rivolge:

- Agli **operatori dei CPI** che ricoprono il ruolo centrale di intermediazione del servizio IDO. Per gli operatori dei CPI la piattaforma offre le seguenti funzionalità:
 - Validazione delle autocandidature presenti per ciascuna offerta di lavoro
 - Validazione del profilo aziendale;
 - Validazione delle offerte di lavoro pubblicate dalle aziende;
 - Estrapolazione della rosa dei candidati basata su criteri specifici e parole chiave.
- Ai **giovani under 30 o che hanno concluso un percorso di istruzione/formazione da non più di due anni (neodiplomati e neolaureati)** questa utenza la piattaforma offre le seguenti funzionalità:
 - Registrazione e compilazione guidata del CV;
 - Registrazione delle disponibilità lavorative (intese come profili di qualifica per cui si rende disponibile) e formative;
 - Ricerca autonoma aziende/offerte di lavoro e autocandidatura diretta (invio CV) presso le aziende inserite nella Piattaforma. Tale step è svolto con intermediazione dell'operatore del CPI.

- Alle aziende, italiane o estere, che cercano figure professionali nel nostro territorio la piattaforma offre le seguenti funzionalità:
 - Registrazione profilo azienda con indicazione di precise qualifiche/competenze utili all'azienda (tramite form con compilazione guidata);
 - Creazione di una vera e propria bacheca aziendale;
 - Compilazione della richiesta di lavoro/tirocinio (job description) tramite form predefinito;
 - Visualizzazione lista profili di candidati interessanti – da poter includere nella lista candidati;
 - Compilazione esito selezione.

L'evoluzione delle funzionalità della piattaforma comporterà:

- L'ampliamento all'accesso e alle funzionalità a tutti coloro che sono alla ricerca di lavoro
- la possibilità di consentire alle imprese di gestire direttamente le proprie vacancy, partecipare a recruiting day organizzati dai Centri per l'Impiego pubblici o privati.
- La possibilità per gli operatori dei servizi per l'impiego pubblici di gestire il servizio IDO all'interno della Piattaforma nella tua globalità.

TARGET DI RIFERIMENTO

Giovani under 30 o che hanno concluso un percorso di istruzione/formazione da non più di due anni (neodiplomati e neolaureati).

RISORSE FINANZIARIE

PR FSE+ 2021-2027, euro 403.968,00 (IVA esclusa) per 36 mesi con opzione di rinnovo per ulteriori 36 mesi

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 15.03
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO e RISULTATI RAGGIUNTI

5.1.3 ASSIST – Fondo per le politiche attive del lavoro in situazioni di crisi aziendali (DGR n. 463 del 28/04/2022):

Con la DGR n. 463 del 28/04/2022 è stato costituito un fondo permanente per le politiche attive da destinare ai lavoratori e imprese presenti nei tavoli istituzionali di crisi, siano essi regionali o nazionali, denominato ASSIST per sottolinearne le funzioni di sostenere, coadiuvare e agevolare le imprese e i lavoratori a superare le difficoltà connesse al verificarsi di una crisi aziendale.

Le finalità del progetto attengono la salvaguardia dei posti di lavoro conseguenti a situazioni di crisi aziendali attraverso il finanziamento di politiche attive a favore di imprese e lavoratori al fine di evitare i licenziamenti e l'attivazione di interventi di politica attiva volti a incrementare la possibilità di ricollocazione per quei lavoratori che perderanno il posto di lavoro al termine della procedura di crisi.

Con il Decreto del Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 56 del 02/09/2022 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti afferenti al Fondo ASSIST impegnando la cifra iniziale di € 5.500.000,00.

Al 31 dicembre 2023 sono stati approvati n. 2 progetti quadro presentati dall'azienda ELICA SpA che coinvolgono circa n. 570 lavoratori per un importo complessivo di € 1.659.280,00. I progetti prevedono l'utilizzo della leva della formazione nei confronti dei lavoratori che manterranno la loro collocazione lavorativa nell'organico industriale di Elica Spa:

- 1° progetto quadro rivolto ai lavoratori dello stabilimento di Mergo per un finanziamento pubblico totale di euro 902.800,00 approvato con DDS/FOAC n. 1214/2022 in fase di attuazione con un primo progetto esecutivo per n. 336 lavoratori per 80 ore di formazione.
- 2° progetto quadro rivolto ai lavoratori della sede di Fabriano per un finanziamento totale di euro 756.480,00 approvato con DDS/FOAC n. 781/23 in fase di attuazione con 2 progetti esecutivi per n. 236 lavoratori per 192 ore di formazione.

Nel 2024 verrà definito un modello di intervento per lo sviluppo e la diffusione dei Workers buyout (WBO), quale risposta alle crisi industriali. Propedeutica all'attivazione dell'intervento sarà un'analisi atta a verificare i casi di aziende marchigiane che si trovano in difficoltà ad assicurare la continuità aziendale, e che potrebbero quindi utilizzare il worker-buyout come strumento strategico per affrontare il problema delle crisi aziendali. Successivamente, sarà quindi attivata la misura di workers buyout, prevedendo l'erogazione di un incentivo economico, a sostegno di cooperative costituite da lavoratori di imprese in crisi che ne rilevano l'attività garantendone la prosecuzione e l'occupazione lavorativa.

TARGET DI RIFERIMENTO

Aziende di rilevanza economica strategica a livello regionale e quelle con più di 15 dipendenti ammesse a trattamenti di integrazione salariale straordinaria e che abbiano concordato, con le OOSS presenti in azienda o comparativamente più rappresentative, progetti di gestione degli eventuali esuberanti e i relativi lavoratori interessati a processi di crisi aziendali, compresi i lavoratori somministrati in staff leasing, per le quali sono stati attivati i tavoli di crisi, sia regionali che nazionali (in tal caso a condizione che la sede aziendale della crisi abbia sede nel territorio regionale) oltre ai tavoli regionali di procedura ex art. 4 comma 1 Legge 223/91 (quando il licenziamento collettivo per messa in mobilità riguarda l'impresa ammessa al trattamento straordinario di integrazione salariale che nel corso di attuazione del programma di riorganizzazione aziendale, ritenga di non essere in grado di garantire il reimpiego a tutti i lavoratori sospesi) ovvero ex art. 24 Legge 223/91 (quando il licenziamento collettivo avviene in conseguenza di una riduzione o trasformazione di attività o di lavoro, almeno 5 licenziamenti nell'arco di 120 giorni).

Le misure possono riguardare anche le aziende, a prescindere dalla dimensione, che all'interno degli accordi o in accordi immediatamente successivi e ai primi collegati, provvederanno ad assumere i lavoratori dell'azienda in crisi.

In sede di prima attuazione potranno essere inserite anche le imprese e i relativi lavoratori di crisi aziendali già definite nei tavoli istituzionali negli ultimi 12 mesi, purché l'attuazione delle stesse (es. ammortizzatori sociali) siano ancora in corso alla data di approvazione della deliberazione che istituisce ASSIST. (DGR n. 463 del 28/04/2022).

ATTUAZIONE FINANZIARIA

ASSIST è costituito e viene alimentato con le risorse previste nel bilancio regionale per le finalità di politica attiva attraverso i seguenti canali di finanziamento: POC Marche FSE 2014/2020; PR FSE+ 2021/2027; Programma GOL Percorso 5, Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale; Risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis del D. Lgs. 148/2015, residui risorse della formazione continua.

Il Fondo è stato costituito con una dotazione iniziale pari a 5,5 Meuro. Tale dotazione, in base all'intensità del loro utilizzo, potrà essere reintegrata utilizzando le risorse disponibili o che si renderanno tali a valere sui Programmi nei quali gli interventi previsti siano ammissibili.

La Regione si riserva di attivare, di concerto con le parti interessate dalla crisi aziendale ed alle condizioni previste dalla normativa di riferimento, una o più misure di politica attiva a valere sul Fondo Europeo per la Globalizzazione (FEG) o a valere su eventuali altri Fondi aventi analoghe finalità.

Al 31 dicembre 2023, l'attuazione finanziaria è pari ad € 1.659.280,00 corrispondenti all'approvazione dei due Progetti Quadro presentati da Elica SPA.”.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO e RISULTATI RAGGIUNTI

5.1.4 Programma Regionale dell'Offerta formativa "Sistema Duale"

Sulla base del D.M. 139 del 02 agosto 2022 che ha stabilito le linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale-PNRR: Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4. "Sistema Duale", è stato adottato il *Documento di Programmazione Regionale* di cui alla **DGR n. 1245 del 10/08/2023**, che ha definito l'offerta formativa regionale relativa al "sistema duale" da attivare per l'anno formativo 2023/2024, sia per i percorsi IeFP che per i percorsi IFTS, da finanziare utilizzando risorse PNRR investimento "Sistema Duale" in complementarietà con le altre risorse ministeriali ordinarie e FSE+ 21/27 finalizzate al raggiungimento del target assegnato alla Regione Marche dal MLPS per l'anno formativo 2023/2024.

In particolare, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato alla Regione Marche, per l'anno formativo 2023-2024, un target di 408 percorsi individuali, cioè di allievi che conseguono una certificazione rilevante nell'ambito del sistema duale e la relativa quota di risorse PNRR 2022 pari ad euro 1.813.584,00, ripartite con il Decreto Direttoriale MLPS n.120 del 13/07/2023. A queste risorse si aggiungono euro 144.152,00 euro di risorse PNRR 2021 che non sono state impegnate a valere sul precedente avviso IFTS in modalità duale approvato con DDS n. 876/FOAC del 10.10.2022, in quanto presentata e finanziata una sola proposta progettuale. Pertanto, dette economie di risorse PNRR 2021 sono state riprogrammate destinandole in parte al finanziamento della IeFP per euro 54.192,00 e in parte, per euro 89.960,00 per il finanziamento di un avviso IFTS in modalità duale per l'anno 2023-2024.

Con la programmazione di cui sopra, si è stabilito di finanziare per l'anno formativo 2023/2024:

- n. 11 corsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale;
- n. 15 corsi Biennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale;
- n. 3 corsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale;
- n. 1 percorso IFTS in duale di n.800 ore per n. 15 allievi-apprendisti di 1^a livello.

Con **DGR n. 547 del 20/04/2023**, la Regione ha approvato le linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale di percorsi Biennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale, realizzati dai Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025, finanziati con risorse del PR Marche FSE + 2021-2027 a valere su Asse Giovani OS 4.f.

Con successiva **DGR n. 1387 del 25/09/2023**, la Regione ha approvato le linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa di percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in modalità duale a valere su risorse statali ordinarie e risorse PNRR per l'anno formativo 2023/2024, al fine di consentire una risposta adeguata ai fabbisogni del territorio e di raggiungere gli obiettivi posti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) nell'ambito dell'investimento PNRR "Sistema duale", utilizzando le risorse del PNRR assegnate con il

Decreto Direttoriale MLPS n.120 del 13/07/2023, in complementarietà con le altre risorse ministeriali ordinarie e risorse del FSE+ 21/27 per i percorsi duali.

In attuazione delle suddette Linee di indirizzo, sono stati adottati i seguenti avvisi pubblici:

- **DDS n.410/FOAC del 15/05/2023** “Avviso pluriennale per la presentazione, da parte dei Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche, di progetti per percorsi Biennali con modalità di apprendimento duale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025”: finanzia n.14 corsi biennali per ciascuna delle due annualità con euro 5.821.200,00 di risorse FSE+ 2021/2027 Asse Giovani, OS 4.f.

Con DDS n. 746/2023 e n. 831/2023 sono stati approvati e ammessi a finanziamento **n. 14 corsi** per il 2023/2024 per un importo pari a **euro 2.910.600,00**.

- **DDS n.415/FOAC del 15/05/2023** “Avviso pluriennale per la presentazione, da parte dei Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche, di progetti per percorsi di IV Anno con modalità di apprendimento duale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per gli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025”: finanzia n.3 corsi di IV anno per ciascuna delle due annualità con euro 623.700,00 a valere su risorse FSE+ 2021/2027 Asse Giovani, OS 4.f.

Con DDS n. 747/2023 e n. 806/2023 sono stati approvati e ammessi a finanziamento **n. 3 corsi** per il 2023/2024 per un importo pari a **euro 311.850,00**.

- **DDS n.947/FOAC del 05/10/2023** “Avviso per la presentazione, da parte dei Centri di Formazione Professionale accreditati presso la Regione Marche, di progetti per percorsi Triennali in modalità duale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), anno formativo 2023/2024”: finanzia n.11 corsi triennali con euro 3.003.026,40 di risorse PNRR e risorse ministeriali ordinarie in complementarietà.

Con DDS n. 1273 del 07/12/2023 sono stati approvati e ammessi a finanziamento **n. 10 corsi** per un importo pari a **euro 2.730.024,00**.

Con **DDS n. 1377/FOAC del 28.12.2023** è stato approvato l'Avviso pubblico, just in time, per il finanziamento di un percorso IFTS da 800 ore in apprendistato di 1 livello riservato al target PNRR (giovani e adulti sprovvisti di diploma conclusivo del 2 ciclo) finanziato con risorse PNRR 2021 per euro 89.960,00.

TARGET DI RIFERIMENTO

Destinatari delle azioni formative sono:

- a. **giovani soggetti al diritto-dovere** all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre al compimento del diciottesimo anno di età;
- b. **giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni** non compiuti alla data di avvio delle attività formative, che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una Qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo (target percorsi Biennali);
- c. **giovani che hanno assolto o sono prosciolti dal diritto-dovere e si iscrivono al IV anno** dei percorsi di leFP o proseguono gli studi per acquisire il diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado o il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs n. 81/2015;
- d. **giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere** all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado (in coerenza quanto previsto nell'Allegato alla Decisione) e che, anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali, **anche con contratto di apprendistato di I livello**, volti al conseguimento di una qualificazione di leFP o di IFTS e, con esclusione del contratto di apprendistato di I livello, di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni, in coerenza con quanto adottato dal Piano Nazionale Nuove Competenze (dicembre 2021);
- e. **over 17 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto-dovere** all'istruzione, privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado che, anche a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso, si iscrivono ai percorsi duali volti al conseguimento di una qualificazione di leFP o di IFTS o di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni, in coerenza con quanto previsto nel già citato Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio (luglio 2021).

ATTUAZIONE FINANZIARIA

Le risorse impegnate nel 2023 ammontano ad **€ 5.952.474** alle quali si aggiungono le risorse PNRR 2021 per euro 89.960,00 per il finanziamento dell'avviso IFTS in modalità duale.

MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI**5.1.5 Piano regionale per interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto Legislativo 14/09/2015 n. 148**

Con il Piano regionale in oggetto si intende definire una proposta operativa di interventi e misure di politica attiva del lavoro da attuare, nel breve e medio periodo, per il superamento delle crisi aziendali, in coerenza con gli indirizzi del Governo in materia di politica industriale e nel quadro delle politiche di sostegno al sistema produttivo, di reindustrializzazione e di riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi, al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo, anche mediante la salvaguardia e il consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese della Regione Marche.

Le misure proposte hanno l'obiettivo di contrastare le conseguenze che l'attuale situazione economica e sociale, innescata anche dalla crisi sanitaria nel biennio 2020-2021 e dalla attuale crisi energetica, sta avendo sui settori e sulle attività produttive regionali. Tali misure si pongono in complementarità con gli interventi già attivi in tema di mantenimento dell'occupazione e di reinserimento lavorativo.

Di seguito una sintetica illustrazione delle attività previste per ciascuna linea di intervento:

1. Gli interventi attivabili a valere sulle risorse qui previste vengono individuati in una logica di complementarità ed integrazione con le altre risorse (GOL-Percorso 5; POC FSE) che alimentano il Fondo ASSIST. In particolare si intenderà qui finanziare interventi di inserimento lavorativo, attraverso le c.d. work experiences, attività formativa, sia di breve che lunga durata, che non si configurano quali attività di formazione continua (per le quali si utilizzeranno le risorse del POC FSE) ma rivolte a lavoratori in uscita dalle aziende in crisi, prevedendo in tali casi anche una indennità di partecipazione alla formazione e incentivi all'assunzione per le imprese che procederanno all'assunzione di lavoratori già usciti dall'azienda in crisi.
2. L'intervento prevede il sostegno all'attivazione di iniziative di inserimento socio-lavorativo, tramite il concorso nelle spese di formazione e tutoraggio di persone con disabilità e di persone in situazione di svantaggio sociale, economico e familiare, sostenute dalle Cooperative sociali coinvolte nelle attività di inserimento lavorativo di cui alla DGR Marche n. 1475 del 11 dicembre 2017, alla quale si fa riferimento anche per la definizione delle categorie dello svantaggio, dei soggetti coinvolti nonché per le modalità di attivazione dell'intervento. Gli interventi di inserimento lavorativo vengono gestiti dai Centri per l'Impiego regionali, sulla base di singole e specifiche convenzioni (Allegati 1 o 2 della succitata DGR) tra imprese, cooperative e CPI sottoscritte in risposta ad apposito avviso regionale, che opera con modalità a sportello.
3. Con questo intervento si tenta di ridurre la condizione di disagio delle persone con più di 60 anni che non hanno ancora maturato il diritto al pensionamento di vecchiaia e/o anticipato. L'intervento promosso si pone l'obiettivo di impiegare i destinatari in cantieri di lavoro temporaneo al fine di favorire il mantenimento e lo sviluppo delle competenze l'invecchiamento attivo e contribuire al conseguimento dei requisiti previdenziali a fini pensionistici.

L'intervento può essere esteso anche a disoccupati over 60 che siano percettori/stiano terminando la percezione della di NASpl.

4. La misura prevede la definizione di un meccanismo di premialità sotto forma di incentivi per i datori di lavoro privati del territorio regionale che procederanno a nuove assunzioni o a stabilizzazioni di lavoratori a TD di soggetti che hanno partecipato attivamente alle misure di politica attiva previste dal Programma GOL della Regione Marche e dalle Misure 1 e 5 del presente Piano. Il valore dell'incentivo riconosciuto al datore di lavoro dell'importo massimo pari a € 10.000,00 sarà commisurato a:
 - tipologia di contratto di lavoro attivato con il destinatario;
 - livello di collocabilità del singolo destinatario in riferimento al target di provenienza;
 - possibilità di cumulare il presente incentivo con altre misure agevolative già previste in capo al singolo destinatario.
5. La Misura prevede l'attivazione delle misure previste dal PAR GOL della Regione Marche approvato con DGR n. 195 del 28/02/2022 per le tipologie di target non ammissibili al Programma GOL adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/11/2021.

La proposta di Piano, dopo essere stata condivisa con le parti sociali nella seduta della Commissione Regionale Lavoro del 18 novembre 2022, è stata inviata per l'approvazione da parte di ANPAL in data 18/01/2023 stralciando l'intervento 4: incentivi all'assunzione e/o alla stabilizzazione in quanto, allo stato attuale, la Misura non sembrerebbe rientrare tra le priorità indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali stabilite dal comma 3, dell'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 6/2022.

ANPAL ha comunicato l'approvazione della proposta con propria nota Prot. n. 10501 del 14/07/2023.

Nel corso dell'anno 2024 prenderà avvio, in attuazione di quanto previsto nel Piano regionale per le politiche attive del lavoro per il triennio 2024-2026, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 66 del 22/01/2024, la Misura 3: *Over 60: invecchiamento attivo e accompagnamento alla pensione* per la quale sono stati stanziati 3.000.000,00 di euro.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse complessivamente previste da tale Piano, derivanti dai residui non utilizzati degli ammortizzatori sociali per la Regione Marche ammontano a € 26.751.831,00 .

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO e RISULTATI RAGGIUNTI

5.1.6 Progetto S.O.L.E.I.L.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Immigrazione ha approvato la progettazione esecutiva del Progetto S.O.L.E.I.L con nota m_ips.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0003270.14-11-2022.

Entro il mese di marzo 2024 si concluderanno le procedure di convenzionamento e verrà dato ufficiale avvio alle attività progettuali.

Inoltre, in attesa di sottoscrivere l'accordo di partenariato e la convenzione, sono stati creati dei sottogruppi tecnici di lavoro relativi alle principali attività di progetto:

- **Ricerca-Azione e Linee Guida**
- **Formazione e rafforzamento delle competenze:**
- **Referral e accesso ai servizi**
- **Piano di Comunicazione, informazione e sensibilizzazione**
- **Strumenti di monitoraggio**

I sottogruppi sono presieduti da referenti della Regione Marche (appartenenti al Dipartimento, al Settore Lavoro e alla Direzione Politiche Sociali) e da referenti di On The Road, che lavoreranno in maniera concertata con le altre Regioni partner.

Nel corso del 2024:

- Si procederà con la rimodulazione finanziaria e del cronoprogramma di progetto;
- Sarà convocata la seconda Cabina di Regia Interrregionale di progetto;
- Prenderanno avvio le attività dei sottogruppi tecnici di lavoro;
- Si procederà all'espletamento delle procedure di gara previste;

L'ATS con Capofila On The Road avvierà le attività sul territorio regionale, come previsto nella coprogettazione.

TARGET DI RIFERIMENTO

Sono destinatari diretti **i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.**

Sono destinatari indiretti delle azioni progettuali tutti quei soggetti beneficiari delle attività di formazione e di sensibilizzazione quali, a titolo esemplificativo:

- amministratrici/amministratori pubblici;
- operatori del terzo settore;
- imprese;
- cittadine/i;
- organizzazioni sindacali.

ATTUAZIONE FINANZIARIA

Le risorse previste per la realizzazione del progetto nella Regione Marche ammontano a complessivi € 2.750.000,00 a valere sul PN Inclusion 2021-2027. Si prevede di assumere impegni di spesa nel corso del 2024.

**5.2 Interventi attivati mediante avvisi delle Strutture afferenti il lavoro e la
formazione professionale del
Dipartimento Politiche sociali, lavoro, istruzione e formazione**

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

Nella presente sezione sono illustrati gli interventi che saranno attivati dal Settore Formazione Professionale nella corrente annualità, con un aggiornamento sullo stato di attuazione di interventi precedentemente descritti nelle Linee Operative 2023.

MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO e RISULTATI RAGGIUNTI

5.2.1 Bando Svantaggiati Azioni formative destinate a soggetti svantaggiati (DGR 1935/2023)

Con la DGR 1935 del 12/12/2023 sono state approvate le linee di indirizzo per la definizione di un'offerta formativa a carattere pluriennale destinata a soggetti svantaggiati.

Lo scopo prioritario dell'intervento, rivolto a soggetti svantaggiati, è trasferire competenze tecnico-professionali, fornire strumenti di autonomia lavorativa e formare professionalità adatte ad un possibile inserimento nel mondo del lavoro.

All'intervento principale si affianca, in continuità con il protocollo di intesa e collaborazione per la costituzione del Polo professionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona – sede Barcaglione, firmato dalla Regione Marche, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche ed il Garante dei diritti della persona – Ombudsman delle Marche del dicembre 2017, una linea di finanziamento destinata alle persone detenute nelle carceri della Regione Marche che consenta alle Istituzioni penitenziarie, di programmare, organizzare e attuare azioni formative professionalizzanti finalizzate al reinserimento socio lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Al fine di soddisfare tali esigenze ed in coerenza con l'obiettivo specifico sopra richiamato, gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

rendere disponibile un'offerta formativa rivolta ai soggetti svantaggiati, per l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione delle competenze tecniche e professionali per sostenere e rafforzare l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro fornendo anche risposte alle richieste delle imprese.

rendere disponibile un'offerta formativa rivolta a soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, residenti presso le carceri della Regione Marche con il coinvolgimento delle Istituzioni penitenziarie.

L'avviso a carattere pluriennale resterà aperto negli anni **2024 – 2025 - 2026**, la procedura prevista per la presentazione delle proposte progettuali sarà **"A SPORTELLO"** individuando per la presentazione dei progetti, 2 scadenze per ogni annualità e per ogni linea di intervento come riportato nella tabella seguente:

Anno 2024	29 febbraio	30 giugno
Anno 2025	31 gennaio	30 giugno
Anno 2026	31 gennaio	30 giugno

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi formativi previsti ammontano a complessivi euro **2.400.000,00**

L'Avviso pubblico è stato approvato con DD n. 26/SIP del 18/01/2024.

TARGET DI RIFERIMENTO

Le azioni saranno rivolte ai seguenti soggetti residenti o domiciliati nella Regione Marche, nello specifico

- Persone in stato di disoccupazione, ai sensi del D.Lgs n. 150/2015, da almeno 6 mesi;
- Disoccupati con disabilità ai sensi dell'art.1 comma 1 della L.68/99.
- Persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (persone detenute degli istituti penitenziari delle Marche, condannati e ammessi al lavoro all'esterno ai sensi dell'articolo 21 della legge 26 luglio 1975, n. 354 e s.m.i.);
-

ATTUAZIONE FINANZIARIA

L'offerta formativa che si intende promuovere è sostenuta finanziariamente dalle risorse del PR Marche PLUS 2021/2027, Asse 3 "Inclusione sociale", l'obiettivo specifico 4.H (2): "Incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati per un importo complessivo di € 2.400.000,00.

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI**5.2.2 Avviso just in time per attività formative ad occupazione garantita**

L'intervento consiste nel finanziare, a mezzo di un avviso pubblico just in time, corsi di reskilling finalizzati all'assunzione di una percentuale di allievi idonei (almeno 50%), entro 6 mesi dal termine dei corsi, sulla base di progetti presentati da raggruppamenti temporanei di scopo comprendenti enti di formazione accreditati (es. formazione superiore) ed imprese che si impegnano ad assumere i corsisti e a mantenere il rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato per un determinato arco temporale (minimo 24 mesi e, per settori particolari legati ad attività stagionali, 24 mesi anche frazionati da computarsi in un quadriennio). L'attività formativa potrebbe essere accompagnata da periodi di inserimento lavorativo in impresa per incentivare sia la partecipazione dei disoccupati all'attività formativa che per rafforzare le chance occupazionali degli stessi.

Lo stanziamento totale pari ad € 2.500.000,00 - previsto dalle linee guida approvate con DGR 325 del 13 marzo 2023 - è destinato a due distinte aree di percorsi formativi, corrispondenti ognuna ad uno specifico bando Siform ed aventi le caratteristiche come di seguito indicato:

- Area 1 - Settore Economico del RRPP: Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda - € 920.250,00;
- Area 2 - Intero RRPP; percorsi formativi disciplinati da normativa regionale e o nazionale non ancora presenti nel RRPP: progettazione libera funzionale alle esigenze ed ai fabbisogni delle imprese appartenenti ai diversi settori produttivi- € 1.579.750,00.

La metodologia del bando just in time consente di accelerare i tempi tra rilevazione del fabbisogno e ammissione a finanziamento, in quanto si basa su una finestra temporale ampia in cui gli enti di formazione accreditati associati ad imprese possono trasmettere le domande di finanziamento da valutare man mano che vengono presentate, fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro e non oltre il 31/12/2024.

Nell'anno 2023 sono stati finanziati e avviati i seguenti corsi:

- Addetto al Call Center Servizio Clienti - Specialista Mondo Hosting
- Addetto alle vendite
- Operatore Socio Sanitario (OSS)
- Operatore Socio Sanitario (OSS)
- Operatore Socio Sanitario (OSS)
- Addetto alla produzione in serie di calzature - Orlatrice
- Addetto alla produzione in serie di calzature - Orlatrice
- Addetto alla produzione in serie di calzature - Montatore
- Addetto alle operazioni di taglio multifunzione

L'avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi ad occupazione garantita è stato adottato con DDS n. 230 del 29 marzo 2023.

TARGET DI RIFERIMENTO

Soggetti disoccupati ai sensi della normativa vigente residenti o domiciliati nel territorio della Regione Marche.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse previste ammontano a complessivi € 2.500.000 a valere sul PR Marche FSE+ 2021-2027.

MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE****DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI****5.2.3 Percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**

I percorsi IFTS, considerata la positiva esperienza maturata negli anni precedenti, sono funzionali a migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale.

Tali percorsi:

- Sono capaci di rafforzare il raccordo tra Istruzione, Formazione e imprese;
- Rappresentano un'offerta formativa efficace in termini occupazionali per giovani e adulti e rispondente ai fabbisogni formativi emersi dal territorio come espresso dallo stesso Comitato IFTS, previsto dall'art.11 DPCM/2008 e costituito con Decreto del Dirigente del Settore n.89/FOAC del 16/02/2023, quale luogo di concertazione con parti sociali e Università, chiamato ad esprimersi sulle specializzazioni e curvature regionali che saranno oggetto dell'Avviso;
- Sono dei canali del sistema formativo post secondario importanti per i giovani nella delicata fase di passaggio dal sistema scolastico al mercato del lavoro, in quanto rafforzano le competenze acquisite con il diploma conclusivo del secondo ciclo o nell'ambito della formazione professionale con una specializzazione tecnica superiore referenziata al 4^o livello EQF;
- Costituiscono un'offerta formativa accessibile anche da giovani NEET e/o altri soggetti che abbiano assolto all'obbligo di istruzione, che possono così maturare esperienze informali e formali senza il conseguimento di un titolo formale e che possono accedere a questi percorsi con le opportune misure di accompagnamento;
- Permettono il conseguimento dell'attestato di specializzazione anche in modalità duale cioè con l'assunzione immediata del corsista, di età fino al compimento di 25 anni (24 anni +364 giorni), con un contratto di apprendistato di 1^o livello, a seguito della stipula di un apposito protocollo d'intesa tra impresa e agenzia formativa, con attribuzione all'allievo della duplice qualità di corsista-lavoratore;
- Garantiscono l'accesso ai corsi ITS Academy agli iscritti in possesso del diploma professionale acquisito in esito al IV^o anno dei percorsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale) che si siano specializzati in percorsi IFTS che presentino le caratteristiche previste dal D.I. 272 del 27/04/2016.

I fabbisogni formativi del tessuto imprenditoriale della nostra Regione relativi all'anno formativo 2023/2024 verranno rilevati a seguito di un confronto con i componenti del Comitato regionale per l'IFTS e approvati con Delibera di Giunta.

Con la DGR n. 403 del 27 marzo 2023 sono state approvate le Linee di indirizzo e con DD n. 409 del 15/05/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico pluriennale, con riferimento agli anni formativi 2022/2023 e 2023/2024. Nell'annualità formativa 2022/2023 sono stati finanziati e avviati n. 9 percorsi IFTS. Nell'annualità formativa 2023/2024 è prevista una programmazione di n. 10 percorsi IFTS, n.2 per ciascun ambito provinciale, per specializzazioni e fabbisogni formativi regionali che saranno individuati con successivo atto di Giunta regionale.

TARGET DI RIFERIMENTO

Soggetti disoccupati/inoccupati o occupati, residenti o domiciliati nella Regione Marche:

- in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o del diploma professionale di tecnico (di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c), conseguito in esito ai percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP), così come previsto dall'art. 10 del D.P.C.M. 25/01/2008
- o in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali e soggetti che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, ma con l'accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro, successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione (Regolamento di cui al decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139).

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse previste per l'annualità 2023/2024 ammontano ad euro 1.280.000,00 a valere sul PR Marche FSE+ 2021-2027 per il finanziamento di n.10 percorsi IFTS, n.2 per ciascun ambito provinciale.

MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI**5.2.4 Offerta formativa integrata per l'acquisizione della qualifica di "Operatore socio-Sanitario" da parte di studenti che frequentano gli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" per l'anno scolastico 2023/2024**

Con Deliberazione n. 267 del 06/03/2023 sono state adottate le linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa integrata per l'acquisizione della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" da parte di studenti che frequentano gli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari" per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024.

Il percorso di istruzione dell'Istituto Professionale di Stato ad indirizzo "Servizi Socio-sanitari" consente l'acquisizione di una serie importante di competenze e conoscenze, che possono essere valorizzate come "crediti formativi", funzionali ed utili ad acquisire anche la qualifica professionale di "Operatore Socio-Sanitario". Con le DGR n. 666/2008 e n. 128/2016 sono stati individuati tutti i crediti formativi derivanti dal percorso curricolare e delineato un percorso formativo integrato, mirato proprio a consentire l'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS).

Rilevando, nella realtà regionale, numerosi abbandoni nel percorso scolastico di cui trattasi dopo il terzo anno, per contrastare tale fenomeno e consolidare la motivazione degli studenti al conseguimento del diploma di maturità, si ritiene importante consentire la possibilità di frequentare questo percorso formativo integrato contestualmente a quello curricolare di istruzione del IV e V anno dell'Istituto professionale di Stato. Ciò permette agli studenti interessati di acquisire la qualifica di Operatore Socio-Sanitario in corrispondenza del percorso di studi ordinamentale, così da vedere ampliate le possibilità di un futuro inserimento nel mercato del lavoro. Le Istituzioni scolastiche che possono realizzare i progetti formativi di cui trattasi, sono gli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo Socio-Sanitario.

Di fondamentale importanza, per l'efficacia di questa particolare tipologia di offerta formativa, è l'allineamento delle attività previste dai corsi integrativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) con lo svolgimento delle attività ordinarie del percorso scolastico.

L'offerta formativa per l'anno scolastico 2023/2024 verrà articolata su n.12 corsi di cui n. 2 rivolti a quanti frequentano i corsi serali e sono iscritti al IV e V anno (secondo e terzo periodo dei serali) del percorso ordinamentale presso gli Istituti Professionali di Stato, ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari".

L'intervento prevede l'espletamento di azioni formative integrate, da svolgersi contestualmente al percorso ordinamentale del IV e del V anno degli Istituti Professionali di Stato, ad indirizzo "Servizi Socio-Sanitari", per il conseguimento della qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario.

In conformità alle disposizioni di riferimento, DGR n. 666/2008 e DGR n. 128/2016, l'azione formativa prevede un monte ore complessivo pari a 440 ore, articolato sulle due annualità del IV e del V anno del percorso curricolare, dal momento che le restanti competenze previste per il conseguimento della qualifica vengono certificate, dalla scuola stessa, attraverso il riconoscimento di crediti formativi.

La qualifica di Operatore Socio Sanitario, viene rilasciata a seguito del superamento di un esame finale.

Con Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale n. 235 del 29/03/2023 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione dei progetti da parte degli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi

Socio-Sanitari". Tale intervento verrà replicato per i medesimi importi con un avviso pluriennale nelle annualità 2024/2025 e 2025/2026.

TARGET DI RIFERIMENTO

I destinatari dell'offerta formativa di cui trattasi, sono gli studenti regolarmente iscritti al IV o al V anno (secondo e terzo periodo dei percorsi serali) dell'indirizzo dei Servizi Socio-Sanitari, presso gli Istituti Professionali di Stato della regione Marche, in possesso dei requisiti conformi alla DGR n. 666/2008.

RISORSE FINANZIARIE

La copertura finanziaria per l'anno 2023/2024 è pari ad Euro 369.600,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

5.2.5 Offerta formativa nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS)

L'attivazione dell'offerta formativa altamente qualificata nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore (ITS) è finalizzata ad accrescere le competenze tecniche e tecnologiche dei giovani nelle aree strategiche per lo sviluppo economico del territorio regionale rafforzando la competitività del suo sistema produttivo; ad aumentare l'occupabilità dei giovani; sostenere il passaggio degli stessi dall'istruzione al mondo del lavoro, garantendo l'acquisizione di competenze specialistiche; a rafforzare il rapporto tra sistema dell'istruzione e formazione e le imprese locali. La Regione Marche, sulla base di una rilevazione dei fabbisogni formativi, procederà con l'approvazione della programmazione dell'offerta formativa regionale dei percorsi biennali di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) 2024/2026 da avviarsi nell'anno formativo 2024/2025 entro il 30 ottobre. I percorsi formativi ITS finalizzati all'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche, in applicazione al recente Decreto Ministeriale n. 203 del 20.10.2023, sono riconducibili a 10 aree tecnologiche:

1. Energia
2. Mobilità Sostenibile e logistica
3. Chimica e nuove tecnologie della vita
4. Sistema Agroalimentare
5. Sistema Casa e ambiente costruito
6. Meccatronica
7. Sistema Moda
8. Servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro
9. Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo
10. Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati.

Ciascun ITS Academy si caratterizza per il riferimento a una specifica area tecnologica tra quelle individuate, a condizione che, nella medesima provincia, non siano già presenti ITS Academy operanti nella medesima area. Possono essere stabilite eventuali deroghe, d'intesa fra il Ministero dell'istruzione e del merito e la Regione.

TARGET DI RIFERIMENTO

Giovani e persone residenti o domiciliati nel territorio della Regione Marche, in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore.

RISORSE FINANZIARIE

Euro 8.589.074,00 a valere sulle risorse PNRR, fondi ministeriali, PR FSE+ 2021/2027 e sul cofinanziamento privato Fondazioni ITS.

Le risorse si riferiscono all'attuazione di 26 percorsi formativi ITS.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

5.2.6 Percorsi English for You

I percorsi formativi e di apprendimento denominati “English for you” sono finalizzati a incrementare le competenze linguistiche degli studenti frequentanti il quarto o il quinto anno degli Istituti d’Istruzione secondaria di II grado, in modo da arricchire il percorso scolastico in cui sono coinvolti e aumentare la loro capacità di fare scelte inerenti il loro futuro professionale.

I percorsi “English for you”:

- a) Offrono percorsi formativi volti all’innalzamento ed alla diffusione della conoscenza della lingua inglese, in quanto elementi essenziali per il conseguimento di una più alta professionalità dei giovani.
- b) Valorizzano il curriculum dei giovani anche ai fini di un migliore inserimento nel mercato del lavoro, rispondendo al macro obiettivo di migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare dei giovani.
- c) Rafforzano il raccordo tra Istruzione e Formazione essendo una necessaria sinergia tra sistema scolastico e sistema della formazione, coinvolti nella gestione congiunta dei progetti.
- d) Permettono l’acquisizione della certificazione internazionale, rilasciata da enti certificatori accreditati per gli esami di lingua inglese, riconosciuti dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, funzionale, al riconoscimento delle competenze acquisite, e spendibile, in Italia e all’estero, nel mercato del lavoro e/o nei successivi percorsi di istruzione.

La Regione Marche ha approvato con DGR n. 907 del 26.06.2023 le linee di indirizzo per la definizione dell’Avviso pubblico biennale finalizzato alla realizzazione di percorsi “English for you” destinati ad incrementare le competenze linguistiche degli studenti di istruzione secondaria di II grado (IV e V anno) per le Annualità 2023/2024 e 2024/2025. Con successivo D.D. n. 706 del 18.07.2023 è stato approvato l’Avviso pubblico biennale € 1.271.680,00 prevedendo per l’annualità 2024/2025 il finanziamento di n. 10 progetti, ognuno di importo pari ad € 127.168,00 (max), di cui € 50.400,00 per l’attività formativa in Italia, e € 76.768 per la mobilità all’estero, per un bacino di potenziali partecipanti da intercettare, pari a n. 600.

TARGET DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti il IV e V anno di una scuola d’istruzione secondaria di II grado

RISORSE FINANZIARIE

Euro 1.271.680,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

5.2.7 Attività integrative finalizzate all'acquisizione delle qualifiche triennali di leFP – anno scolastico e formativo 2023-2024

I percorsi integrati di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) realizzati presso gli Istituti Professionali di Stato, accreditati per questa tipologia di intervento, attraverso la realizzazione di attività integrative consentono l'acquisizione di una serie importante di competenze (conoscenze e abilità), che possono essere valorizzate come "crediti formativi", funzionali ed utili ad acquisire anche la qualifica professionale di leFP al termine del triennio di Istruzione Professionale (IP).

Rilevando, nella realtà regionale, numerosi abbandoni nel percorso scolastico di cui trattasi, per contrastare tale fenomeno e consolidare la motivazione degli studenti, si ritiene importante consentire, a quanti ne siano interessati, la possibilità di frequentare un percorso formativo integrato contestualmente a quello curricolare di istruzione professionale nel triennio degli Istituti Professionali di stato. Ciò permette agli studenti interessati, di assolvere al diritto/dovere di istruzione e di acquisire una qualifica di leFP in parallelo alla frequenza del percorso di studi ordinamentale, così da vedere ampliate le possibilità di un futuro inserimento nel mercato del lavoro.

Con la **DGR n.1143 del 31/07/2023** è stato approvato lo schema di Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche per la regolamentazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in sussidiarietà realizzati dagli Istituti Professionali di stato.

Con la **DGR n.1244 del 10/08/2023** sono state approvate le Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa integrata per l'acquisizione delle qualifiche di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) da parte di studenti che frequentano gli Istituti Professionali di Stato accreditati, per l'anno scolastico 2023/2024.

Con il **DDS n.930/2023** (Avviso pubblico) e il **DDS n.1367 del 21/12/2023** sono stati approvati e ammessi a finanziamento **n. 41 progetti/corsi integrati** per il conseguimento della qualifica triennale di leFP per l'anno 2023/2024.

L'intervento, a valere su risorse del PR Marche FSE+ 21/27 ha previsto un finanziamento di euro **750.802,50**.

Con la **DGR n.1934 del 12/12/2023** è stata approvata la programmazione dell'offerta formativa di leFP per l'anno 2024/2025 che prevede, tra gli altri interventi, la possibile realizzazione da parte degli Istituti Professionali di n.44 corsi in sussidiarietà e di n. 3 corsi serali (formazione degli adulti).

TARGET DI RIFERIMENTO

Studenti in obbligo di istruzione/diritto-dovere regolarmente iscritti al I, II e III anno presso gli Istituti Professionali di Stato accreditati presso la regione Marche.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse impegnate nel 2023 ammontano a Euro **750.802,50** a valere sul PR Marche FSE+ 2021-2027, Asse Giovani O.S. 4.f.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

5.2.8 Formazione in apprendistato professionalizzante

L'apprendistato è un contratto a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione giovanile ed è una tipologia contrattuale volta a far acquisire al lavoratore competenze direttamente sul campo, per tutta la durata del contratto stesso.

E' finalizzato al conseguimento della qualifica professionale da parte del dipendente. La formazione professionalizzante, svolta sotto la responsabilità del datore di lavoro, è integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dall'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali, per un monte ore complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e tenuto conto del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista.

Con DGR n. 638 del 15.5.2023 sono state approvate le Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa pubblica e per il finanziamento della formazione di base e trasversale nell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 81/2015.

Con l'avviso pubblico si provvederà con l'apposita dotazione finanziaria posta a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 per un importo di €. 1.627.411,00 oltre ad eventuali altre risorse che si rendessero disponibili negli anni 2023, 2024 e 2025, anche eventualmente riferite ad annualità pregresse.

Con DDS 721 del 21.07.2023 sono state approvate le graduatorie con le quali sono stati individuati i soggetti che hanno ottenuto per ciascun contesto territoriale il punteggio più elevato e con DDS n. 778 del 04.08.2023 sono state concesse le risorse per la realizzazione dei progetti:

Area territoriale	Ente di formazione capofila	Importo concesso
Ancona	FORM.ART.MARCHE	€ 533.302,29
Ascoli P.	IAL MARCHE SRL IMPRESA SOCIALE	€ 213.353,58
Fermo	ENFAP MARCHE	€ 150.210,04
Macerata	IMPRENDERE Srl	€ 317.182,40
Pesaro	FORMACONF Consorzio per la formazione e il lavoro	€ 413.362,39

TARGET DI RIFERIMENTO

I soggetti destinatari dell'offerta formativa pubblica sono gli apprendisti assunti nella Regione Marche a far data dal 1/1/2023 con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 e s.m.i., pari o superiore ad almeno a 12 mesi, indipendentemente dal titolo di studio posseduto. A questi potranno aggiungersi gli apprendisti assunti a far data dal 1 gennaio dell'anno precedente, fatta salva la disponibilità dei rispettivi datori di lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

Euro 1.627.411,00 del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'art. 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Sono state poi attribuite nel corso del 2023 risorse pari ad €1.612.843,00.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO e RISULTATI RAGGIUNTI

5.2.9 Avviso pubblico per Potenziamento delle Competenze Aziendali: Prospettive di Sviluppo per le Imprese delle Marche

Obiettivo generale: L'intervento di formazione continua mira a potenziare le competenze delle imprese operanti nel territorio della Regione Marche. Attraverso l'accesso alle risorse del Fondo di Rotazione, l'iniziativa si propone di favorire lo sviluppo sostenibile delle imprese, migliorando le competenze dei loro dipendenti e accrescendo la competitività nel contesto economico attuale

Obiettivi specifici

- **Identificazione delle Esigenze** Condurre un'analisi dettagliata delle esigenze formative delle imprese locali, coinvolgendo i principali settori economici presenti nella Regione Marche
- **Progettazione del Piano Formativo:** Sviluppare un piano formativo su misura, che tenga conto delle specifiche necessità emerse dall'analisi delle esigenze. La formazione potrebbe riguardare aree quali innovazione tecnologica, gestione delle risorse umane, marketing digitale, sostenibilità ambientale e altro ancora
- **Partecipazione Attiva delle Imprese:** Coinvolgere attivamente le imprese nel processo formativo, incoraggiando la condivisione delle loro esperienze e la definizione di best practices che possano essere integrate nel percorso formativo
- **Metodologie Innovative:** Utilizzare metodologie formative innovative, come workshop interattivi, seminari pratici, e-learning, mentoring aziendale, per massimizzare l'apprendimento e l'applicazione pratica delle competenze acquisite
- **Promozione della Rete Aziendale:** Favorire la creazione di una rete collaborativa tra le imprese partecipanti, incoraggiando lo scambio di conoscenze e la cooperazione per stimolare sinergie e opportunità di sviluppo condivise

In base al livello di qualificazione (EQF) del percorso professionale la durata dell'attività formativa potrà variare da un massimo di 240 ore ad un minimo 100. La proposta progettuale può prevedere anche percorsi formativi finalizzati al conseguimento di qualificazioni corrispondenti a singole Unità di Competenza tra quelle previste dal Repertorio la cui durata varia in base ai requisiti di accesso dei lavoratori (max 100 ore min 40). Potranno essere progettati anche frazioni di Unità di competenza finalizzate al conseguimento di singole "conoscenze e abilità" (min 16 ore max 39 ore). La partecipazione sarà aperta a imprese di diverse dimensioni e settori, promuovendo la diversità di prospettive e l'interazione tra i partecipanti.

Risultati Attesi:

1. Incremento delle competenze chiave nelle imprese partecipanti.
2. Miglioramento delle performance aziendali e della competitività.

3. Favorire la crescita economica e sostenibile nel territorio delle Marche.
4. Creazione di un network collaborativo tra le imprese locali.
5. Massimizzazione dell'utilizzo delle risorse del Fondo di Rotazione.

L'avviso a carattere pluriennale resterà aperto negli anni **2024 – 2025 – 2026- 2027 -2028- 2029** la procedura prevista per la presentazione delle proposte progettuali sarà “**Just in time** ” e prevede la valutazione e approvazione dei progetti pervenuti entro il termine di 30 giorni dalla presentazione del progetto.

Le risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi formativi previsti ammontano a complessivi euro **7.000.000,00** a valere sul Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione 2021/27.

In attesa di approvazione del Si.Ge.Co relativo al fondo di rotazione.

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO

Nella presente sezione sono illustrati gli interventi che saranno attivati dal Settore Lavoro nella corrente annualità, con un aggiornamento sullo stato di attuazione di interventi precedentemente descritti nelle Linee Operative 2023.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

5.2.10 Sostegno alla creazione di impresa

L'avviso POC FSE Marche 2014-2020 approvato con DDS 995 del 29.09.2022: Avviso Pubblico per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l'occupazione nella regione Marche ha previsto una dotazione di Euro 7.000.000,00

Nel 2023 sono state integrate risorse per euro 7ml a valere sul PR FSE + 2021/27

L'avviso attuato nel 2023 si sostanzia in un sostegno economico ai disoccupati che intendono creare una nuova realtà aziendale, contribuendo allo sviluppo e diversificazione di alcuni settori produttivi e/o di servizi e all'incremento dei livelli occupazionali.

L'incentivo prende la forma di un contributo a fondo perduto a somma forfettaria, dell'importo di euro 20.000,00, erogato al raggiungimento dell'obiettivo, consistente nella creazione di impresa.

E' previsto un nuovo Avviso pluriennale nel 2024 (2024-2025-2026).

Nel 2024 si porranno, inoltre, le condizioni, per la definizione di un intervento dedicato alle cd. Imprese "rigenerate", nate da processi di workers buyout, alla riapertura delle imprese cessate.

Una volta approvato il Programma inerente il Fondo di rotazione dell'Accordo per la coesione, il sostegno regionale potrà concretizzarsi anche con un intervento di microcredito e garanzia a valere sul Fondo regionale appositamente costituito.

TARGET DI RIFERIMENTO

Soggetti che possono presentare domanda:

Disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 iscritti ai CPI, con le seguenti caratteristiche:

residenti nei comuni della regione Marche;

avere un'età compresa tra 18 e 65 anni

Possono presentare domanda anche i soggetti, iscritti all'Anagrafe degli italiani (AIRE), per i quali il requisito della disoccupazione e la residenza nella regione Marche va posseduto al momento della costituzione dell'impresa.

Una quota delle risorse pari a circa il 5% sarà riservata ai lavoratori previsti nei progetti che verranno presentati a valere sul bando ASSIST e che fuoriescono dalle aziende in crisi.

RISORSE FINANZIARIE

Dotazione complessiva PR FSE + 2021/2027: € 25.000.000,00

Nel 2022, a valere su fondi POC 2014/20, sono state ammesse a contributo n. 350 domande per la costituzione di nuove imprese

La finestra del 2023 – con risorse pari a € 7.000.000,00 a valere su fondi PR FSE+, si è chiusa 31.07.2023 e sono state ammesse n.350 domande di contributo per la costituzione di nuove imprese

Disocc

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO

STATO DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO e RISULTATI RAGGIUNTI

5.2.11 START&INNOVA Sostegno alla creazione di imprese innovative da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi

La finalità dell'intervento è quella di sostenere la nascita, da parte di giovani disoccupati laureati o laureandi, di start up innovative, comprese quelle provenienti dal mondo della ricerca (spin off universitari finalizzati all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria), nei settori ad alto potenziale di crescita e innovazione riconducibili agli ambiti individuati dalla Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 (S3) Marche di cui alla DGR n.42/2022. In linea con la suddetta strategia, che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione verso gli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, le nuove realtà imprenditoriali in forma di start up e spin off universitari, saranno finalizzati a realizzare progetti d'impresa nei seguenti ambiti produttivi prioritari della S3:

- Casa e Arredo ed Ambienti di vita
- Sistema Moda e Persona
- Engineering e Meccanica
- Sistema agroalimentare
- Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione
- Prodotti e servizi per la salute
- Economia dei servizi e del turismo

Per le nuove imprese si potrà prevedere, con successivi atti, la possibilità di attuare azioni di sostegno integrative alle imprese sotto forma di microcredito.

Con l'intervento si intende, in particolare:

- **Promuovere la cultura della imprenditorialità e sostenere le nuove start up**, comprese quelle provenienti dal mondo della ricerca (spin off universitari), nei settori ad alto potenziale di crescita e portatori di innovazione individuati dalla Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027;
- **Migliorare il contenuto innovativo delle produzioni e delle vocazioni imprenditoriali tradizionali**, e promuovere nuove traiettorie tecnologiche e modelli di business in grado di dare una nuova spinta propulsiva allo sviluppo dei territori;
- **Sostenere le idee imprenditoriali dei giovani laureati e laureandi** come importante fattore di mobilitazione e sperimentazione di nuove energie imprenditoriali, finalizzate a creare nuove catene del valore che, partendo dalla ricerca e sviluppo, arrivino fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi e allo sviluppo delle tecnologie abilitanti in grado di creare nuovi posti di lavoro;
- **Promuovere e sviluppare il coinvolgimento delle università Marchigiane, degli incubatori e acceleratori d'impresa certificati** per la valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca (spin-off) e del capitale umano;
- **Valorizzare le competenze scientifiche e tecnologiche dei giovani laureati**, atte a promuovere l'innovazione, anche in modo trasversale nei diversi ambiti produttivi, e in aree disciplinari legate alle

tecnologie digitali, all'ingegneria, ai materiali avanzati ed ecosostenibili, alle scienze mediche e biomedicali e alle discipline umanistiche e artistiche.

L'intervento sarà attivato tramite Avviso pubblico di attuazione con procedura valutativa "a sportello", articolata in finestre temporali definite nell'Avviso stesso e graduatorie successive alla chiusura alla fase di valutazione di ciascuna finestra temporale.

TARGET DI RIFERIMENTO

Laureati/e e laureandi/e fino a 35 anni residenti o domiciliati nella Regione Marche.

E' obbligatoria la collaborazione con Università, incubatori regionali certificati, acceleratori di impresa certificati, a supporto della fase iniziale della costituzione di start up .

ATTUAZIONE FINANZIARIA

PR FSE+ 2021-2027 € 5.000.000.00.

Con DGR n.268 del 06.03.2023 sono state approvate le linee guida e successivamente l'Avviso pubblico , di durata pluriennale, con DDS n. 272 del 20.04.2023 prevede che la presentazione delle domande avvenga in due finestre temporali:

La prima finestra, con una dotazione finanziaria di € 2.500.0000,00, si è aperta l'11 febbraio fino al 17/07/2023

Nella suddetta finestra sono pervenute n. 11 domande di cui 10 ammissibili a contributo. Entro la data del 20 gennaio 2024 , tutti i beneficiari ammissibili hanno costituito la start-up innovativa

La seconda finestra, con una dotazione di pari importo della prima (€ 2.500.000,00), decorrerà dal 1° febbraio 2024 fino al 22 aprile 2024, con una dotazione di € 2.500.000,00.

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA 15.03
SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

5.2.12 Incentivi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni per le imprese della regione Marche

La finalità dell'intervento è quella di sostenere le imprese (micro, piccole, medie imprese), attraverso l'erogazione di incentivi sotto forma di contributo una tantum, correlato a nuove assunzioni e stabilizzazioni di soggetti disoccupati e svantaggiati iscritti al Cpi (in caso di assunzioni) e di soggetti con contratti precari (stabilizzazioni) , che rappresenta un sostegno importante per favorire la permanenza delle imprese nei mercati di riferimento e al tempo stesso per ampliare la loro dotazione di personale.

L'incentivo consiste in un contributo erogabile in regime di de minimis, il cui importo, stabilito in euro 10.000,00, nei precedenti interventi attivati con fondi della precedente programmazione FSE 2014/2020, è attualmente in fase di definizione, al fine di renderlo più appetibile per le imprese del territorio

L'intervento sarà attivato tramite Avviso pubblico di attuazione con procedura valutativa, articolata in finestre temporali definite nell'Avviso stesso e graduatorie successive alla chiusura alla fase di valutazione di ciascuna finestra temporale.

TARGET DI RIFERIMENTO

In caso di assunzioni:

- 1) disoccupati iscritti al CPI ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.
- 2) essere residenti in un Comune della Regione Marche;
- 3) avere un'età superiore ai 18 anni

In caso di stabilizzazioni, i contratti di lavoro precari oggetto di stabilizzazione devono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- Contratto a tempo determinato
- Contratto di lavoro a chiamata (intermittente a tempo determinato)
- Contratto a progetto/ Collaborazione coordinata e continuativa

RISORSE FINANZIARIE

POC 2014-2020 Asse 6 "Occupazione" Azione 6.3 "interventi di politica attiva del lavoro". (rif. Priorità POR FSE 8.i. per complessivi € 1.000.000,00

Entro il 2024, con specifica Delibera di Giunta, saranno approvate le linee guida con le quali fissare i criteri e successivamente l'Avviso pubblico di attuazione, nelle more dell'attivazione del Fondo di rotazione dell'Accordo per la coesione 2021/2027 con il quale si destineranno ulteriori 15 m/euro circa all'intervento in oggetto.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

5.2.13 Promozione inserimento lavorativo dei soggetti disabili e dei soggetti svantaggiati

Si tratta di un'azione progettuale incentrata su inserimenti lavorativi "assistiti" di soggetti appositamente *formati* mediante un percorso di Tirocinio. L'obiettivo principale è quello di garantire la "tenuta" degli inserimenti nel mercato del lavoro di un'utenza con particolari fragilità, in linea con i principi base del collocamento mirato. Lo strumento può rappresentare anche una valida soluzione capace di garantire la copertura degli obblighi assuntivi, in capo ai datori di lavoro con scoperture, superando il sistema impositivo di cui alla L. n. 68/99 a favore di una modalità di tipo consensuale e negoziale, tra aziende, disabili e sistema dei servizi pubblici per l'impiego.

Un punto di forza, in linea con le logiche progettuali nazionali, è la collaborazione fra pubblico e privato. Creare un raccordo tra i servizi pubblici per l'impiego e i soggetti privati autorizzati è utile per valorizzare le reciproche competenze e per migliorare il sostegno a lavoratori e aziende, rendendo efficace l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Si tratta di una sinergia che consente di operare in una rete territoriale più ampia e più ricca di opportunità.

Gli obiettivi rappresentano al tempo stesso anche un vantaggio per gli attori coinvolti. In particolare:

Per il lavoratore in condizioni di fragilità:

- reale possibilità di ingresso nel mondo del lavoro;
- assunzione del tirocinante favorendo la stabilità lavorativa;
- assunzione protetta ed assistita.

Per le aziende

- opportunità di conoscere un lavoratore direttamente nel proprio ambito operativo;
- regolarizzare la posizione aziendale rispetto all'adempimento degli obblighi di assunzione legge 68/99 (*la quota d'obbligo si considererà adempiuta solo all'atto della sottoscrizione della convenzione*);
- incentivi in caso di assunzione del soggetto ospitato.

TARGET DI RIFERIMENTO

Il progetto si rivolge principalmente ad un target con un profilo di occupabilità basso. In particolare:

- Invalidi civili con una percentuale di invalidità uguale o superiore al 90%;
- Invalidi Lavoro con una percentuale di invalidità uguale o superiore al 67%;
- Disabili Psichici e sensoriali;
- Ciechi e Ipovedenti.

Le aree di intervento si distinguono in:

- a. Scouting aziendale e promozione dell'inserimento lavorativo (intervento messo a bando per accogliere la volontà di collaborazione delle agenzie private del lavoro);
- b. Formazione breve da attivare anche su idee progettuali mirate proposte da aziende aderenti.

RISORSE FINANZIARIE

Risorse derivanti dal Fondo Regionale Disabili di cui all'art. 14 della Legge 68/99, così come disciplinato dalla LR n. 2/05, art. 26. Il citato fondo è implementato con gli importi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative previste dal CAPO V della L.68/99. Inoltre, ai sensi dell'art 1, comma 251 della L. 232/16 (Legge di Bilancio 2017), sono confluiti nei Fondi regionali i residui delle risorse del previgente Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Ciò a seguito del passaggio delle funzioni del mercato del lavoro dalle Province alle Regioni unitamente alla modifica, introdotta dal D.Lgs. n. 151/2015, della disciplina degli incentivi alle assunzioni dei disabili, oggi in capo all'INPS.

Risorse disponibili sul bilancio regionale: € 2.256.204,17.

Nel 2023 con DDS n. 758 del 28.12.2023 è stato pubblicato l'Avviso relativo alla prima macroarea di intervento relativa allo scouting aziendale e tirocini, con una dotazione pari a euro 1.400.000,00.

Nel 2024 verrà attivato l'Avviso relativo alla macroarea della formazione breve, con una dotazione pari a 856.204,17 euro.

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI

5.2.14 Borse Lavoro

Lo strumento della “Borsa”, istituito dall’ art. 19 Legge Regionale n. 2/2005 s.m.i., è una misura attiva del lavoro a carattere formativo; non si configura giuridicamente come un “rapporto di lavoro” e si attua concretamente attraverso lo svolgimento di un’esperienza formativa on the job finalizzata allo svolgimento di un progetto volto all’acquisizione e/o all’aggiornamento di competenze pratiche, direttamente presso una “unità lavorativa”.

Il progetto di borsa lavoro viene svolto presso imprese, studi, associazioni locali

Nella fase di svolgimento della “borsa lavoro” con l’affiancamento del tutor del soggetto ospitante, il disoccupato acquisisce e/o aggiorna competenze teoriche e pratiche, riferite a mansioni “caratterizzanti”. La Borsa Lavoro si attua attraverso lo svolgimento da parte del disoccupato di un progetto formativo della durata di otto (8) mesi.

Il destinatario assegnatario della borsa lavoro maturerà il diritto a percepire una indennità mensile per la partecipazione pari ad euro 800,00, al lordo di eventuali ritenute di legge, nei limiti di un importo complessivo erogabile non superiore a euro 6.400,00 per ciascun soggetto.

I soggetti che promuovono la realizzazione della “Borsa lavoro Over 30” sono i Centri Impiego pubblici della Regione Marche, i quali, nell’ambito delle attuali funzioni normative ad essi attribuite ed in applicazione dei livelli essenziali di prestazioni (LEP – DM 4/18 e smi), valutano, per ogni disoccupato, l’applicabilità dell’azione in questione e la compatibilità fra i diversi strumenti e misure previste dai programmi di politica attiva in atto.

Contestualmente alla presa in carico dei disoccupati, i Centri per l'Impiego regionali attiveranno, nell’ambito del servizio “*Incrocio domanda/offerta*”, le seguenti azioni:

- promozione dell’intervento sul territorio produttivo locale al fine di ampliare la platea dei possibili “soggetti ospitanti”;
- conseguente predisposizione di appositi elenchi di imprese interessate ad ospitare una “borsa lavoro”;
- attuazione di interventi per favorire il raccordo fra disoccupati in possesso dei requisiti previsti dall’intervento e i Soggetti ospitanti (incontri specifici di approfondimento).

L’intervento di assegnazione delle Borse lavoro è stato attuato con l’approvazione della DGR n. 454 del 04.04.2023 è successivo decreto di approvazione dell’Avviso Pubblico pluriennale di cui al DDS n. 360/SIP del 25.05.2023 “progetto strategico dell’UE. Avviso Pubblico per l’assegnazione di Borse lavoro– DGR n. 454 del 04/042023 - PR Marche FSE+ 2021 -2027 – Asse 1 Occupazione, OS 4.a (4) – Campo di intervento 134– Annualità 2023-24-25.

TARGET DI RIFERIMENTO

I soggetti che possono presentare domanda per l’attivazione della “Borsa” sono i disoccupati iscritti presso i Centri per l’Impiego ai sensi del D.lgs. 150/2015 s.m.i, residenti nella Regione Marche

RISORSE FINANZIARIE

Dotazione complessiva PR FSE+ 2021-2027: € 13.400.000,00, annualità 2023,2024 e 2025

La prima finestra del 2023 con una dotazione di 2.000.000,00 si è chiusa il 31.07.2023 ed ha visto il finanziamento di n. 293 borse

Nella prima finestra 2024 con una dotazione di 3.700.000 sono pervenute n. 932 richieste di borse, in fase di valutazione, seguirà la seconda finestra dal 01/09/2024 al 31/10/2024

Nel 2025 è prevista l'apertura di n. 2 finestre, con le stesse tempistiche e la stessa dotazione di risorse.

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO</p>
<p>DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI</p>
<p><u>5.2.15 Borse di ricerca under 35</u></p> <p>La Regione Marche, al fine di sostenere il tessuto socio-economico territoriale e tenendo conto delle attuali dinamiche del mercato del lavoro, intende proseguire nella realizzazione di azioni a supporto dell'inserimento lavorativo di giovani disoccupati, per contrastarne l'inattività, migliorarne le condizioni di accesso al mercato del lavoro e contribuire alla formazione di competenze professionali spendibili e adeguate al mercato dell'offerta lavorativa locale.</p> <p>Lo strumento della "Borsa", istituito dall' art. 19 Legge Regionale n. 2/2005 s.m.i., è una misura attiva del lavoro a carattere formativo, non si configura giuridicamente come un "rapporto di lavoro" e si attua concretamente attraverso lo svolgimento di un progetto di ricerca o esperienza di lavoro finalizzato all'acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze pratiche, direttamente presso una "unità lavorativa".</p> <p>Le Borse ricerca Under 35, oggetto della presente deliberazione, saranno rivolte a disoccupati giovani laureati che si ritiene siano il "capitale umano" del territorio regionale sul quale investire per assicurare la crescita e la modernizzazione della regione.</p> <p>Oltre all'accrescimento delle possibilità occupazionali di questi soggetti, l'intervento ha quindi la finalità di contrastarne l'emigrazione, valorizzandone e favorendone la permanenza nel sistema produttivo regionale.</p> <p>La Borsa di ricerca prevede lo svolgimento da parte di un giovane disoccupato iscritto al CPI di un progetto formativo presso un'impresa o datore di lavoro privato della durata di dodici (12) mesi.</p> <p>In attuazione della DGR n. 269 del 06 marzo 2023 di approvazione delle linee guida, l'avviso pubblico pluriennale è stato approvato con DDS n. 322/SIP del 11.05.2023. La prima finestra per la presentazione delle domande si è aperta il 20.06.2023.</p>
<p>TARGET DI RIFERIMENTO</p>
<p>Giovani laureati che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età, iscritti ai Centri per l'Impiego regionali. L'indennità è pari a complessivi € 12.000,00 per 12 mensilità al lordo delle eventuali imposte e/o trattenute se dovute (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche IRPEF).</p>
<p>RISORSE FINANZIARIE</p>
<p>Dotazione complessiva PR FSE+ 2021-2027: € 8.000.000,00 annualità 2023(2 ml), 2024 (3ml) e 2025 (3ml) Nel 2023 sono pervenute n. 316 domande di borse di cui 171 finanziate per un totale di 2ml di euro impegnati.</p> <p>In questa fase è attiva la prima finestra 2024 dal 1° marzo 2024 al 30 aprile 2024, cui seguirà un'altra finestra dal 1° settembre 2024 al 30 ottobre 2024, con una dotazione di complessivi 3ml di euro.</p>

MISSIONE 15**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE****SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO****DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI****5.2.16 Borse tematiche all'interno delle Botteghe Scuola a favore dei giovani**

Le Botteghe Scuola si configurano come laboratori delle imprese artigiane, di cui è titolare o socio lavoratore un Maestro Artigiano, che svolge anche compiti di formazione professionale nell'ambito di specifici settori. Per tale motivo le Botteghe Scuola rappresentano delle importanti opportunità di sviluppo del territorio regionale per la loro capacità di valorizzare le peculiarità artigianali e di favorire l'addestramento pratico e la formazione di coloro che intendono inserirsi nel mercato del lavoro artigiano, anche attraverso l'avvio di attività imprenditoriali autonome.

Con D.G.R. n. 1068/2012 e s. i. m. e D.G.R. n. 205 del 21/02/2011 sono stati approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento della Bottega Scuola, di cui alla L.R. 20/2003 art. 36. Integrata e modificata dalla L.R. 19/2021. Con DGR n.205/2011 sono stati approvati i criteri per il rilascio della qualifica di maestro artigiano ai sensi della stessa legge regionale. Alla luce della normativa sopra richiamata, si ritiene opportuno dare continuità all'intervento già realizzato nell'ambito delle Botteghe Scuola, attraverso la realizzazione di percorsi integrati di addestramento e/o riqualificazione, con il coinvolgimento attivo delle imprese artigiane. In tali percorsi l'esperienza lavorativa assume un ruolo centrale.

Il percorso integrato si configura come una borsa lavoro, di cui alla Legge regionale n. 2/2005 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), in quanto permette di realizzare un'esperienza formativo-professionale "on the job" per l'acquisizione di competenze pratiche in ambiti lavorativi strettamente correlati alla valorizzazione delle peculiarità artigianali, utili al potenziamento della professionalità posseduta, o all'acquisizione di conoscenze e abilità nuove, con l'obiettivo di supportare i beneficiari nella fase di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, anche attraverso l'avvio di un'attività autonoma.

L'obiettivo è duplice da un lato favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro, dall'altro consentire l'acquisizione di competenze specifiche che supportino il "passaggio generazionale" di aziende tipiche. In particolare si intende coinvolgere questi soggetti disoccupati in esperienze pratiche, con importanti momenti di accompagnamento e addestramento impartiti dai Maestri artigiani, realizzando dei percorsi fortemente personalizzati e capaci di riqualificare e quindi di facilitarne l'inserimento lavorativo.

Nell'ambito del progetto che si vuole realizzare, strategico è il coinvolgimento diretto delle imprese artigiane ospitanti, che mettono a disposizione il loro sapere e la loro professionalità attraverso le figure dei Maestri artigiani, impegnati nel ruolo di tutor dei partecipanti ai percorsi integrati, con l'importante compito di sostenere il percorso e motivare ad investire nell'artigianato, generando possibilità di inserimento professionale in determinate produzioni artigianali artistiche, tipiche e tradizionali.

Pertanto, con il presente atto si vuole programmare la realizzazione dell'intervento di seguito indicato, e destinare le necessarie risorse finanziarie:

- Borse tematiche all'interno delle Botteghe Scuola, ciascuno con durata di otto (8) mesi, considerandosi tale periodo adeguato a trasmettere una professionalità e a rafforzare l'occupabilità dei destinatari.

Con DGR n. 270 del 06 marzo 2023 sono state approvate le linee guida dell'intervento.

TARGET DI RIFERIMENTO

Disoccupati ai sensi del D.Lgs 150/2015 e ss.mm, residenti nella Regione Marche che abbiano assolto all'obbligo formativo e che non siano percettori di alcun ammortizzatore sociale.

RISORSE FINANZIARIE

Risorse complessive a valere sul PR FSE + 2021/27: € 504.576,00

In attuazione della DGR n.270 del 6.03.2023 integrata dalla DGR 1142 del 31.07.2023, è stato pubblicato l'Avviso pluriennale di cui al DDS 617 del 13.10.2023 e s.m.i.

Sulla prima finestra 2023, aperta il 20 ottobre e chiusa il 30 novembre sono pervenute n 10 domande di borsa di cui n. 6 ammesse a contributo. Per un importo complessivo pari ad euro 63.072,00

La seconda finestra, con una dotazione pari ad euro 252.288,00 sarà aperta il 1° Marzo 2024 con chiusura il 30 Aprile 2024.

<p>MISSIONE 15</p> <p>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO</p>
<p>DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI</p>
<p><u>5.2.17 Tirocini extracurricolari negli uffici giudiziari</u></p> <p>La Regione Marche intende promuovere e sostenere lo strumento del tirocinio, quale importante misura di politica attiva, che permette la realizzazione di un percorso formativo e un contatto diretto con il mondo del lavoro, a favore di giovani laureati facilitando anche il loro inserimento lavorativo. L'attivazione di tirocini presso le Cancellerie rappresenta un'esperienza di forte interesse per la Regione Marche e per la sua comunità territoriale, in ragione del positivo impatto che si può determinare sul funzionamento del servizio pubblico della giustizia.</p> <p>Con la DGR n.1141 del 31/07/2023 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Marche, Corte di Appello di Ancona, Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Ancona, TAR Marche e Università marchigiane per la realizzazione di n.219 tirocini presso le cancellerie e le segreterie degli uffici giudiziari marchigiani.</p> <p>In data 23/11/2023 si è svolto presso la Sala Agricoltura della Regione Marche l'evento pubblico di firma della Convenzione tra tutti i partner istituzionali interessati, tra cui le Università marchigiane, che avranno il ruolo di soggetti promotori. Tramite i propri uffici dedicati al placement e stage, le Università svolgeranno, tra l'altro, le attività di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promozione dei tirocini; • intercettazione dei giovani laureati interessati allo svolgimento del tirocinio; • assistenza ai giovani nella presentazione del progetto formativo individuale. <p>I giovani che attiveranno un tirocinio riceveranno una indennità mensile di 700 euro.</p> <p>Con il DDS n.709/SIP del 11/12/2023 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento in questione, che prevede una procedura del tipo "just in time"; le domande potranno essere presentate fino alla data del 31/12/2024, salvo diverse disposizioni della Regione Marche e comunque fino ad esaurimento delle risorse.</p>
<p>TARGET DI RIFERIMENTO</p>
<p>Giovani disoccupati ai sensi del D.Lgs 150/2015 e ss.mm, che non abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda di Tirocinio, il trentaseiesimo anno di età, che abbiano conseguito una Laurea in una delle quattro Università marchigiane e siano residenti o domiciliati nella Regione Marche da almeno 5 mesi.</p>
<p>RISORSE FINANZIARIE</p>
<p>Euro 1.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027</p>

<p>MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p>
<p>SETTORE SERVIZI PER L'IMPIEGO E POLITICHE DEL LAVORO</p>
<p>DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI STRATEGICI</p>
<p><u>5.2.18 Interventi family friendly nelle imprese</u></p> <p>La finalità dell'intervento è quella di sostenere e favorire l'implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly da parte di aziende private, in risposta alla domanda di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e di sviluppare e/o ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e dei loro familiari all'interno del tessuto produttivo marchigiano, con l'effetto di potenziare la produttività, la qualità del lavoro e la diffusione di strumenti utili alla conciliazione vita-lavoro e salvaguardare la permanenza al lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati anche nella cura di figli e familiari bisognosi di assistenza, generando vantaggi sul piano organizzativo.</p> <p>Saranno pertanto finanziate le attività, che prevedono l'attivazione dei seguenti servizi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sostegno della flessibilità degli orari di lavoro anche attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro quali il telelavoro o lo smart working (es. acquisizione di soluzioni tecnologiche digitali - strumenti e connettività); 2. Sostegno all'attivazione di servizi educativi per l'infanzia. Detti servizi sono rivolti alle lavoratrici con bambini di età da 3 mesi e 6 anni non compiuti (ad eccezione dei figli che hanno compiuto 6 anni ma non ancora in età scolare) 3. Sostegno all'attivazione di servizi proposti nell'ambito di attività estive nonché attività di pre-scuola e dopo scuola. Detti servizi sono rivolti alle madri lavoratrici con bambini di età da 6 anni compiuti (comunque in età scolare) e 14 anni. 4. Sostegno all'attivazione di servizi di cura di familiari, anziani non autosufficienti e di figli diversamente abili, di cui le lavoratrici si prendono cura. <p>I soggetti che possono presentare domanda di finanziamento sono le piccole e medie imprese - PMI, singole o raggruppate in Associazioni Temporanee di Imprese – ATI costituite o costituite, aventi tutte sede legale ed operativa nella regione Marche.</p>
<p>TARGET DI RIFERIMENTO</p>
<p>Lavoratrici dipendenti a tempo determinato e indeterminato con figli di età compresa tra 3 mesi e 14 anni non compiuti e/o con familiari, diversamente abili (compresi i figli), anziani non autosufficienti, di cui devono occuparsi (conviventi o non conviventi).</p>
<p>RISORSE FINANZIARIE</p>
<p>Con DGR n. 1620 del 06.11.2023 sono state approvate le linee guida "PR FSE+ 2021-2027 Linee guida per il sostegno alla realizzazione di interventi di family friendly nelle imprese della regione Marche" e con successivo decreto n. 20 del 25.01.2024 è stato approvato l'avviso pubblico che prevede l'apertura di n.2 finestre per la presentazione delle domande , nelle annualità 2024 (dal 21/02/2024 al 30/04/2024) e nell'annualità 2025 (dal 13/01/2025 al 31/03/2025) Ciascuna finestra ha una dotazione di risorse pari ad euro 1.000.000,00</p>

6. Ulteriori interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027

Al fine di completare il quadro degli interventi attuati dalle strutture che fanno capo al Dipartimento Politiche Sociali, Istruzione, Lavoro e Formazione si rimanda al “Calendario degli inviti a presentare proposte” relativo al Programma Regionale del Fondo Sociale Plus (PR FSE+) 2021/27, e reso pubblico in ottemperanza a quanto previsto dall’art 49.2 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il Calendario che riporta tutti gli avvisi pubblici che saranno adottati nell’annualità 2024 è consultabile al seguente link: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2021-2027/Il-calendario-dei-bandi-in-uscita>.

7. Quadro finanziario complessivo degli interventi previsti dal Programma Annuale per il 2024

N. SCHEDA	TITOLO INTERVENTO	Risorse PNRR	Risorse PR FSE+ 2021/2027	Risorse POC MARCHE FSE 2014/2020	Fondo di rotazione dell'Accordo di programma	Risorse Ministeriali	Risorse bilancio regionale
5.1.1	Programma GOL	€ 47.143.851,77					
5.1.2	GUIDO Piattaforma di incontro D/O di lavoro		€ 403.968,00				
5.1.3	ASSIST – Fondo per le politiche attive del lavoro in situazioni di crisi aziendali			€ 3.840.720,00			
5.1.4	Programma regionale dell'offerta formativa "sistema duale"	€ 89.960,00	€ 5.952.474,00				
5.1.5	Over 60: invecchiamento attivo e accompagnamento alla pensione					€ 3.000.000,00 (Risorse residue ammortizzatori sociali in deroga)	
5.1.6	Progetto S.O.L.E.I.L.					€ 2.750.000,00 (PN Inclusion 2021/2027)	
5.2.1	Bando svantaggiati		€ 2.400.000,00				
5.2.2	Attività formative ad occupazione garantita		€ 2.500.000,00				
5.2.3	I.F.T.S.		€ 1.280.000,00				
5.2.4	Corso di qualifica "Operatore socio-sanitario"		€ 369.600,00				
5.2.5	ITS	€ 7.137.330,00*	€ 351.980,00*			€ 1.099.764,00* (Fondo nazionale istruzione tecnica superiore)	
5.2.6	English for you		€ 1.271.680,00				
5.2.7	leFP		€ 750.802,50				
5.2.8	Apprendistato professionalizzante					€ 1.612.843,00 (Fondo sociale per l'occupazione e la formazione)	
5.2.9	Potenziamento delle competenze aziendali				€ 7.000.000,00		
5.2.10	Sostegno alla creazione di impresa		€ 7.000.000,00				
5.2.11	START&INNOVA		€ 2.500.000,00				
5.2.12	Incentivi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni			€ 1.000.000,00	1.700.000,00**		
5.2.13	Inserimento lavorativo soggetti disabili						€ 856.204,17 (Fondo regionale disabili)
5.2.14	Borse lavoro		€ 5.700.000,00				
5.2.15	Borse di ricerca under 35		€ 3.000.000,00				
5.2.16	Borse tematiche per Botteghe Scuola		€ 504.576,00				
5.2.17	Tirocini giudiziari		€ 1.000.000,00				
5.2.18	Interventi family friendly nelle imprese		€ 1.000.000,00				
Totale Programma annuale per tipologia di risorse		€ 47.233.811,77	€ 35.633.100,50	€ 4.840.720,00	€ 7.000.000,00	€ 7.362.843,00	€ 856.204,17
Totale Programma Annuale 2024		€ 102.926.679,44					

- * la ripartizione delle risorse nelle varie fonti di finanziamento al momento è solo presunta sulla base dell'annualità 2023. La determinazione definitiva sarà disponibile successivamente all'adozione del Decreto di assegnazione delle risorse nazionali
- **l'ammontare delle risorse a valere sul Fondo di rotazione dell'Accordo di coesione è al momento presunto. La determinazione definitiva sarà disponibile a seguito dell'approvazione della relativa programmazione